



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 05 settembre 2023**



Prime Pagine

05/09/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 05/09/2023	7
05/09/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/09/2023	8
05/09/2023	Il Foglio Prima pagina del 05/09/2023	9
05/09/2023	Il Giornale Prima pagina del 05/09/2023	10
05/09/2023	Il Giorno Prima pagina del 05/09/2023	11
05/09/2023	Il Manifesto Prima pagina del 05/09/2023	12
05/09/2023	Il Mattino Prima pagina del 05/09/2023	13
05/09/2023	Il Messaggero Prima pagina del 05/09/2023	14
05/09/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/09/2023	15
05/09/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/09/2023	16
05/09/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/09/2023	17
05/09/2023	Il Tempo Prima pagina del 05/09/2023	18
05/09/2023	Italia Oggi Prima pagina del 05/09/2023	19
05/09/2023	La Nazione Prima pagina del 05/09/2023	20
05/09/2023	La Repubblica Prima pagina del 05/09/2023	21
05/09/2023	La Stampa Prima pagina del 05/09/2023	22
05/09/2023	MF Prima pagina del 05/09/2023	23

Primo Piano

04/09/2023	ilmattino.it Imprese: Imperiale, nessuna paura dell'intelligenza artificiale	24
------------	--	----

04/09/2023	ilroma.it	26
<hr/>		
04/09/2023	Informazioni Marittime	28
<hr/>		
05/09/2023	ladiscussione.com/	29
<hr/>		
04/09/2023	Port News	30
<hr/>		

Trieste

04/09/2023	Agenparl	32
<hr/>		
04/09/2023	Ansa	33
<hr/>		
04/09/2023	Askaneews	34
<hr/>		
04/09/2023	Informare	35
<hr/>		
04/09/2023	Informazioni Marittime	36
<hr/>		
04/09/2023	Messaggero Marittimo	37
<hr/>		
04/09/2023	Messaggero Marittimo	38
<hr/>		
04/09/2023	Rai News	41
<hr/>		
04/09/2023	Rai News	42
<hr/>		
04/09/2023	Rai News	43
<hr/>		
04/09/2023	Sea Reporter	44
<hr/>		
04/09/2023	Ship Mag	47
<hr/>		
04/09/2023	Shipping Italy	50
<hr/>		
04/09/2023	Shipping Italy	52
<hr/>		
04/09/2023	Trieste Prima	54
<hr/>		
04/09/2023	Trieste Prima	55
<hr/>		

04/09/2023	Trieste Prima	56
"Anni fa guardavamo gli altri, oggi gli altri guardano Trieste"		

Savona, Vado

04/09/2023	Messaggero Marittimo	57
Vado: nuovo incontro sul progetto rigassificatore		

04/09/2023	Messaggero Marittimo	58
Il sindaco di Savona critico per il rigassificatore a Vado		

Genova, Voltri

04/09/2023	BizJournal Liguria	59
Spediporto incontra il presidente della commissione Trasporti: "Sui porti serve semplificazione"		

04/09/2023	Il Nautilus	60
Nautica Latino alle più importanti fiere nautiche internazionali: Cannes, Genova e Bologna		

04/09/2023	Messaggero Marittimo	61
Genova da record passeggeri		

04/09/2023	Messaggero Marittimo	62
Nuova Diga di Genova, indaga anche la Corte dei Conti		

04/09/2023	PrimoCanale.it	63
ESCLUSIVA - Depositi costieri, Superba risponde a Rossi: "Andiamo avanti"		

04/09/2023	Rai News	64
Operaio di 67 anni in fin di vita, colpito da un jersey		

La Spezia

04/09/2023	Citta della Spezia	65
Le "signore del mare" si sfidano nelle acque del Golfo. Vince "Crivizza"		

04/09/2023	Citta della Spezia	66
Porta Paita, l'area è stata assegnata a un consorzio spezzino: cultura, eventi, commercio e ristorazione sono i cardini del progetto		

04/09/2023	FerPress	67
AdSP Mar Ligure Orientale: comunicato esito gara Calata Paita		

04/09/2023	Messaggero Marittimo	68
Meno emissioni per l'AdSp di Spezia e Carrara		

Ravenna

04/09/2023	RavennaNotizie.it	69
Autorità Portuale: ponte mobile chiuso al traffico per lavori dalle 23,30 di martedì 5 alle 6,00 di mercoledì 6 settembre		

Livorno

05/09/2023 **Shipping Italy** 70
Moby è ora ufficialmente al 49% di Aponte (Msc)

Piombino, Isola d' Elba

04/09/2023 **Agenparl** 72
COMUNICATO STAMPA DEL 03.09.2023

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/09/2023 **Ancona Today** 73
Festa del Mare, un talk show sulle opportunità della Blue Economy e il ruolo strategico di Ancona

05/09/2023 **corriereadriatico.it** 75
San Benedetto, via al dragaggio: è attraccato il primo dei tre pontoni che entreranno in servizio. «Intervento epocale»

04/09/2023 **vivereancona.it** 77
Il futuro di Ancona è blu: Il ruolo del capoluogo nell'economia del mare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/09/2023 **Messaggero Marittimo** 79
Civitavecchia, bene i passeggeri ma traffico merci in calo

Bari

04/09/2023 **Ansa** 81
Migranti: 31 salvati dalla Geo Barents, assegnato porto di Bari

04/09/2023 **Bari Today** 82
Trentuno persone soccorse dalla Geo Barents: la nave attraccherà a Bari

04/09/2023 **LaPresse** 83
Sicilia, 31 migranti soccorsi dalla Geo Barents: iel salvataggio

04/09/2023 **Rai News** 84
Trentuno migranti soccorsi dalla Geo Barents: assegnato il porto di Bari

Taranto

04/09/2023 **Affari Italiani** 85
Ex-Ilva Taranto, la soluzione eolico off-shore per la decarbonizzazione

Olbia Golfo Aranci

04/09/2023	Sardinia Post	87
<hr/>		
Solinas vuole l'Autorità Portuale come "indennizzo" per togliere il disturbo		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/09/2023	Agenparl	88
<hr/>		
Souvenir di stampo mafioso, Aricò: «Mai più gadget che danneggiano l'immagine della Sicilia a bordo delle navi»		
04/09/2023	giornaledisicilia.it	89
<hr/>		
Sicilia vieta la vendita sulle navi di gadget che richiamano la mafia		
04/09/2023	lasicilia.it	90
<hr/>		
La Regione non ci sta: «Basta gadget di "mafia" sui traghetti»		
04/09/2023	SiciliaNews24	91
<hr/>		
Souvenir di stampo mafioso, Aricò: "Mai più gadget che danneggiano l'immagine della Sicilia"		
04/09/2023	TempoStretto	92
<hr/>		
Aricò: "Mai più souvenir di stampo mafioso sulle navi, danneggiano l'immagine della Sicilia"		

Focus

04/09/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	93
<hr/>		
Cannes, Marinedi allo Yachting Festival 2023		
04/09/2023	Il Nautilus	94
<hr/>		
CRN ANNUNCIA UN NUOVO SUPERYACHT DI 70 METRI COMPLETAMENTE CUSTOM		
04/09/2023	Il Nautilus	96
<hr/>		
Per i porti europei la politica industriale Net-Zero dell'UE dovrebbe guardare sia alla produzione sia alle supply chain		
04/09/2023	Shipping Italy	98
<hr/>		
Diego Aponte (Msc) a ruota libera su Italo, Ita Airways, antitrust, noli container, ferrovie e Terminal Darsena Toscana		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



Femminicidio a Roma
Uccisa a coltellate
Sospetti su un ex
di **Rinaldo Frignani**
a pagina 18



Il libro di Solferino
Farinetti: l'Italia
salvata dai ventenni
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 21



Economia e partiti

RICHIESTE (E REALTÀ) SUI CONTI

di **Federico Fubini**

Gli dalla primavera scorsa le famiglie con figli adolescenti in Italia hanno ridotto le quantità di acquisti alimentari del 12% rispetto a un anno fa, anche se i loro consumi in euro risultano cresciuti. Per essere precisi, hanno tagliato i volumi della spesa proprio perché la corsa dei prezzi ha reso tutto più caro. Per il complesso delle famiglie in Italia, alla primavera di quest'anno le quantità di acquisti di frutta erano scese del 6%, quelle di oli e grassi vegetali del 19%. E così via. Se poi si guarda a un lato diverso dell'attività economica, il commercio internazionale, si avvertono altri scricchiolii. Nella prima metà dell'anno l'export della Germania verso la Cina — un architrave della globalizzazione — è sceso quasi del 9%. E sarà un caso, ma a giugno anche l'export dell'Italia verso la Germania ha iniziato a calare: malgrado l'aumento dei prezzi, fatturiamo meno dell'anno scorso perché l'industria tedesca ha bisogno di meno componenti, spendendo essa stessa meno auto e meno macchinari ai suoi grandi clienti in Asia. In sostanza, non ci incamminiamo esattamente verso un'età dell'oro. L'idea non rassicura, ma perlomeno potrebbe aiutare il ceto politico italiano a inquadrare meglio cos'è l'economia. E cosa non è. Non è la scena per provare qualche gioco di prestigio e soffiare un pugno di voti all'alleanza concorrente di turno, per esempio.

continua a pagina 34



Il corteo silenzioso organizzato a Vercelli da Cgil, Cisl e Uil per gli operai morti a Brandizzo. Hanno sfilato anche i parenti con le foto delle vittime

Strage

Gli interrogatori, il metodo I treni, i lavori: l'allarme a vista «Vi avviso, voi scappate»

di **Simona Lorenzetti** e **Massimiliano Nerozzi**

Strage di Brandizzo, gli interrogatori e il metodo dei lavori con allarme a vista: «Vi avviso se arriva il treno, voi scappate». alle pagine 5 e 6

IL PADRE DI KEVIN LAGANÀ, MORTO A 22 ANNI

«La sua croce sui binari»

di **Giulio Fasano**

«Ho trovato io sui binari la croce che Kevin portava al collo — racconta il padre —, eravamo una cosa sola».



a pagina 6

La guerra Erdogan e lo zar a colloquio per tre ore. Mosca apre all'invio di cereali in 6 Paesi africani

Grano, l'accordo non c'è

Putin: intesa solo se l'Occidente toglie le sanzioni. Kiev: impossibile negoziare

ALL'INTERNO

Pnrr, accelera la trattativa su quarta rata e revisione

di **Francesca Basso**
È partita la trattativa per la revisione del Pnrr e l'imminente richiesta per la quarta rata dei fondi europei.

a pagina 8

I nodi del Superbonus Il piano per i redditi bassi

di **Mario Sensini**
Sul Superbonus il governo studia una via d'uscita. L'ipotesi di una conversione dei crediti in titoli di Stato.

a pagina 9

GIANNELLI



Intesa sul grano, ma prima via le sanzioni: il ricatto di Putin. alle pagine 2 e 3

PARLA FRANCESCO

Russia, il Papa: «È la sua cultura che va difesa»

di **Gian Guido Vecchi**



L'eredità della Grande Russia e la polemica con l'Ucraina? «Mi è venuto in mente la cultura e va difesa» dice il Papa di ritorno dalla Mongolia. «Non va cancellata per motivi politici».

a pagina 14

LA CANDIDATURA

Renzi in corsa per le Europee: lancio il brand «Il Centro»

di **Chiara Baldi** e **Giuseppe Alberto Falci**

Matteo Renzi in campo per le Europee. Con un nuovo brand: «Il Centro». L'appello ai delusi di Pd e Fd. «A Bruxelles maggioranza senza estremisti».

a pagina 11

L'INTERVISTA A CALENDÀ

«Matteo? Poco ambizioso Io vado avanti»

di **Adriana Logroscino**

«Renzi? Lo credevo più ambizioso. Io vado per la mia strada» dice Calenda.

a pagina 10

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La storia della Panda rossa utilizzata come piano d'appoggio da un branco di bipedi per sbirciare lo storico sbarco a Ciampino del calciatore Lukaku è emblematica. Non ho ancora capito bene di che cosa, ma lo è. Otto tifosi della Roma, due bambini e sei sedicenti adulti, si inerpicano sul tettuccio di un'utilitaria parcheggiata nei pressi dell'aeroporto, proprio come avrei fatto io a otto anni se non ci fosse stato mio padre ad arginarmi con un'occhiataccia. Sottovalutano, i tenerari, che da quando ogni telefono è munito di telecamera, non esiste più la minima possibilità di passare inosservati. La foto dell'arrampicata, con tutti quei piedoni intenti a calpestare vetri e lamierie, irrita comprensibilmente la proprietaria dell'auto Martina Innamorati, un co-

Chi non salta...

gnome che la vita sta mettendo a dura prova: è reduce da una missione in carrozzeria dove ha scoperto che l'ammontare dei danni supera il valore del veicolo. Nei giorni successivi, tanti tifosi a cui non verrebbe mai il ghiribizzo di saltare sopra una Panda altrui si offrono per senso civico di saldare il conto, ma giustamente la signora non vuole i soldi da loro. Li pretende dai menefreghisti che sulla sua macchina ci sono saliti per davvero e che persistono a tal punto nel loro menefreghismo dal rifiutarsi di uscire allo scoperto. Morale della Panda: a non pagare sono i colpevoli e a voler pagare gli innocenti. Così va il mondo, al contrario. Se fossi un generale del parà, ci scriverei un libro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

30905
0771120-458008





L'ultima di Renzi: "Mi candido in Europa col brand Il Centro". Ma è già senatore, il quorum è al 4% e, se eletto, non potrebbe più prendere soldi da Bin Salman&C.



Martedì 5 settembre 2023 - Anno 15 - n° 244
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Senato"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REGIONI AD PERSONAM
I 4 "viceré" eterni: Zaia, Bonaccini, De Luca, Emiliano
 CAPORALE, PIETROBELLI E RONCHETTI A PAG. 6-7

CSM, PLENUM IL 13.09
Procura Napoli: Gratteri ha i voti, vicina la nomina
 IURILLO, MASCALI E MUSOLINO A PAG. 9

IL FLOP TURCO A SOCHI
Grano, l'accordo non c'è. E Putin ne firma altri due
 GROSSI A PAG. 15

TAJANI VEDE WANG YI
La Via della Seta è un affare, però non la rinnovano
 CANNARO A PAG. 14

VIAGGI SELVAGGI/2
Candidati e altri animali: le farse dell'Amazzonia
 Selvaggia Lucarelli

Chi arriva in Amazzonia vuole vedere principalmente due cose: gli animali e le tribù locali. Ovviamente, le aspettative del turista medio sono le seguenti: gli animali devono essere necessariamente pericolosi, altrimenti uno rimane in Italia e si accontenta di Antonella Clerici e lo scioiattolo parlante. E le tribù devono essere quelle con gli uomini in gonnellino e la lancia.
 A PAG. 17



FORZA MAFIA FI bocca di Nordio sulle intercettazioni ai clan

Il n. 2 dell'Antimafia candida a Foggia un parente del boss

I due in corsa per il comune hanno in famiglia persone legate ai clan. Ad appoggiare Di Mauro è la segreteria regionale di Forza Italia, guidata da D'Atis, vicepresidente della commissione



MASSARI E PANZA A PAG. 8

Lollo Palmiro

Marco Travaglio

Potevamo stupirci con Giorgetti che, poverino, ha il "mal di pancia" perché "col Superbonus hanno mangiato tutti e noi paghiamo il conto" e non s'è accorto di essere ministro da due anni e mezzo in due governi che hanno cambiato le regole una quindicina di volte ma non hanno mai abolito la misura, anche perché la Lega aveva promesso di estenderla per "mangiarsi" ancor di più, quindi non si capisce chi sarebbero quei "noi" che "paghiamo il conto". Potevamo stupirci con lo Statista di Rignano che si candida in Europa "col brand Il Centro": non con un partito (li ha distrutti tutti, almeno i suoi) o una lista, ma col famoso brand che crea un'atmosfera come il Vecchia Romagna etichetta nera, dimenticando che un senatore non può essere eurodeputato e un eurodeputato non può farsi pagare da bin Salman, ma tanto il problema neppure si porrà. Potevamo stupirci con Amato, che sta perdendo la memoria breve (s'è scordato di avere 85 anni) e sviluppando quella lunga (s'è ricordato di sapere qualcosa di Ustica, ma non ha ancora ben chiaro cosa e soprattutto perché). Invece no. Ci tocca tornare sul nostro adorato Francesco Lollobrigida detto Gino, che respinge sdegnato l'accusa di familismo col decisivo argomento che lo praticano pure gli altri: "Non mi pare si sia detto nulla su coppie come Togliatti e Iotti, o più recentemente Franceschini e la compagna, Fratoianni e la moglie, o Fassino e la sua". A parte il fatto che quelle coppie non hanno mai cumulato le cariche di ministro e capo-segreteria del partito, nessuno dei suddetti era stato nominato dal premier in qualità di cognato e sorella. Ammesso che Lollo sia il nuovo Togliatti (non a caso "il Migliore") e Arianna la nuova Iotti, chi sarebbe Giorgia? Però Lollo Palmiro ce la sta mettendo tutta per scrollarsi di dosso la taccia di raccomandato delle sorelle Meloni: sta sevelando verso l'opposizione con una tecnica infallibile di riposizionamento progressivo, impercettibile a occhio umano (la stessa adottata da Giambruno, l'altro franco tiratore di famiglia, che però s'è fatto subito sgamare e ora gira con la museroia); spara una minchiata quotidiana per rosicchiare alla premier-cognata un pezzettino di consenso al giorno. Se lo lasciano fare, capace che fra qualche anno ce lo troviamo segretario del Pd: in dieci mesi ha fatto più danni alla destra lui che il centrosinistra in vent'anni. Nell'attesa, Giorgia dovrebbe leggerci *La Napoli di Bellavista*, l'antologia delle migliori foto di Luciano De Crescenzo. La più famosa ritrae un mendicante sdraiato sulle scale di un veicolo che porta ancora i segni della passata agiatezza: Borsalino sul capo, cappotto e scarpe di buon taglio. Il cartello accanto al piatto recita: "Ridotto in questo stato dal cognato".

I VERI DATI LA LEGGE DI BILANCIO È SENZA SOLDI PER ALTRI MOTIVI

Superbonus, superballe per coprire la manovretta



IL CAPRO ESPIATORIO
 IL GOVERNO PARLA DI 140 MLD, MA È IL COSTO TOTALE DI 3 ANNI (ORA IN FRENATA). MELONI CHIEDE TAGLI, MA C'È L'ALTOLÀ DEI MINISTERI

DELLA SALA, DI FOGGIA E SALVINI A PAG. 2-3

INTANTO PERÒ LITIGANO SULLA RAI
 Pd-5Stelle: dopo il salario minimo, la prossima battaglia unitaria sarà contro il boom della sanità privata

MARRA A PAG. 4

UN MISTERO DI 35 ANNI
12 fidanzati morti a Policoro senza verità né giustizia



COTTON A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Fini Meloni brava: ecco dove sbaglia a pag. 11
- Orsini Destra e Pd violano la Carta a pag. 11
- Scanzi Giorgetti, Maradona dei furbi a pag. 11
- Gismondo Pandemia e smemorati a pag. 20
- Dentello Giro di poltrone in editoria a pag. 18
- Luttazzi Biancheria, quiz, depistaggi a pag. 10

DELUDE LA COPPOLA

Il numero 50 di Woody Allen è un gioiellino



PONTIGGIA A PAG. 19

La cattiveria

+++ULTIMORA+++ Nuova rivelazione choc di Amato: "Non è bello ciò che è bello, ma che bello, che bello, che bello"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 209 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

VERSO IL VOTO

Renzi svolta, fonda «il Centro» e si candida alle Europee Sbarramento dal 4 al 3%, si tratta

Francesco Boezi e Adalberto Signore alle pagine 8 e 9



IL RILANCIO Il progetto di Matteo Renzi è conquistare il centro della politica

DEBITO E CRESCITA

Grana Superbonus La scelta cruciale: salvare i cantieri o i conti pubblici

Francesco Curridori a pagina 7

IL CENTRO DEI DESIDERI

di Augusto Minzolini

Nell'ultimo colloquio che ebbi con Silvio Berlusconi, mi disse che, con Pd e grillini destinati ad avere un'alleanza strutturale e a polarizzare altri pezzi dello schieramento della sinistra, la differenza tra i due poli non sarebbe andata oltre il 2-3%. L'esperienza insegna che i bacini elettorali in Italia sono più o meno quelli: gli spostamenti avvengono perlopiù all'interno delle coalizioni o al massimo i voti finiscono nell'astensione, non fuori. È la previsione di un cavallo di razza come il Cav si sta verificando. Con questa premessa, l'idea di Berlusconi era ampliare lo schieramento verso il centro valorizzando Forza Italia, o individuare nuovi alleati.

Nel processo di definizione dei nuovi schieramenti nel dopo Berlusconi e in vista delle Europee, negli ultimi giorni si sono verificati due fatti nuovi: Forza Italia ha aperto ai partiti ultimi eredi della Dc e ad altri gruppuscoli dell'area moderata (vedi il gruppo del governatore della Liguria Toti e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro); Matteo Renzi, invece, ha varato il progetto del «Centro», cioè l'idea di una ricomposizione di un'area centrale che a differenza del passato parte su sua iniziativa dal versante progressista. I soggetti che si muovono su quest'orizzonte perseguono un'idea che spesso si è rivelata una chimera. Ma in questa fase, con il venir meno di una figura come quella di Berlusconi, una personalità che ha caratterizzato trent'anni di storia patria, può maturare qualcosa di nuovo. Delle tre, l'una: o Forza Italia tiene il campo e magari si assicura un futuro senza il Cav ma nel nome del Cav, mantenendo la sua egemonia nell'area centrale; o Matteo Renzi riesce nell'operazione di catalizzare un pezzo dell'elettorato berlusconiano e un pezzo dell'elettorato pidellino (cioè che resta dell'area cattolica della Margherita) e garantisce ossigeno al suo «Centro»; o queste due realtà - e sarebbe l'opzione più intelligente ma anche la più difficile perché manca nei gruppi dirigenti quello spirito inclusivo e il carisma che ha fatto grande Berlusconi - raggiungono un'intesa e assumono un ruolo di rilievo in quella terra di confine tra i due poli che spesso in Italia decide le elezioni. Un particolare che molti spesso dimenticano. Ad esempio, lo schema su cui si stanno indirizzando la Schlein e Conte somiglia più all'Unione del 2006 che non all'Ulivo: ebbero, in quelle elezioni l'Unione si impose sul centrodestra prendendo 25mila voti di più alla Camera e, addirittura, per effetto della legge elettorale su base regionale, 500mila voti in meno al Senato.

Questo per dire che quella «chimera» potrebbe determinare la vittoria dell'uno o dell'altro schieramento alle prossime Politiche. Ecco perché nel centrodestra tutti questi movimenti dovrebbero suscitare un minimo di riflessione: c'è da sfatare la consuetudine del bipolarismo italiano che non ha mai visto uno schieramento vincente ad un'elezione imporsi anche nella successiva. Più che una consuetudine, una maledizione, perché un conto è avere a disposizione 5 anni per trasformare un Paese, un altro averne dieci.

AFFARI E GEOPOLITICA

ITALIA SAUDITA

Verso una partnership fra il governo e Riad sugli investimenti La svolta strategica di bin Salman e la partita di Expo 2030 Tajani: più vicini alla Cina, oltre la Via della Seta

LA STANCHEZZA DEL PAPA DI RITORNO DALLA MONGOLIA

L'«ultimo» viaggio di Francesco: «Il prossimo lo farà Giovanni XXIV»

Serena Sartini

a pagina 17



PACE Un'immagine della Messa celebrata a Ulan Bator, capitale della Mongolia

De Francesco e Micalessin

L'Arabia Saudita è «disponibile a un confronto immediato per partecipare con il fondo sovrano Pif agli investimenti con il Fondo strategico per il Made in Italy». Il ministro Adolfo Urso annuncia una partnership tra i due Paesi.

con De Feo e Fracchini da pagina 2 a pagina 4

INVERSIONE DI TENDENZA

Allarme bollette: crescono ancora Oltre 1.900 euro di nuovi rincari

Diana Alfieri

a pagina 20

DOPO LA RAPINA A SAINZ A MILANO

Sala pensa alla sicurezza solo se la vittima è un vip

Chiara Campo a pagina 12

LA TRANSIZIONE ALL'ELETTRICO

Pure la Ue se ne accorge «Auto green troppo care»

Domenico Di Sanzo a pagina 6

all'interno

FESTIVAL DEL CINEMA

Woody Allen al Lido: festa rovinata dalle femministe

di Stenio Solinas

a pagina 24



VOLLEY, DOPO L'EUROPEO

Le bizzze di Egonu: un altro addio alla Nazionale

Filippo Ferraioli

a pagina 29



LA COMMISSIONE ORDINA IL CENSIMENTO

L'Europa ora ha paura dei lupi: sono troppi Rischiano di non essere più specie protetta

Maria Sorbi a pagina 17

DURANTE UNA FESTA A VENEZIA

Il capo dei vigili molestato tra la folla resta di pietra (come tutte le altre vittime)

Valeria Braghieri a pagina 12

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 5 settembre 2023
1,50 Euro*

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Senago, 37 fendenti alla compagna. Le mosse del killer

Ricerche sul cloroformio aspettando l'aereo di Giulia Il piano di Impagnatiello

Palma a pagina 17



Un'altra tenuta diventa veneta

I big del vino alla conquista dell'Oltrepò

Ravizza a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Sicurezza, Daspo contro le baby gang

Il governo vuole varare nuove misure contro la criminalità minorile: allontanamento dai quartieri a rischio e stretta sulle armi. Città sotto assedio. Il caso Milano: la rapina a Sainz è l'ultima di una serie di colpi ai vip. Nardella (sindaco di Firenze): dateci più agenti

Papa Francesco

«Basta viaggi Sono stanco»



Di ritorno dalla Mongolia, Francesco parla della sua salute. «Ho difficoltà a muovermi, il prossimo viaggio lo farà Giovanni XXIV. Sono rispettoso della Cina, sulla Grande Russia il mio era un discorso culturale».

Servizio a pagina 9

Misteri e polemiche

Quando il governo seppe di Ustica

Giorgio La Malfa a pagina 8

FEMMINICIDIO A ROMA, LA VITTIMA È UN'INFERMIERA DI 51 ANNI



Rossella Nappini, l'infermiera di 51 anni uccisa a coltellate nell'androne del suo palazzo a Roma

Uccisa a coltellate davanti a casa

Accoltellata a morte all'entrata del palazzo dove viveva. A Roma, nel quartiere Trionfale, si consuma l'ennesimo femminiicidio, stavolta di una 51enne infer-

miera, Rossella Nappini. I primi a dare l'allarme sono stati i vicini e alcuni ragazzi quando hanno visto il corpo riverso nell'androne con diverse ferite all'addome.

Tra le piste seguite c'è quella passionale. Interrogato l'ex compagno, di origine magrebina.

G. Rossi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

L'incidente sull'Iseo

Sparita nel lago Ubriaca in barca l'amica di Chiara: «Ma so guidarla»

Prandelli a pagina 16

Il Ris a Turbigo

Tutti fermi Si ricostruisce un delitto

Sormani a pagina 18

Nella Bergamasca

Ammazza il figlio Ad armarlo l'esasperazione

Sarubbi nelle Cronache



Intervista a Giuseppe Conte
«Sì al referendum anti Jobs act»

Marmo a pagina 7



Renzi correrà alle Europee
«Mi candido con il Centro»

Polidori a pagina 6



Festival di Venezia
Allen contestato: «Stupratore»

Bogani a pagina 23

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Putsch africani

GABON La strana storia di James Brown a Libreville negli anni 70. Il suo manager fu consigliere culturale di Omar Bongo
Stefano Bocconetti pagina 9



Culture

POESIA Come ci interrogano gli animali? A proposito di «Zoologia domestica», di Teodora Mastrototaro
Massimo Filippi pagina 12



L'ultima

FRANCES HAUGEN Parla la whistleblower dei Facebook Papers. Nessun passo avanti nella regolamentazione dei social
Luca Celada pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 209

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



SCIOPERO E MANIFESTAZIONE A VERCELLI PER LE VITTIME DEL TRENO DI BRANDIZZO

In silenzio per i morti di lavoro

■ Sciopero e manifestazione in ricordo delle cinque vittime di Brandizzo ieri mattina a Vercelli, sede della Sigifer, la ditta per la quale lavoravano i cinque morti a Brandizzo. In duemila scendono in piazza per chiedere sicurezza dopo la strage

di mercoledì notte. In silenzio per quasi tutto il corteo, aperto dallo striscione «Non abbiamo più parole». Poi, davanti alla Prefettura un urlo finale, liberatorio e disperato: «Basta. Basta morire così, schiacciati da un treno o da una pressa. Al-

la manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil in piazza con al braccio una fascia nera da lutto, lavoratori e lavoratrici da tutta la regione e anche il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, che invita a un cambio radicale di un siste-

ma che scarica la sua logica al ribasso sui lavoratori: «Basta ipocrisia e pacche sulle spalle. È il momento di dire basta e di cambiare. Bisogna cancellare la legge folle che il governo ha fatto per liberalizzare il subappalto». **RAVARINO A PAGINA 3**

all'interno

**Legge di bilancio
Nuove modifiche al Superbonus.
Divide il nodo Mps**

La corsa della legge di bilancio comincerà davvero solo con il vertice di maggioranza di domani. In un quadro fosco e con il peso delle incognite europee: patto di stabilità e tassi.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 2



**Cgil
Consultazione straordinaria sullo sciopero generale**

La Cgil lancia una «consultazione straordinaria» aperta a tutti i lavoratori sullo «sciopero generale» per appoggiare la linea di Landini. Assemblee a tappeto fino a metà ottobre.

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 2

**Italia/Cina
Gli equilibrismi di Tajani in visita a Pechino**

Il ministro degli esteri italiano incontra l'omologo Wang Yi e parla di «rafforzamento del partenariato strategico», mentre Meloni prepara l'uscita dalla Via della Seta.

LORENZO LAMPERTI
A PAGINA 8

Vladimir Putin nel 2007 durante una visita a Rostov sul Don, in Russia foto di Vladimir Rodionov/Getty Images

Il piantagrano



Niente corridoi per il grano ucraino finché l'Occidente ostacola il grano russo. L'incontro con Erdogan non basta, le promesse dell'Onu nemmeno, Putin rifornirà gratis sei paesi africani ma non di più. Milioni di tonnellate di cereali bloccate nei porti del Mar Nero **pagina 7**

Lele Corvi



**VIOLENZA DI GENERE
Corsi, divieti, galera le ricette del governo**



■ Dopo Palermo e Caivano il governo pensa alla galera per i minorenni. Le misure emergenziali del ministro dell'Istruzione Valditara che parla di «cultura del rispetto». Gli studenti Uds e Rdc: «Non basta, vogliamo una rivoluzione transfemminista e l'educazione all'affettività». **CIMINO PAGINA 6**

**Amore e violenza
La pornografia che non si vede**

LEA MELANDRI

La ministra delle Pari Opportunità, della Famiglia e della natalità, Eugenia Roccella, in un'intervista al *Quotidiano Nazionale* ha sostenuto la necessità di limitare ai minori l'accesso ai siti porno, trovando un alleato in Rocco Siffredi e la sua competenza in materia. — segue a pagina 6 —

**REPORT DI LEGAMBIENTE
Mediterraneo, 20mila reati sotto il mare**



■ Il "ciclo del cemento" (occupazioni di demanio, cave illegali, abusi) rappresenta oltre la metà dei 20mila reati annui contro il Mediterraneo censiti dall'ultimo rapporto "Mare Monstrum" di Legambiente. Ma ci sono anche le fogne, e una tonnellata al giorno di pesce di frodo. **MARTINELLI A PAGINA 4**

**VENEZIA 80
Woody Allen e il gioco beffardo del destino**



■ Fuori concorso torna al lido il regista newyorkese con *Coup de Chance*, riuscita commedia a sfumature «nere». La relazione con Presley nei punti oscuri e in quelli luminosi in *Priscilla* di Sofia Coppola, in concorso anche *Evil does not exist* di Hamaguchi. **PICCINO, ERCOLANI ALLE PAGINE 14 E 15**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/IRM/232103
30905
9 7710023 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 244 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 5 Settembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" € 0,80 L. 33

Mostra di Venezia / 1
Woody Allen: nuovo film su New York l'idea è già pronta
Titta Fiore a pag. 12



Mostra di Venezia / 2
Elvis & Priscilla la Coppola racconta l'amore più rock
A pag. 13



Case dei clan, piano sgomberi

►Caivano, lo Stato sfratterà i camorristi dagli alloggi popolari del Parco Verde occupati abusivamente Daspo ai minori e stretta sulle armi, il governo prepara il pacchetto sicurezza. Domani l'addio a Gioglio

Il caso Napoli il dibattito

Restare in città ma a condizioni ben diverse

Eugenio Mazzarella

Ha ragione il direttore del Mattino: la situazione di Napoli meriterebbe un titolo che non si può usare, "Fate presto". Ed ha ragione Stefano Piedimonte a scrivere che il primo assassino di Napoli è chi ne nasconde i problemi, nella migliore delle ipotesi per malintesa cura della immagine e della dignità della città, che è il modo migliore per perderla: nascondere la polvere sotto il tappeto.

Continua a pag. 35

Indispensabile abbassare l'età imputabile

Pietro Spirito

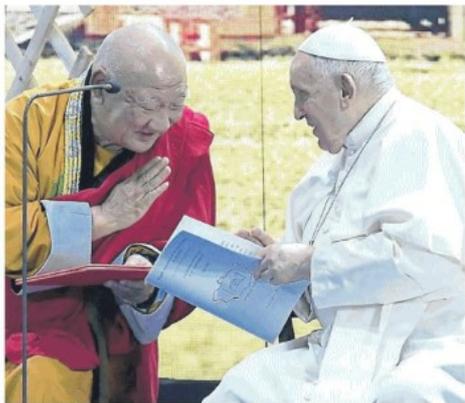
Siamo il Paese di Cesare Beccaria: abbiamo insegnato al mondo che tortura e pena di morte costituiscono crimini statali che non rappresentano un deterrente alla criminalità. La pena deve essere commisurata al delitto, e la funzione della carcerazione è quella di tendere alla riduzione della persona.

Continua a pag. 35

C'è il piano sgomberi per le case occupate dai clan al Parco Verde di Caivano. Se necessario si ricorrerà anche all'uso della forza. In Comitato Ordine Pubblico la decisione. E il governo lavora al pacchetto sicurezza con nuove misure, come il "Daspo" ai minori e la stretta sulle armi. Domani i funerali a Napoli di Gioglio Cutolo.

Bulleri, Del Giudice, Di Caterino, Lanza e Roano alle pagg. 2, 3 e in Cronaca

Il Papa su Mosca: la cultura russa non si può cancellare



Francesco: lavorare assieme per le periferie che soffrono

Franca Giansoldati

«Si deve andare avanti a lavorare assieme e superare questo degrado delle periferie. Dobbiamo essere aperti i governi devono essere aperti. Tutti i governi del mondo devono lavorare per la

giustizia sociale, che non è mai assistenzialista». Interrogato dai cronisti in aereo, di ritorno dalla Mongolia, sui casi delle violenze a Caivano e Palermo, Papa Francesco consegna il suo pensiero. E sulla cultura russa dice: «Non si può cancellare».

A pag. 9

L'intervista Il rapper Geolier «Ai ragazzi meno cellulari e più campi dove giocare»

Federico Vacalebre

«Togliete i telefonini di mano ai ragazzi, ma dategli qualcosa di meglio da fare. Aprite campi di calcio, basket, palestre, posti dove fare hip hop». Così il rapper napoletano Emanuele Palumbo, in arte Geolier, al Mattino analizza la pesante situazione giovanile napoletana.

A pag. 3

L'anniversario

La verità su Vassallo nel Cilento che cambia



Amedeo Lepore

Questa estate, a differenza degli anni scorsi, si è discusso del Cilento non come perla della villeggiatura campana e meridionale, ma per il calo delle presenze turistiche e per i problemi che si presentano nella sua economia.

Continua a pag. 34

Decreto Sud no burocrazia e Zes unica

►Ultima bozza del provvedimento Crediti d'imposta per 1,5 miliardi

Nando Santonastaso

Addio alle otto Zone economiche speciali attualmente esistenti e ai Commissari straordinari che le guidano. Via alla Zes unica per tutto il Mezzogiorno con incentivi per gli investimenti pari, al momento, a 1,5 miliardi all'anno di credito d'imposta. Piano strategico triennale per definire gli obiettivi in stretto raccordo con il Pnrr. Sono alcuni dei punti innovativi della bozza del nuovo Decreto Sud. Una forte accelerazione anche in direzione del superamento di ogni rallentamento burocratico.

A pag. 5

L'anticipazione Sostenere chi merita è la vera rivoluzione

Luca Ricolfi

Scegliamo capire fino in fondo perché a tanti i premiati i premiati e meritevoli non piace, o addirittura suscita un moto di ribellione, dobbiamo cercare di entrare nella testa dei detrattori del merito. Dobbiamo provare a ricostruirne la logica. Perché una logica esiste. È una logica sbagliata, ma è comunque una forma di ragionamento.

Continua a pag. 34

Dopo la sconfitta con la Lazio, il giudizio sugli azzurri post-scudetto
Frustata di Capello: Napoli appagato

Bruno Majorano

«Il Napoli non gioca più come l'anno scorso, fa meno pressing e ha meno voglia. Ha perso determinazione. Manca Kim, un giocatore importante, ma manca soprattutto il filtro del centrocampista, cosa che la passata stagione non succedeva mai. Mi sembra inoltre che faccia girare palla più lentamente. Mi sembra un po' appagato, con momenti di grande gioco ma non è la squadra della scorsa stagione». Fabio Capello prova a dare una lettura alla sconfitta del Napoli. «Deve riprendere la strada dell'anno scorso, e questo di-



La delusione di Kvaratskhelia

pende dall'allenatore ma anche dai giocatori», ha proseguito Capello riferendosi a Rudi Garcia e alla squadra, l'anno scorso portata al trionfo da Luciano Spalletti. Ma l'allarme di Capello arriva all'indomani del messaggio chiaro lanciato dall'allenatore del Napoli. «È giusto provare rabbia per la sconfitta ma riparteremo dalla prestazione del primo tempo correggendo gli errori del secondo. Rimaniamo motivati e famelici», ha spiegato sui social Garcia tracciando la linea per ripartire in vista della gara degli azzurri sul campo del Genoa alla ripresa del campionato.

A pag. 17

I Quarti ai Mondiali



Sogno Italtasket all'assalto degli Stati Uniti

Petrelli a pag. 17

I vostri occhiali in mezz'ora

OTTICA DAL 1802

ASSOCIATO GREENVISION

Orari di apertura
9.00 - 13.30 / 16.30 - 20.00
Chiusi sabato pomeriggio

Unica sede: Via D. Capitegli, 34/38 (P.zza del Gesù) Napoli
tel. 081.5522631, 081.5512552 - email: info@otticasacco.it





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 244
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, c. 1 DD.MM.

NAZIONALE



Martedì 5 Settembre 2023 • S. Teresa di Calcutta

IL GIORNALE DEL MATT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'anticipazione
Il saggio di Ricolfi
«La vera rivoluzione
è riconoscere
il merito dei capaci»
Ricolfi a pag. 19



Pochi fischi, tanti applausi
Venezia rende omaggio
all'eterno Woody Allen
«E non mi ritirerò»
Alò e Satta alle pag. 22 e 23



Nazionale spaccata
Egonu divorzia
dall'Italvolley:
non sarà in campo
al pre-olimpico
Arcobelli nello Sport



Il futuro dei giovani
Le politiche
sul lavoro
non più
rinviiabili

Paolo Balduzzi

Negli anni Novanta del secolo scorso, andava di moda leggere, e soprattutto citare, Jeremy Rifkin, attivista ambientale americano che guadagnò notorietà planetaria con il suo vendutissimo "La fine del lavoro". Rifkin veniva definito un visionario, uno straordinario termine che incorpora sia un'accezione positiva sia, al contrario, anche una molto negativa. Secondo le sue previsioni, in futuro i guadagni di produttività ottenuti con la tecnologia sarebbero stati così elevati che, grazie al ruolo redistributivo dello Stato, le persone avrebbero potuto smettere di lavorare. Un altro titolo fortunato dello stesso autore fu "L'era dell'accesso", in cui si prevedeva la fine della proprietà privata e la diffusione su larga scala, in alternativa, del noleggio. Per quanto, trent'anni dopo, la realtà non ci appaia affatto simile a quella descritta da Rifkin, alcuni fenomeni ci portano perlomeno a ricordare questi titoli e le loro suggestioni. In particolare, il riferimento è ai dati recentemente elaborati da Confartigianato sui giovani italiani, che sarebbero sempre meno disposti ad accettare determinati lavori, quando questi non prevedano la possibilità di "smart working" o dove sia necessario lavorare anche nel fine settimana. A questi stessi giovani sembra non interessare mettere radici: non comprano case (come potrebbero, in effetti, senza un lavoro?) o altri beni di investimento.

Continua a pag. 25

Medici, gli aumenti in arrivo

►Accelerazione sui 290 euro in più in busta, resta il nodo sul tetto alle ore di straordinario Sanità, Fisco e ministeri: via a 70 mila assunzioni, corsa veloce per i concorsi legati al Pnrr

ROMA Medici, si accelera sul nuovo contratto. Aumenti da 290 euro. Sanità, Fisco e ministeri: via a 70 mila assunzioni.

Bassi, Bisozzi e Melina a pag. 2 e 3

A gennaio Mattarella volerà a Pechino

Via della Seta, Tajani annuncia lo stop E la Cina chiede garanzie per le imprese

dal nostro inviato
Francesco
PECHINO
Mancano solo le carte bollate. Per il divorzio tra Italia e Cina sulla Via della Seta è ormai questione di tempo. An-



tonio Tajani deve usare tutto il galateo diplomatico di cui è capace per dare al governo cinese la notizia che attende già da mesi. A gennaio Mattarella a Pechino.
A pag. 9

Per i piccoli partiti

Europee, soglia al 3% ecco l'offerta di FdI E Renzi si candida

Francesco Malfetano

Europee, rompe gli indugi Matteo Renzi che per il post-Terzo Polo ha lanciato il nuovo brand de "Il Centro. Soglia del 3%, FdI tratta con i "piccoli".
A pag. 5

E il Papa difende la cultura della Russia

Erdogan da Putin per il patto sul grano ma lo Zar pretende lo stop alle sanzioni

ROMA Grano. Erdogan da Putin media per il nuovo patto. Ma lo Zar: «Via le sanzioni». Mosca: «Trasporto dei cereali solo alle nostre condizioni». E annuncia l'invio di forniture gratuite a sei paesi afri-



cani. Intanto, Papa Francesco di ritorno dalla Mongolia: «La cultura russa non si può cancellare». Evangelisti Giansoldati e Ventura alle pag. 6 e 7

Roma, l'assassino ha infierito sull'infermiera: lascia due figli



Rossella, accoltellata sull'uscio di casa

Rossella Nappini, 52 anni, uccisa a coltellate sulla soglia di casa a Roma Marani e Mozzetti a pag. 11

Il Daspo urbano ai giovani violenti le misure in Cdm

►Dopo Palermo e Caivano spinta dell'esecutivo «Serve un segnale forte». Stretta sulle armi

Andrea Bulleri

Un segnale forte contro la violenza. È un inasprimento delle pene per i minorenni che delinquono, a cominciare dalla previsione di un "daspo" urbano per chi ha tra i 14 e 18 anni e una forte stretta sulle armi. Giorgia Meloni l'aveva messo in chiaro fin da subito: la visita a Caivano non sarebbe stata una passerella. Le misure per combattere la criminalità, specie minorile, nel Cdm di giovedì.

A pag. 10

Telefono Amico

Allarme suicidi,
tra i ragazzi +37%
di richieste d'aiuto

ROMA È allarme suicidi, tra i giovani boom di richieste di aiuto: +37%. I dati di Telefono Amico: nei primi sei mesi dell'anno quasi 20 chiamate al giorno, una su tre arriva da under 26.
A pag. 12

Indagini alla svolta



Strage del treno,
la super teste:
«Li avevo avvisati»

Claudia Guasco

Strage del treno, sequestrate le mail con gli accordi sui lavori. Ascoltata dal pm la dirigente di movimento: «Non dovevano cominciare».
A pag. 12

CLAUDIO BAGLIONI
a TUTTO CUORE
21 22 23 28 29 30 SETTEMBRE
STADIO CENTRALE FORO ITALICO Roma
info: [fisiodansport.it](https://www.fisiodansport.it) inizio ore 21

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
GRANDE DINAMISMO

La Luna congiunta a Urano ti rende più elettrico, impaziente, quasi frenetico, pronto ad affrontare le situazioni più disparate e strambe facendo leva su una fantasia effervescente e alta mobilità imprevedibili. La configurazione è colorata da una buona dose di ottimismo, che ti rende più sicuro degli strumenti di cui disponi. Anche a livello economico le cose vanno per il verso giusto, consentendoti maggiore autonomia nelle spese.
MANTRA DEL GIORNO
Diamo un senso a cose che non ne hanno.

© RIPRODUZIONI RISERVATE
L'oroscopo a pag. 25



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 5 settembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il settembre degli albergatori

Turismo, la Riviera allunga la stagione «Tenete aperti i servizi»

Gradara e Gennari alle pagine 16 e 17



Nelle Marche

A Tavullia super festa per Valentino

Arduini a pagina 18

Sicurezza, Daspo contro le baby gang

Il governo vuole varare nuove misure contro la criminalità minorile: allontanamento dai quartieri a rischio e stretta sulle armi. Città sotto assedio. Il caso Milano: la rapina a Sainz è l'ultima di una serie di colpi ai vip. Nardella (sindaco di Firenze): dateci più agenti

Servizi alle p. 2 e 3

Papa Francesco

«Basta viaggi Sono stanco»



Di ritorno dalla Mongolia, Francesco parla della sua salute. «Ho difficoltà a muovermi, il prossimo viaggio lo farà Giovanni XXIV. Sono rispettoso della Cina, sulla Grande Russia il mio era un discorso culturale».

Servizio a pagina 9

Misteri e polemiche

Quando il governo seppe di Ustica

Giorgio La Malfa a pagina 8

FEMMINICIDIO A ROMA, LA VITTIMA È UN'INFERMIERA DI 51 ANNI



Rossella Nappini, l'infermiera di 51 anni uccisa a coltellate nell'androne del suo palazzo a Roma

Uccisa a coltellate davanti a casa

Accoltellata a morte all'entrata del palazzo dove viveva. A Roma, nel quartiere Trionfale, si consuma l'ennesimo femminicidio, stavolta di una 51enne infer-

miera, Rossella Nappini. I primi a dare l'allarme sono stati i vicini e alcuni ragazzi quando hanno visto il corpo riverso nell'androne con diverse ferite all'addome.

Tra le piste seguite c'è quella passionale. Interrogato l'ex compagno, di origine magrebina.

G. Rossi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, il piano di Fusiello

Il questore: «Un'espulsione ogni giorno Serve un Cpr qui»

Tempera in Cronaca

Bologna, caccia al rapinatore

Via Valeriani, aggredisce anziana per rubarle la borsa

In Cronaca

Calcio, esordio convincente

Sprint e assist Il Bologna si gode Kristiansen

Giordano nel Qs



Intervista a Giuseppe Conte
«Sì al referendum anti Jobs act»

Marmo a pagina 7



Renzi correrà alle Europee
«Mi candido con il Centro»

Polidori a pagina 6



Festival di Venezia
Allen contestato: «Stupratore»

Bogani a pagina 23

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2023 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
1.50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 208, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**«LA CULTURA RUSSA NON DEVE ESSERE CANCELLATA»
Il Papa: «Ormai faccio fatica a viaggiare
Forse in Vietnam andrà Giovanni XXIV»**
DOMENICO AGASSO / PAGINE 12 E 13



**LOZAR. CONTROFFENSIVA UCRAINA FALLITA
Erdogan torna a mani vuote
No di Putin al patto sul grano**
L'ARTICOLO / PAGINA 11

**IL REGISTA: «IO ASSOLTO DALLE ACCUSE»
Venezia, contestato Allen
«Anche tu uno stupratore»**
FULVIA CAPRARA / PAGINA 35

VERSO LA MANOVRA Nuova stretta al Superbonus: garantito soltanto ai redditi bassi

Il ministro Giorgetti si prepara a rivedere al rialzo il deficit per l'anno in corso. La colpa sarebbe del Superbonus al 110%, che sta provocando effetti peggiori del previsto sui conti pubblici. Per evitare che questo si ripeta nel 2024, il ministero dell'Economia sta lavorando a un'ulteriore stretta al Superbonus. La maxi-agevolazione era già stata ridotta al 70% per il 2024 e al 65% nel 2025. Sul tavolo c'è la possibilità di tagliare ancora l'aliquota ma anche quella di restringere la platea, garantendo il Superbonus soltanto ai redditi bassi. Intanto cresce la resistenza dei ministri ai tagli previsti. **MONTICELLI / PAGINA 6**

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SIR REPLICA ALLE OSSERVAZIONI SUI RISCHI DEI NUOVI IMPIANTI: IL NOSTRO PROGETTO È SICURO, SIAMO PRONTI A DIMOSTRARLO

Depositi chimici al bivio

Ottolenghi (Superba): «Se non si faranno nel porto di Genova stop all'idea di spostarci da Multedo»

Il progetto per il trasferimento dei depositi chimici da Multedo al porto di Genova, nelle aree di ponte Somalia, è appeso a un filo. «Se sarà bocciato, sarà la fine dell'idea di spostare i depositi da Multedo», dice Guido Ottolenghi, presidente del gruppo Pir, che controlla la società Superba. Dopo la decisione di avviare la Valutazione d'impatto ambientale nazionale sono arrivate le severe osservazioni sul piano sicurezza da parte del Comitato tecnico regionale. «Ma il nostro progetto è sicuro, siamo pronti a fornire gli approfondimenti richiesti». **QUARATI / PAGINA 3**

PEGLI, SERVE IL DRAGAGGIO
Matteo Dell'Antico
I fondali si sono alzati: limitazioni per le navi dirette al Porto Petroli
Il pescaggio delle acque vicino al Porto Petroli di Multedo si è ridotto, per ragioni non chiare. Lo ha verificato la Capitaneria di porto, che ha stabilito limitazioni. Le petroliere più grandi dovranno avere carico ridotto o cambiare rotta. **L'ARTICOLO / PAGINA 2**

L'IMPIANTO DI VADO LIGURE
Silvia Campese / PAGINA 5
Sindaci di centrosinistra contro il rigassificatore Toti: «È ostruzionismo»
Il sindaco di Savona Russo lancia l'offensiva contro il rigassificatore di Vado. Ma alla proposta di chiedere un parere a esperti rispondono solo i primi cittadini del centrosinistra. Toti: «Ostruzionismo politico degli amici del Pd». **L'ARTICOLO / PAGINA 5**

LOGISTICA
Elisa Coloni e Alberto Quarati
Aponte: «Msc pronta a tornare in campo anche per Ita Airways»
La pratica Italo si chiuderà entro l'anno e se il governo chiama su Ita Airways, il gruppo è pronto a rispondere. Il presidente della compagnia Msc Diego Aponte dice che l'impegno del gruppo sul Paese è ai massimi livelli. **L'ARTICOLO / PAGINA 17**

ROLLI



LE REAZIONI

Francesco Margiocco
Le imprese edili liguri difendono gli incentivi: «Boom di occupati»

Davvero il Superbonus è stata una sciagura? A sentire Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, sembrerebbe di no. Nella sola città di Genova, il numero di operai occupati per impresa ha raggiunto livelli che «non si vedevano dai primi Duemila». **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

«POSTI ESAURITI SUL GENOVA-SAVONA», MA A BORDO NON C'È NESSUNO. TRENITALIA: «UN BACO». SPUNTANO ALTRI CASI

Il mistero dei treni vuoti



Il treno regionale Genova-Savona semideserto. Sul sito di Trenitalia risultava privo di posti disponibili **VIANI / PAGINA 14**



LANDINI: «I LAVORATORI MORTI A BRANDIZZO VITTIME DEL PROFITTO»
L'INVIATO ZANCAN / PAGINA 9

AREE PORTUALI

Marco Fagandini
Travolto da una barriera nel parco ferroviario Genova, grave operaio

È stato travolto da un new jersey di cemento durante le operazioni di delimitazione di un cantiere nelle aree portuali di Genova, presso lo scalo ferroviario di Parco Ruggia. Un operaio di 67 anni è ora ricoverato in rianimazione al San Martino. Immediata la protesta dei sindacati. **L'ARTICOLO / PAGINA 27**

BUONGIORNO

La ferocia e la clemenza dell'uomo si fronteggiano in due notizie in cronaca: un marocchino di 43 anni ha confessato l'omicidio della tabaccaia uccisa a Foggia la settimana scorsa, bottino da settantacinque euro; l'Alabama potrebbe essere il primo Stato a sperimentare un'esecuzione con l'azoto. Una mi sembra la tragica eterna notizia della condizione umana. L'altra appartiene invece a una storia più recente, da quando l'uomo si pose il problema di infliggere la morte con umanità. Allorché il condannato respira azoto puro, dicono i sostenitori, nel giro di pochi secondi perde conoscenza e subito dopo la vita. L'azoto puro è un'evoluzione della ghigliottina, lo strumento inventato per ridurre il supplizio a un batter d'occhio. Da un paio di secoli o poco più, l'obiettivo è di ammazzare ma con contegno, senza

Sovrumana umanità

esibizione di sangue e sofferenza. Questo, mi pare, stabilirebbe la distanza fra un volgare assassino e l'assassino di Stato. Pure il comandante di Auschwitz, Rudolph Höss, racconta nelle sue memorie di quanto si batté nel trovare una soluzione più compassionevole, per far fuori gli ebrei, del gas scarico dei camion riversato nelle baracche, da cui uscivano urla raggelanti, e di come salutò con sollievo l'introduzione dello Zyklon B, così rapido e risolutivo. Spero di non offendere l'uomo e i suoi sovrumani sforzi di umanità, ma ho sempre pensato che la sterilizzazione della morte non fosse studiata a beneficio della vittima, ma del carnefice, che rifiuta per sé la qualifica e la sente riecheggiare nello strazio del morente. Peggio di un assassino, c'è l'assassino che si arroga il diritto di non esserlo.

MATTIA FELTRI

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Elettrodomestici
Haier, piano da 150 milioni
Rilancio su Candy e crescita in Italia



Matteo Meneghelo
— a pag. 18

Industria
Prysmian completa il collegamento Viking tra Regno Unito e Danimarca

— servizio a pag. 29

SCARPA



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 28647,33 -0,01% | SPREAD BUND 10Y 170,80 +3,50 | SOLE24ESG MORN. 1215,59 -0,02% | SOLE40 MORN. 1032,93 +0,01% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

Lavoro, il 48% dei posti resta scoperto Uno su cinque è occupato da stranieri

Occupazione

La distanza tra domanda e offerta di lavoro arriva al 70% per i profili tecnici

La risposta del governo è nella riforma della formazione tecnica

Su 531mila assunzioni previste dalle imprese a settembre oltre 252mila sono considerate dagli stessi imprenditori difficili da realizzare. Siamo al 48%, un "mismatch", come si dice in gergo tecnico, ai livelli elevatissimi, che ormai riguarda un'assunzione su due. Un dato, peraltro, in aumento di ben cinque punti percentuali rispetto a dodici mesi fa, con quote comprese tra il 60% e il 70% per molte figure tecnico-ingegneristiche e per gli operai specializzati. A crescere sono gli inserimenti di manodopera straniera, passati dai 90mila ingressi dello scorso anno ai 108mila ingressi segnalati a settembre. Per risolvere il problema il governo punta alla riforma della formazione tecnica. **Claudio Tucci** — a pag. 3

SALUTE 24

RECLUTAMENTO

Soldi e benefit: fuga di medici e infermieri nei Paesi arabi

Barbara Gobbi
— a pag. 24

MEDICINA 2.0

Italia pronta a sperimentare la terapia genica contro il diabete

Francesca Cerati
— a pag. 23



Al tramonto? La crisi di Re Dollaro

MERCATI E GEOPOLITICA

Il lento declino del petrodollaro colpito da sanzioni e shale oil

Sissi Bellomo — a pag. 8

LA NICOLA MASTRO DELLA MSC, LA PIÙ GRANDE DEL MONDO



Gigante dei mari, ieri si è tenuto il battesimo della maxi portacontainer Hsc Nicola Mastro nel porto di Trieste

Varata a Trieste la nave portacontainer dei record

Raoul de Forcade — a pag. 17

Bolletta del gas, prezzi su del 2,3% per i consumi di agosto

Energia

Dopo i ribassi sperimentati in giugno e in luglio, si inverte il segno della bolletta del gas per gli utenti in regime di tutela. Ieri l'Arera ha aggiornato le tariffe, registrando un aumento dei prezzi del 2,3% (riferito ai consumi di agosto 2023 di una famiglia tipo, che consuma 1.400 metri cubi annui). **Sara Deganello** — a pag. 20

PNRR

Fitto a Bruxelles: obiettivo ridurre i tempi per l'erogazione della quarta rata

Perrone e Trovati — a pag. 2

Superbonus, da finire nei condomini lavori per 12 miliardi

Agevolazioni

A fine luglio i lavori condominiali, ancora da realizzare e in coda per accedere alla maxi agevolazione, ammontavano a 11,8 miliardi di euro. Lo rivela l'ultimo rapporto Enea sul superbonus. Restano 20mila cantieri ancora aperti. Il governo studia una nuova stretta. **Dolce, Latour e Parente** — a pag. 5

VOCI DI PRIVATIZZAZIONE

La politica agita Mps ma i tempi sono lunghi Tonfo in Borsa: giù del 3,67%

Davi e Trovati — a pag. 26

PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin non cede sul grano e chiede lo stop ai limiti sull'export russo

Nulla di fatto a Sochi dove il presidente turco Erdogan ha cercato un accordo con Putin (chiedendo a Kiev un approccio più morbido) per rilanciare l'export di grano. Putin, che si propone come alternativa per stabilizzare i prezzi e rifornire i Paesi poveri, chiede prima lo stop ai limiti all'export russo. — a pagina 11

PAESI EMERGENTI

BRICS IN CERCA DI UN RUOLO STRATEGICO

di Adriana Castagnoli
— a pagina 25

TELEVISIONE

In estate ascolti delle reti Mediaset superiori alla Rai

È Mediaset la regina dell'estate 2023: tra giugno ed agosto ha ottenuto un ascolto medio del 37,5% in prima serata (36,2% la Rai) e del 37% nelle 24 ore (35,7% la Rai). — a pagina 19

LA VISITA A PECHINO

Tajani: «Con la Cina cooperazione rafforzata»

Con la Cina «apriamo oggi una nuova stagione per la nostra cooperazione rafforzata» lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani in visita ufficiale a Pechino. — a pag. 6

LEGGE DI STABILITÀ

MANOVRA, GEOPOLITICA A GAMBA TESA

di Domenico Lombardi
— a pagina 41

DELEGA FISCALE

Dall'intelligenza artificiale proposte di concordato

Con la delega fiscale l'intelligenza artificiale impatta in ambito tributario perché può essere utilizzata su aspetti procedurali come proposte di concordato. — a pagina 32

TRANSIZIONE ENERGETICA

Acwa Power in Italia con sei intese strategiche

La Acwa Power (transizione energetica) ha firmato accordi con sei partner italiani (tra cui Confindustria) in occasione del Saudi-Italian Investment Forum di Milano. — a pagina 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Ambrosiano
ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

3.266
MONETE VERIFICATE

PAOLO CATTIN

MARENGHI	STERLINE	KRUGERRAND
325,00 €	410,00 €	1.740,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Martedì 5 settembre 2023
Anno LXXX - Numero 244 - € 1,20
Santa Teresa, vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocherà Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA CARCERI

Rimpatri per gli stranieri in cella

Nei penitenziari italiani
il 31% dei detenuti
è di altre nazionalità

Delmastro: con il Piano Mattei
velocizziamo i rientri in patria
di chi sconta la pena da noi

Contro il sovraffollamento
un investimento di 84 milioni
per otto nuovi istituti

Esquilino
L'accoglienza fa subito flop
L'idea del Comune per aiutare i clochard fa infuriare i residenti
Zanchi a pagina 16

Mobilità
Rientro in città col caos traffico
Cantieri del Giubileo e lavori straordinari incubo per chi guida
Mariani a pagina 18

Immigrazione
Poliziotti badanti dei minorenni
Non ci sono strutture i giovani restano nei Commissariati
Ricci a pagina 17

Trastevere
«Chiodete Regina Coeli»
Mozione Pd al sindaco «Complesso inadeguato alla detenzione»

Sereni a pagina 19

COMMENTI
• **MAZZONI**
Idem rileggano la versione di Scelba sull'antifascismo
• **BAILOR**
Dovrà passare l'8 settembre del nostro Paese
• **FERRONI**
Cinema italiano e comandante Favino
a pagina 13

Il Tempo di Oshø
Troppi lupi in Europa
Ue rivede le regole per la protezione



"Da mò che lo dico che tocca uscì dall'Europa"

a pagina 9

A Roma 52enne aggredita nell'androne del palazzo. Caccia a un ex Infermiera uccisa a coltellate

C'è voglia di Democrazia Cristiana
Cuffaro resuscita la Festa dell'amicizia
Mineo a pagina 6

••• Un'infermiera di 52 anni è stata uccisa ieri pomeriggio nel quartiere romano Trionfale. La donna è stata accoltellata diverse volte all'addome nell'androne del suo palazzo al ritorno dal supermercato. Dietro l'ennesimo femminicidio potrebbe esserci la mano di un ex compagno. La Polizia cerca l'arma del delitto nei cassonetti della spazzatura.
Marsico a pagina 20

••• Una fetta consistente delle persone recluse in Italia è rappresentata da detenuti stranieri. Al 15 giugno 2023 erano 17.987, il 31,3% della popolazione carceraria. Ora il governo vuole cambiare. Il sottosegretario Delmastro spiega che con il piano Mattei saranno velocizzati i rimpatri di chi sconta la pena da noi. Con 84 milioni saranno costruiti otto nuovi penitenziari.
China e Romagna alle pagine 2 e 3

Il ministro Ciriani apre alle opposizioni
«Sul salario minimo si al dialogo Ma non accettiamo diktat»
Martini a pagina 4

Elezioni europee 2024
Renzi presenta «Il Centro» e si candida per Bruxelles
Frasca a pagina 5

Miss Roma e Lazio in visita al Tempo
«Il nostro sogno è il cinema La priorità è lo studio»



a pagina 21

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

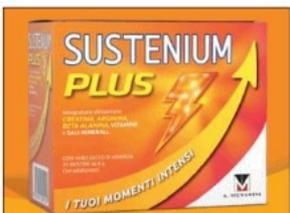
www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti
DI CICISSEO



Cos'è per l'Italia il fatidico 8 settembre '43? Fu prima di tutto l'immagine di un esercito sconfitto e lasciato allo sbando senza ordini, oltre a quelle del re in fuga e del maresciallo Badoglio che col suo governo tecnico-militare fu incapace di evitare il disastro simboleggiato dal film «Tutti a casa» di Comencini. L'ottantesimo anniversario di quel giorno tragico è l'occasione giusta per riflettere non solo sul suo significato storico, ma anche sulla faglia ideologica che ha lasciato sulla pelle di un Paese che allora si divise tra lotta (...)
Segue a pagina 13

SUSTENIUM PLUS



PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO



a pag. 24

AFFITTI BREVI

Tre super banche dati a disposizione dell'Agenzia delle entrate per intercettare l'evasione

Mandolesi a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO Rifiuti - Riutilizzo in forma semplificata, il dm dell'Ambiente

Telegram - La sentenza sulla detenzione di materiale pedoporno

Fisco - Firma digitale con autentica, la sentenza della Cgt Siracusa

La Meloni punta a un'alleanza con i Dc europei e i socialdemocratici. Salvini insiste sulla Le Pen

Mannheimer e Pasquino a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Bonus, controlli a tappeto

Il 70% di tutte le cessioni dei crediti edilizi (arrivati a un valore di 146 miliardi) saranno controllati dall'Agenzia delle entrate. Si tratta di 12,5 milioni di operazioni

L'equo compenso dei professionisti sotto attacco da parte di Abi e Confindustria



Equo compenso per i professionisti come la «cena di Penelope»: la legge 49 del 2023 è in vigore da fine maggio, ma sono già in atto tentativi per disfilarla da parte del mondo imprenditoriale e bancario. Verosimilmente, si andrebbe a depotenziare l'impianto della disciplina, sostenuta strenuamente dal centro-destra («in primis» da Giorgia Meloni), messa sul «banco degli imputati» da Abi, Assonime, Confindustria e, in una recente lettera al governo, hanno lanciato l'allarme, temendo «aumenti paradossali e indiscriminati» degli emolumenti per i lavoratori autonomi, paventando «un volume di costi insostenibile».

D'Alessio a pag. 23

GRUPPO METINVEST

Esche italiane a difesa di Kiev: fanno sprecare munizioni

Merli a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Il veterinario clinico Giovanni Sali ha pubblicato la sua autobiografia in un libro dal titolo: «Cavalli otto, uomini quaranta» che riprende la copione per carriere sui treni che trasportavano i soldati e gli equini al loro seguito. Lasciato a pieni voti, Sali fa il servizio militare a Saluzzo dove è ora il Servizio cavalleria. Poi, nei primi anni '60, viene, da più giovane veterinario della provincia, la condotta veterinaria di Ortona (nei comuni aggregati di Terzo e Crignolo) che si estendeva per oltre 15 mila ettari su terreni ad altitudine variabile da 500 fino ai 1700 metri di altezza. Era la meno ambita per gli enormi disagi e lo scarso reddito garantito. I pericolosi centri erano uniti solo da mulattarie, con disticchi alimetrici notevoli. Non era raro dover camminare per 3-5 ore per raggiungere una stalla. Poi Sali diventa libero docente, realizza il primo ospedale privato per grossi animali in Europa, produce in italiano il più importante trattato tedesco di Ippatria (oltre mille pagine). L'Italia di oggi è stata costruita, con impegno e intelligenza, da gente come Sali. Ed erano tanti.

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESE e PMI.

Accendi la Tua impresa.

contact@confidistystema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidistystema.com

LA NAZIONE

MARTEDÌ 5 settembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Replica sarcastica del consigliere alla cantante

Melio risponde ad Arisa
«Scegli me per le nozze I disabili hanno benefit»

Pistolesi a pagina 18



Firma la mamma di Luana

«Sì alla legge per l'omicidio sul lavoro»

Bongianni a pagina 17

Sicurezza, Daspo contro le baby gang

Il governo vuole varare nuove misure contro la criminalità minorile: allontanamento dai quartieri a rischio e stretta sulle armi. Città sotto assedio. Il caso Milano: la rapina a Sainz è l'ultima di una serie di colpi ai vip. Nardella (sindaco di Firenze): dateci più agenti

Servizi alle p. 2 e 3

Papa Francesco

«Basta viaggi Sono stanco»



Di ritorno dalla Mongolia, Francesco parla della sua salute. «Ho difficoltà a muovermi, il prossimo viaggio lo farà Giovanni XXIV. Sono rispettoso della Cina, sulla Grande Russia il mio era un discorso culturale».

Servizio a pagina 9

Misteri e polemiche

Quando il governo seppe di Ustica

Giorgio La Malfa a pagina 8

FEMMINICIDIO A ROMA, LA VITTIMA È UN'INFERMIERA DI 51 ANNI



Rossella Nappini, l'infermiera di 51 anni uccisa a coltellate nell'androne del suo palazzo a Roma

Uccisa a coltellate davanti a casa

Accoltellata a morte all'entrata del palazzo dove viveva. A Roma, nel quartiere Trionfale, si consuma l'ennesimo femminicidio, stavolta di una 51enne infer-

miera, Rossella Nappini. I primi a dare l'allarme sono stati i vicini e alcuni ragazzi quando hanno visto il corpo riverso nell'androne con diverse ferite all'addome.

Tra le piste seguite c'è quella passionale. Interrogato l'ex compagno, di origine magrebina.

G. Rossi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Vinci

Incendio ai giardini I vandali colpiscono ancora

Servizio in Cronaca

Empoli

La nuova bretella e le gare allo stadio «Servono ritocchi»

Servizio in Cronaca

Empoli

Biblioteca senza barriere Ecco il progetto

Servizio in Cronaca



Intervista a Giuseppe Conte

«Sì al referendum anti Jobs act»

Marmo a pagina 7



Renzi correrà alle Europee

«Mi candido con il Centro»

Polidori a pagina 6



Festival di Venezia

Allen contestato: «Stupratore»

Bogani a pagina 23

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 5 settembre 2023

Anno 49 N° 208 - In Italia € 1,70

Scompare le carte degli anni della strategia della tensione e dell'eversione nera

Ustica, sparito l'archivio dei Trasporti

L'intervento

Il mio bisogno di verità

di **Giuliano Amato**

Dopo l'uscita dell'intervista su Ustica, una domanda è circolata insistentemente nei giornali, in Tv, sui social: perché proprio ora? Ma se la domanda è lecita per definizione, sono risultate sorprendenti alcune delle risposte che attribuiscono all'intervistato strategie di ogni genere. **● a pagina 3**



▲ Dc-9 il relitto dell'aereo Itavia ricomposto dopo la strage di Ustica

È scomparso l'intero archivio del ministero dei Trasporti, dei ministri e dei loro Gabinetti dal 1968 al 1980: niente carte sulle stragi di Ustica e Bologna, e sulle bombe fatte esplodere o ritrovate sui treni a Pescara, Venezia, Milano e Caserta. E neppure sul massacro dell'Italicus dell'agosto del 1974. A dirlo è la relazione annuale del Comitato consultivo sulle attività di versamento all'Archivio Centrale dello Stato dopo le direttive Renzi e Draghi. E nella declassificazione delle carte dell'intelligence italiana - 132 fogli in tutto - la parola Ustica non compare neppure.

di **Abbate, Baldessarri, Fiori, Foschini, Ginori, Lauria e Tonacci**
● da pagina 2 a pagina 5

LA MANOVRA A OSTACOLI

Superbonus per pochi

Conti a rischio e deficit oltre il 3,7% sono l'incubo di Meloni. La linea del Tesoro è tagliare per evitare scontri con Bruxelles. Garantita la detrazione fiscale del bonus solo ai redditi bassi. Ma si studia un "salva condomini" per chi ha lavori avanzati

La Corte dei Conti tedesca critica Scholz e i bilanci "truccati" del governo

Il punto

Conte e il barone di Munchausen

di **Stefano Folli**

Come definire la polemica sul superbonus, che per Meloni e Giorgia ha scassato il bilancio dello Stato? **● a pagina 27**

L'analisi

Il falso rigore che pesa sul Patto

di **Tonia Mastrobuoni**

La Germania ci ha preso gusto, dopo aver strigliato per anni i furbetti del Sudeuropa. **● a pagina 27**

Il governo pensa di restringere la platea del Superbonus per risparmiare risorse in vista della manovra. Le detrazioni fiscali potrebbero così andare solo ai redditi bassi. La presidente dei costruttori edili Brancaccio avverte: «350 mila famiglie a rischio». E a in Germania la Corte dei Conti contesta i dati del governo Scholz: "Senza trucchi contabili il deficit tedesco è a 85,7 miliardi di euro".

di **Giuseppe Colombo**
● alle pagine 8 e 9

Politica

Europee, blitz FdI giù la soglia al 3% assist al Terzo polo per fare le riforme

di **Casadio e Fracchilla**
● a pagina 6

Mappamondi

Il ricatto di Putin sul grano "Prima tolgano le sanzioni"



di **Rosalba Castelletti**
● a pagina 11

Il Papa: basta viaggi potrebbe farli Giovanni XXIV



dal nostro inviato **Iacopo Scaramuzzi**
● a pagina 17

Tra Cina e Usa spunta Modi, leader del nuovo mondo

di **Bernard Spitz**

Mentre Cina e Stati Uniti si neutralizzano a vicenda sul piano commerciale e la guerra in Ucraina prosegue, il primo ministro indiano Modi si afferma come leader del nuovo mondo. **● a pagina 26**



Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale **970 961 20585**
msf.it/5x1000



Femminicidio a Roma



Infermiera uccisa nell'androne di casa Sospetti sull'ex

di **Marco Carta**
● a pagina 15

Ambiente



Granchi blu&soci distruggono il 60% delle altre specie

di **Cristina Nadotti**
● a pagina 19

Il libro di Augias

Il Cristianesimo militante di san Paolo

di **Massimo Firpo**

Sul sagrato della basilica di San Pietro figurano due grandi statue dei santi Pietro e Paolo che celebrano i martiri fondatori della Chiesa di Roma che vi hanno il sepolcro. San Pietro era stato il principe degli apostoli, che Gesù Cristo aveva investito della suprema autorità sulla prima comunità di discepoli e in prospettiva sulla Chiesa tutta. **● alle pagine 30 e 31**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL FESTIVAL DI VENEZIA

Woody Allen, contestazione a seno nudo
L'urlo del red carpet: sei uno stupratore

FULVIA CAPRARA



Doveva essere la giornata di un grande ritorno d'autore, si è trasformata in un teatro di guerra con il regista insultato e definito "stupratore", flash-mob sul tappeto rosso, intervento della polizia: «Spegnete i riflettori sugli stupratori», è l'urlo lanciato ieri sera, verso Woody Allen e la moglie Soon Yi, da un gruppo di donne. - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'ecosistema
certificato
e la carta
sono riciclabili

1,70 € II ANNO 157 II N. 243 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LA GUERRA IN UCRAINA

Vertice Putin-Erdogan
per sbloccare il grano
"Prima vanno abolite
le sanzioni a Mosca"

AGLIASTRO E LOCCATELLI



PAGINA 12-13

L'INTERVISTA

Il Papa: "Non difendo
l'imperialismo russo
ma la loro cultura
non va cancellata"

DOMENICO AGASSO



«L'imperialismo? Mai difeso. Il mio era un elogio alla cultura russa, che non va cancellata per problemi politici». Sull'aereo di ritorno dalla Mongolia papa Francesco, precisa le sue parole. - PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

Dalla Cina all'Arabia
la nuova via degli affari

STEFANO STEFANINI

Esce Pechino, entra Riad. L'accordo sugli investimenti firmato dal Ministro Adolfo Urso e dalla controparte saudita, Ministro Khalid Al-Falih, è un colpo grosso per la politica economica del governo Meloni. - PAGINA 29

TRAGEDIA DI BRANDIZZO, IL PM SENTE GLI OPERAI LANDINI: BASTA VITTIME DEL PROFITTO

"Noi sui binari, schiavi della fretta"

IL COMMENTO

QUEL DISPREZZO
PER I LAVORATORI

CHIARA SARACENO

Il lavoro sta (ri)emergendo come grande questione sociale. Non si tratta solo e neppure principalmente del fenomeno delle cosiddette "grandi dimissioni". - PAGINA 28



BUCCI, LEGATO, LUISE E ZANCAN

«Avevamo sempre poco tempo, abbiamo sempre dovuto correre. Ma il tempo non lo potevamo stabilire noi, dipende da Rfi». Sono le prime testimonianze rese ieri in procura ad Ivrea dai colleghi delle cinque vittime della strage ferroviaria di Brandizzo. Dichiarazioni che potrebbero a breve far allargare le contestazioni ad altre figure. - PAGINE 6 E 8

RESTANO LE AGEVOLAZIONI PER I LAVORI AVVIATI. BOLLETTE DEL GAS, CONTO DA 1300 EURO ALL'ANNO

Superbonus, c'è la stretta aiuti solo ai redditi bassi

Pnrr, Fitto non convince la Ue: dubbi sulla riforma della giustizia e appalti

LUCA MONTICELLI

Al Tesoro sembrano ormai rassegnati a dover alzare il deficit per l'anno in corso. Con la Nota di aggiornamento al Def, il governo sarà costretto a rivedere al rialzo il target del 2023: 4,5%. La colpa, spiegano fonti tecniche, è del Superbonus. Giorgetti non intende però sfiorare anche nel 2024. Così si prospetta, per l'anno prossimo, un'ulteriore sforbiciata. Il Bonus sarà riservato ai redditi bassi. - PAGINE 2-4

IL RETROSCENA

E Piantodosi si ribella
"No ai tagli di Giorgetti"

FRANCESCO OLIVO

Giancarlo Giorgetti ha promesso una "manovra prudente", ma la prudenza del ministro dell'Economia comporta che i colleghi debbano stringere la cinghia. Uno dei meno disposti a farlo è Matteo Piantodosi. - PAGINA 3

ROMA, INFERMIERA ACCOLTPELLATA MENTRE RIENTRA A CASA. L'EX IN QUESTURA

L'esecuzione di Rossella

PIAVIA AMABILE, EDOARDO IZZO



Il grido che nessuno vuole ascoltare

FABRIZIA GIULIANI

LE IDEE

SE LA DITTATURA
DEGLI ALGORITMI
HA FATTO SVANIRE
ANCHE IL DUBBIO

MASSIMO CACCIARI

È paradossale, ma anche facilmente comprensibile, che nei momenti più critici, più difficili da affrontare, quando le contraddizioni si moltiplicano obiettivamente e ogni tentativo di risposta solleva ulteriori problemi, crescano esponenzialmente il bisogno di sicurezza e la tentazione di prestar fede alle trombe del Giudizio suonate da chi sa chi è il buono e chi il cattivo, chi dice il vero e chi il falso, chi ha ragione e chi ha torto. Più la situazione renderebbe necessarie analisi realistiche e la ricerca di altrettanto realistiche mediazioni per giungere a qualche patto (che non sarà pace, ma potrebbe almeno far cessare i massacri), più dilaga la propaganda. - PAGINA 28

I DIRITTI

L'adozione arcobaleno
perché il papà è malato

ELENA STANCANELLI

Circostranze eccezionali determinano misure eccezionali, trasformano i divieti in avvertimenti trascurabili e finalmente una persona in un padre. Succede a Trento. BERLINGHIERI - PAGINA 20

LA RELIGIONE

Augias, l'Occidente
e l'origine dei cristiani

ANDREA MALAGUTI

Paolo, Dio, il Cristianesimo e l'Uomo. È stato il più grande imbroglio della Storia, una manipolazione, o l'insondabile volontà dell'Altissimo? Dove ci porta Corrado Augias? - PAGINE 30 E 31

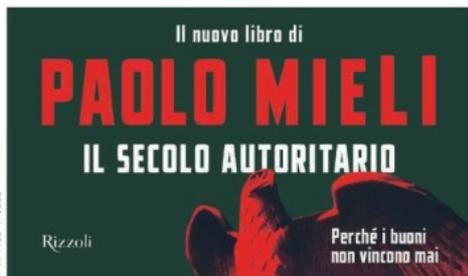
BUONGIORNO

La ferocia e la demenza dell'uomo si fronteggiano in due notizie in cronaca: un marocchino di 43 anni ha confessato l'omicidio della tabaccaia uccisa a Foggia la settimana scorsa, bottino da settantacinque euro; l'Alabama potrebbe essere il primo Stato a sperimentare un'esecuzione con l'azoto. Una mi sembra la tragica eterna notizia della condizione umana. L'altra appartiene invece a una storia più recente, da quando l'uomo si pose il problema di infliggere la morte con umanità. Allorché il condannato respira azoto puro, dicono i sostenitori, nel giro di pochi secondi perde conoscenza e subito dopo la vita. L'azoto puro è un'evoluzione della ghigliottina, lo strumento inventato per ridurre il supplizio a un batter d'occhio. Da un paio di secoli o poco più, l'obiettivo è di ammazzare ma con contegno, senza esi-

Sovrumana umanità

MATTEA FELTRI

bizione di sangue e sofferenza. Questo, mi pare, stabilirebbe la distanza fra un volgare assassino e l'assassino di Stato. Pure il comandante di Auschwitz, Rudolph Höss, racconta nelle sue memorie di quanto si batté nel trovare una soluzione più compassionevole, per far fuori gli ebrei, del gas scarico dei camion riversato nelle baracche, da cui uscivano urla raggelanti, e di come salutò con sollievo l'introduzione delle Zyklon B, così rapido e risoluto. Spero di non offendere l'uomo e i suoi sovrumani sforzi di umanità, ma ho sempre pensato che la sterilizzazione della morte non fosse studiata a beneficio della vittima, ma del carnefice, che rifiuta per sé la qualifica e la sente riecheggiare nello strazio del morente. Peggio di un assassino, c'è l'assassino che si arroga il diritto di non esserlo.





Bbva rilancia: porta il tasso sui conti al 4% e quello sui depositi al 5%

Carrello a pagina 11
Il Polo del Gusto del gruppo Illy verso la borsa con le caramelle ma senza il vino
Deugeni a pagina 16



Armani, show a Venezia celebra la liaison con il cinema

Evento con 700 invitati per lo stilista, che riceve il Leone d'Oro
Roncato in MF Fashion

Anno XXXIV n. 173
Martedì 5 Settembre 2023
€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,01% 28.647 DOW JONES -% 34.838** NASDAQ -% 14.032** DAX -0,10% 15.825 SPREAD 171 (+3) €/S 1,0601
** Dati aggiornati al 1 settembre 2023

CONFERMATA L'INDISCREZIONE DI MF-MILANO FINANZA

Aponte: noi pronti per Ita

Se Meloni ci chiama non ci tireremo indietro, dice Diego Aponte, presidente di Msc
Il gruppo cresce anche nelle ferrovie: avanti su Italo, operazione chiusa entro l'anno
TIM, A SETTEMBRE L'OFFERTA KKR. GENERALI, EMENDAMENTO ANTI-LISTA DEL CDA

Capuzzo, Pira e Sommella alle pagine 2, 3 e 4



CONTE A CLASS CNBC

La Via della Seta? La firmerai di nuovo
Il governo riferisca sull'asse Italia-Cina

Cabrini a pagina 4

SUSTAINABILITY WEEK

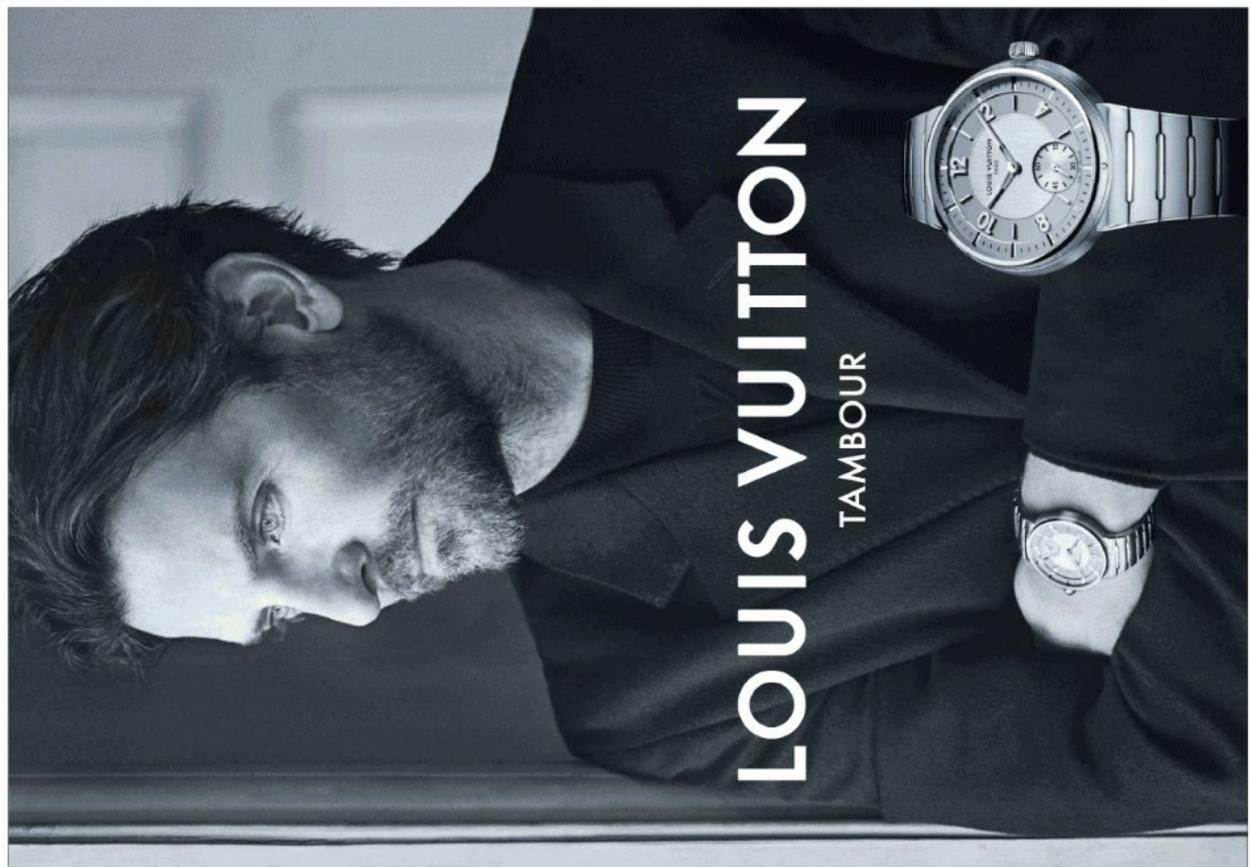
L'Esg domina a Piazza Affari
E l'indice cresce del 33%

Dal Maso a pagina 8

I PIANI DELLA EX BIM

Banca Investis prova il rilancio con il nuovo team
del ceo Vecchi

Capponi a pagina 14



Imprese: Imperiale, nessuna paura dell'intelligenza artificiale

«L'Intelligenza artificiale non va temuta ma compresa. L'IA non cancella posti di lavoro ma aiuta a sviluppare nuove competenze, a servizio delle imprese, del comparto della manifattura, delle professionali intellettuali». Così Edoardo Imperiale, direttore di Infosfera, annuncia il nuovo numero del magazine edito dal Campania Digital Innovation Hub -Rete Confindustria, organo di riferimento della rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria. I maggiori benefici dell'IA - una delle tesi della rivista - non andranno alle aziende che ora la sviluppano, ma a quelle che sapranno sfruttarla al meglio. Ecco perché l'IA è una driving innovation. Tra le novità del nuovo numero la rubrica "Discovering Edih", tour alla scoperta degli European Digital Innovation Hub. Si comincia con servizi dedicati al "pro digital", Edih di riferimento per start-up, piccole e medie imprese, e organizzazioni governative della Regione di Brandeburgo, e lo ShiftLabs (Swedish network for Sustainable Digitalisation and Human-Centric Factory Transformation), polo di riferimento per l'ecosistema produttivo e centri di ricerca di Stoccolma. Numerosi i contributi del numero disponibile, registrandosi, in versione digitale sul sito EdihPride.eu (<https://www.edih-pride.eu/magazine/>), distribuito in versione cartacea nei prossimi appuntamenti istituzionali delle rete di Confindustria. «Qualsiasi narrazione che ci contrappone alla IA come ad un aiutante o un avversario - sottolinea nella sua riflessione lo studioso Federico Cabitza - è scorretta: la IA è come una ascia o un bastone, con cui l'essere umano trasforma il suo mondo o addomestica se stesso e gli altri abitanti di questo pianeta". Oltre all'IA, a cambiare la vita di imprese e cittadini sono e saranno sempre di più le tecnologie di computing. Lo ricorda Lucilla Sioli, direttrice "Intelligenza artificiale e industria digitale" presso la Direzione Generale Connect della Commissione europea, secondo cui "Occorre ascoltare le imprese, e le pubbliche amministrazioni, per aiutarle nella 'twin transition', digitale e verde». Nelle pagine di Infosfera Antonio Zoccoli, presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e della Fondazione ICSC: Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing, parla di supercomputing e spinge sulla necessità di un "centro di ricerca diffuso impegnato in ricerca di frontiera nelle tecnologie computazionali più avanzate e in costante dialogo con il tessuto produttivo". L'immateriale sta trasformando fino all'essenza le materialissime infrastrutture. Un esempio eclatante è quello della logistica e, in particolare, dei porti: autentici hub digitali. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità Portuale del Mar Adriatico Orientale, spiega come ha reso il Porto di Trieste un porto digitale al 100% e Alessandro Panaro, capo servizio dell'Area di Ricerca di SRM "Maritime & Energy", traccia una panoramica in sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoport**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM, che ci aiuta



a decifrare numeri di un settore in rapida trasformazione. Presente l'intervista a Stefano Poliani , neo presidente Digital Innovation Hub Lombardia. Infosfera è, dunque, il luogo del confronto, dell'analisi, della contaminazione fra esperienze. «Come Campania Dih - spiega Imperiale nel suo intervento - siamo coordinatori di Pride, Polo europeo per la transizione digitale, tra gli European Digital Innovation Hub italiani riconosciuti dalla Commissione Europea. Un grande progetto a servizio delle imprese, una concreta opportunità per esplorare le nuove frontiere dell'intelligenza Artificiale ed ancora dell'high Performance Computing (HPC) e della cybersecurity». «Prende da qui le mosse, da questo numero - prosegue presentando il numero che in copertina ha per la prima volta il logo PRIDE - il nostro viaggio tra gli altri Edih, allo scopo di rendere sempre più salda attraverso la conoscenza reciproca la costellazione europea dei poli dell'innovazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Imprese, Imperiale: nessuna paura dell'intelligenza artificiale

"L'Intelligenza artificiale non va temuta ma compresa. L'IA non cancella posti di lavoro ma aiuta a sviluppare nuove competenze, a servizio delle imprese, del comparto della manifattura, delle professionali intellettuali". Così Edoardo Imperiale, direttore di Infosfera, annuncia il nuovo numero del magazine edito dal Campania Digital Innovation Hub -Rete Confindustria, organo di riferimento della rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria. I maggiori benefici dell'IA - una delle tesi della rivista - non andranno alle aziende che ora la sviluppano, ma a quelle che sapranno sfruttarla al meglio. Ecco perché l'IA è una driving innovation. Tra le novità del nuovo numero la rubrica "Discovering Edih", tour alla scoperta degli European Digital Innovation Hub. Si comincia con servizi dedicati al "pro digital", Edih di riferimento per start-up, piccole e medie imprese, e organizzazioni governative della Regione di Brandeburgo, e lo ShiftLabs (Swedish network for Sustainable Digitalisation and Human-Centric Factory Transformation), polo di riferimento per l'ecosistema produttivo e centri di ricerca di Stoccolma. Numerosi i contributi del numero disponibile, registrandosi, in versione digitale sul sito EdihPride.eu (<https://www.edih-pride.eu/magazine/>), distribuito in versione cartacea nei prossimi appuntamenti istituzionali delle rete di Confindustria. "Qualsiasi narrazione che ci contrappone alla IA come ad un aiutante o un avversario - sottolinea nella sua riflessione lo studioso Federico Cabitza - è scorretta: la IA è come una ascia o un bastone, con cui l'essere umano trasforma il suo mondo o addomestica se stesso e gli altri abitanti di questo pianeta". Oltre all'IA, a cambiare la vita di imprese e cittadini sono e saranno sempre di più le tecnologie di computing. Lo ricorda Lucilla Sioli, direttrice "Intelligenza artificiale e industria digitale" presso la Direzione Generale Connect della Commissione europea, secondo cui "Occorre ascoltare le imprese, e le pubbliche amministrazioni, per aiutarle nella 'twin transition', digitale e verde". Nelle pagine di Infosfera Antonio Zoccoli, presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e della Fondazione ICSC: Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing, parla di supercomputing e spinge sulla necessità di un "centro di ricerca diffuso impegnato in ricerca di frontiera nelle tecnologie computazionali più avanzate e in costante dialogo con il tessuto produttivo". L'immateriale sta trasformando fino all'essenza le materialissime infrastrutture. Un esempio eclatante è quello della logistica e, in particolare, dei porti: autentici hub digitali. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità Portuale del Mar Adriatico Orientale, spiega come ha reso il Porto di Trieste un porto digitale al 100% e Alessandro Panaro, capo servizio dell'Area di Ricerca di SRM "Maritime & Energy", traccia una panoramica in sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM, che ci aiuta



a decifrare numeri di un settore in rapida trasformazione. Presente l'intervista a Stefano Poliani, neo presidente Digital Innovation Hub Lombardia. Infosfera è, dunque, il luogo del confronto, dell'analisi, della contaminazione fra esperienze. "Come Campania Dih - spiega Imperiale nel suo intervento - siamo coordinatori di Pride, Polo europeo per la transizione digitale, tra gli European Digital Innovation Hub italiani riconosciuti dalla Commissione Europea. Un grande progetto a servizio delle imprese, una concreta opportunità per esplorare le nuove frontiere dell'intelligenza Artificiale ed ancora dell'high Performance Computing (HPC) e della cybersecurity". "Prende da qui le mosse, da questo numero - prosegue presentando il numero che in copertina ha per la prima volta il logo PRIDE - il nostro viaggio tra gli altri Edih, allo scopo di rendere sempre più salda attraverso la conoscenza reciproca la costellazione europea dei poli dell'innovazione".

Informazioni Marittime

Primo Piano

Amburgo, gli scali italiani con Assoporti al Seatrade Europe

Dal 6 al 9 settembre la più grande biennale continentale dedicata alle crociere sia via mare che fluviali Torna ad Amburgo , la più grande biennale europea dedicata alle crociere sia via mare che fluviali. Una serie di espositori da tutta Europa si incontreranno dal 6 all'8 settembre per presentare le novità del mercato. In programma numerose conferenze per discutere delle novità di settore con particolare attenzione a quelle ambientali. Nello stand di **Assoporti** saranno presenti tra gli espositori l'Autorità Portuale di Palermo, Mantero Sistemi Srl, North Adriatic Sea Port Authority - Porti di Venezia e Chioggia, Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia Barletta e Monopoli, Porti di Cagliari e Olbia, Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Porto di Ravenna, Porto di Taranto, PortArgentario, Porto Livorno 2000 Srl, Porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, Porti di Roma di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Salerno Cruises, Terminal Napoli SPA. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Amburgo, gli scali italiani con Assoporti al Seatrade Europe



09/04/2023 18:19

Dal 6 al 9 settembre la più grande biennale continentale dedicata alle crociere sia via mare che fluviali Torna ad Amburgo , la più grande biennale europea dedicata alle crociere sia via mare che fluviali. Una serie di espositori da tutta Europa si incontreranno dal 6 all'8 settembre per presentare le novità del mercato. In programma numerose conferenze per discutere delle novità di settore con particolare attenzione a quelle ambientali. Nello stand di Assoporti saranno presenti tra gli espositori l'Autorità Portuale di Palermo, Mantero Sistemi Srl, North Adriatic Sea Port Authority - Porti di Venezia e Chioggia, Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia Barletta e Monopoli, Porti di Cagliari e Olbia, Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Porto di Ravenna, Porto di Taranto, PortArgentario, Porto Livorno 2000 Srl, Porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, Porti di Roma di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Salerno Cruises, Terminal Napoli SPA. Condividi Tag porti Articoli correlati.

Quattro porti italiani nella top 15 del Mediterraneo

La Cina primo fornitore via mare, Usa primo approdo per export di Ettore Di Bartolomeo Al 2020 nei porti italiani sono state movimentate 490 milioni di tonnellate di merce (+1,9%) e sono transitati 61,4 milioni di passeggeri, di cui 9 milioni di crocieristi. Sono dati riportati da Port Infographics 2023, newsletter di **Assoport** e Srm. Il sistema portuale italiano si conferma a vocazione "multi-purpose", avendo gestito lo scorso anno rinfuse liquide per 169 milioni di tonnellate, Ro-Ro per 120,9 milioni, container per 119,5 milioni, rinfuse solide per 61,1 milioni e "altre merci" per 19,7 milioni. Inoltre, hanno visto la movimentazione di oltre 61,4 milioni di passeggeri di cui 9 di crocieristi.



ladiscussione.com/

Quattro porti italiani nella top 15 del Mediterraneo

09/05/2023 02:41

La Cina primo fornitore via mare, Usa primo approdo per export di Ettore Di Bartolomeo Al 2020 nei porti italiani sono state movimentate 490 milioni di tonnellate di merce (+1,9%) e sono transitati 61,4 milioni di passeggeri, di cui 9 milioni di crocieristi. Sono dati riportati da Port Infographics 2023, newsletter di Assoport e Srm. Il sistema portuale italiano si conferma a vocazione "multi-purpose", avendo gestito lo scorso anno rinfuse liquide per 169 milioni di tonnellate, Ro-Ro per 120,9 milioni, container per 119,5 milioni, rinfuse solide per 61,1 milioni e "altre merci" per 19,7 milioni. Inoltre, hanno visto la movimentazione di oltre 61,4 milioni di passeggeri di cui 9 di crocieristi.

Se i porti non ragionano (ancora) in termini di Sistema

«Il nostro lavoro in termini di volumi movimentati non aumenterà nei prossimi anni. O uniamo le forze, parte datoriale e sindacale, e creiamo un circolo virtuoso, o rischieremo di farci del male». A Livorno, durante un convegno organizzato dal Partito Democratico e incentrato sul tema del lavoro portuale, il neo presidente di Fise Uniport, Pasquale Legora De Feo, non esita a tratteggiare un quadro a tinte grigie per la portualità italiana. La crisi economica originata dal Conflitto in Ucraina afferma con la spinta inflattiva e il conseguente indebolimento della domanda di mercato, sta avendo ricadute fortemente negative sui terminal operator. I dati recentemente pubblicati da Drewry indicano come la crescita media mobile del traffico container movimentato dai principali porti negli ultimi quattro trimestri sia scesa in territorio negativo dopo aver toccato, nel terzo trimestre del 2021, il picco del +8.7%. Sulla base della media degli ultimi quattro trimestri, la domanda nel mercato nord americano ed europeo è calata rispettivamente del 5,6 e del 7,6% rispetto ai quattro trimestri precedenti. Le attuali dinamiche congiunturali hanno chiaramente avuto un impatto dannoso sugli utili dei terminal, diminuiti del 7,4% su base annua nel primo trimestre del 2023. Le aspettative di crescita per tutto il 2023 si attestano su un risicato +1% su base annuale. Diminuiscono i traffici, dunque, e non è detto che aumenteranno nel prossimo futuro. E allo stesso tempo, aumentano i costi di gestione e quelli operativi. De Feo guarda con preoccupazione all'aumento generalizzato dei costi energetici e ai rincari sui canoni concessori. L'adeguamento inflattivo con un'aliquota media fra l'indice Istat al consumo e quello alla produzione ha portato a un rialzo del paniere considerato di oltre il 25%. Sebbene il Governo abbia promesso di intervenire sull'argomento, ad oggi la situazione non pare essersi sbloccata. «Voglio dire ad **Assoporti** che i rincari sui canoni aumenteranno ancora di più i gap tra un porto e l'altro, in quanto non tutti i porti pagano gli stessi canoni concessori. Il rischio è quello che aumenti la concorrenza tra scali portuali vicini». Per De Feo la frammentazione delle attività logistiche e portuali rappresenta un problema cogente per il Paese. Un problema che, evidentemente, la Riforma Delrio non ha contribuito a risolvere: Abbiamo 16 Autorità di Sistema Portuali diverse e 16 approcci diversi su una serie innumerevole di questioni. La confusione è notevole: quello che vale per i porti del Mezzogiorno non vale per i porti del Nord Italia. Non sono io a dirlo ma il mercato» dichiara. «E' il momento della presa di coscienza sottolinea il n.1 di Fise Uniport. «Le trattative sul rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori portuali devono rappresentare l'occasione per aprire un tavolo più ampio sulle attuali criticità del sistema portuale. I terminalisti italiani vogliono fare la propria parte: crediamo nella forza lavoro, nella professionalità dei nostri lavoratori e siamo pronti ad affrontare le sfide imposte dai grandi



Port News

Primo Piano

cambiamenti, ma dobbiamo farlo tutti assieme». De Feo è chiaro: «Siamo un paese di trasformazione, i nostri porti sono un asset strategico il cui primo tool è rappresentato dalla risorsa umana. Il lavoro va salvaguardato ma allo stesso modo bisogna permettere a chi investe nei porti di continuare ad investire».

Agenparl

Trieste

(ARC) Eventi: Fedriga, Msc esempio sviluppo tecnologico e sostenibilità

(AGENPARL) - lun 04 settembre 2023 Trieste, 4 set - "La Regione da tempo? impegnata nello sviluppo logistico di quest'area, investendo nel porto di Trieste, negli interporti e nei collegamenti ferroviari. Questa? una piattaforma fondamentale per il collegamento dell'intera Europa con il resto del mondo che stiamo supportando grazie a una straordinaria alleanza tra istituzioni e grandi player privati. Una scelta vincente che nel prossimo futuro dar? nuove opportunit? di crescita al nostro sistema". Lo ha affermato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga durante la cerimonia di battesimo della Msc Nicola Mastro che nel corso dell'evento? stata presentata come la pi? grande ed efficiente nave portacontainer al mondo. "Questa? la migliore occasione per complimentarsi con Msc per la scelta strategica effettuata da questa realt? leader mondiale nei trasporti e nella logistica.? la dimostrazione che si possono tenere insieme sviluppo tecnologico, impresa e sostenibilit? ambientale - ha sottolineato Fedriga -. Questa visione di lungo termine, che va presa ad esempio a tutti i livelli,? la migliore garanzia di crescita". Ispirata dal forte impegno di Msc per garantire un trasporto marittimo sempre pi? sostenibile, la costruzione di Msc Nicola Mastro rappresenta un nuovo punto di riferimento per i settori dell'ingegneria navale e dell'efficienza energetica. Nel corso della cerimonia? stato ricordato infatti che questa unit?? in grado di ridurre in maniera significativa il livello.



A Trieste il battesimo della nave dei record (2)

Il trasporto intermodale, che utilizza le linee ferroviarie per collegare i porti italiani alla rete ten-t, è considerato uno dei punti di forza del porto di Trieste e del Trieste Marine Terminal. Nel 2022 ha segnato volumi in costante crescita, è stato sottolineato, con 585 navi operate e 756.000 container/teu movimentati (+68% rispetto al 2016). Dal terminal sono stati gestiti 3.725 treni (+127% rispetto al 2016), con una movimentazione via ferrovia di 221.000 teus (+195% rispetto al 2016). Un risultato importante, che testimonia gli enormi passi in avanti raggiunti in questo settore, tanto che oggi oltre il 52% dei traffici da e per Trieste viene inoltrato via treno.



A Trieste il battesimo della nave dei record (2)



09/04/2023 19:09

Il trasporto intermodale, che utilizza le linee ferroviarie per collegare i porti italiani alla rete ten-t, è considerato uno dei punti di forza del porto di Trieste e del Trieste Marine Terminal. Nel 2022 ha segnato volumi in costante crescita, è stato sottolineato, con 585 navi operate e 756.000 container/teu movimentati (+68% rispetto al 2016). Dal terminal sono stati gestiti 3.725 treni (+127% rispetto al 2016), con una movimentazione via ferrovia di 221.000 teus (+195% rispetto al 2016). Un risultato importante, che testimonia gli enormi passi in avanti raggiunti in questo settore, tanto che oggi oltre il 52% dei traffici da e per Trieste viene inoltrato via treno.

Mare, Ciriani: economia blu centrale per Governo Meloni

Inaugurazione portacontainer Msc a Trieste con Fedriga Trieste, 4 set. (askanews) - "Oggi rappresento a questo evento il primo governo che ha voluto istituire il Ministro per il **Mare**, che ha varato un programma per il **mare** e che ha scelto Trieste per illustrarlo. Il **mare** e l'economia blu sono centrali per l'esecutivo Meloni e per l'Italia perché il **mare** ha una enorme valenza e strategicità logistica, commerciale e turistica". Lo ha detto Luca Ciriani, ministro per i Rapporti col Parlamento, all'inaugurazione a Trieste della portacontainer Nicola Mastro. La Regione, dal canto suo - ha affermato il presidente Massimiliano Fedriga - da tempo è impegnata nello sviluppo logistico di quest'area, investendo nel porto di Trieste, negli interporti e nei collegamenti ferroviari. "Questa è una piattaforma fondamentale per il collegamento dell'intera Europa con il resto del mondo che stiamo supportando grazie a una straordinaria alleanza fra istituzioni e grandi player privati. Una scelta vincente che nel prossimo futuro darà nuove opportunità di crescita al nostro **sistema**. Questa è la migliore occasione per complimentarsi con MSC per la scelta strategica effettuata da questa realtà leader mondiale nei trasporti e nella logistica". È la dimostrazione - ha concluso Fedriga - che si possono tenere insieme sviluppo tecnologico, impresa e sostenibilità ambientale. "Questa visione di lungo termine, che va presa ad esempio a tutti i livelli, è la migliore garanzia di crescita". **Zeno D'Agostino**, presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha dichiarato che "con questo evento Trieste e il gruppo MSC danno un importante messaggio al mondo rispetto alla formidabile potenzialità di sviluppo del porto di Trieste. Navi come queste presuppongono una grande capacità di gestione logistica dell'intero **sistema**. Infatti stiamo lavorando e investendo in maniera forte e costante dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie, in un processo di integrazione continuo rispetto ai nodi regionali e internazionali". Navigazione articoli.



Inaugurazione portacontainer Msc a Trieste con Fedriga Trieste, 4 set. (askanews) - "Oggi rappresento a questo evento il primo governo che ha voluto istituire il Ministro per il Mare, che ha varato un programma per il mare e che ha scelto Trieste per illustrarlo. Il mare e l'economia blu sono centrali per l'esecutivo Meloni e per l'Italia perché il mare ha una enorme valenza e strategicità logistica, commerciale e turistica". Lo ha detto Luca Ciriani, ministro per i Rapporti col Parlamento, all'inaugurazione a Trieste della portacontainer Nicola Mastro. La Regione, dal canto suo - ha affermato il presidente Massimiliano Fedriga - da tempo è impegnata nello sviluppo logistico di quest'area, investendo nel porto di Trieste, negli interporti e nei collegamenti ferroviari. "Questa è una piattaforma fondamentale per il collegamento dell'intera Europa con il resto del mondo che stiamo supportando grazie a una straordinaria alleanza fra istituzioni e grandi player privati. Una scelta vincente che nel prossimo futuro darà nuove opportunità di crescita al nostro sistema. Questa è la migliore occasione per complimentarsi con MSC per la scelta strategica effettuata da questa realtà leader mondiale nei trasporti e nella logistica". È la dimostrazione - ha concluso Fedriga - che si possono tenere insieme sviluppo tecnologico, impresa e sostenibilità ambientale. "Questa visione di lungo termine, che va presa ad esempio a tutti i livelli, è la migliore garanzia di crescita". Zeno D'Agostino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha dichiarato che "con questo evento Trieste e il gruppo MSC danno un importante messaggio al mondo rispetto alla formidabile potenzialità di sviluppo del porto di Trieste. Navi come queste presuppongono una grande capacità di gestione logistica dell'intero sistema. Infatti stiamo lavorando e

Informare

Trieste

Oggi al Trieste Marine Terminal si è tenuta la cerimonia di battesimo della

Nel 2023 il gruppo MSC ha movimentato in Italia un traffico di container pari a 1,8 milioni di teu distribuito su 19 porti. Oggi al **Trieste** Marine Terminal (TMT) del **porto** di **Trieste** si è tenuta la cerimonia di battesimo della MSC Nicola Mastro, nave lunga 399 metri, larga 61,5 metri e della capacità di carico pari a 24.116 teu che ha concluso nello scalo giuliano un tour inaugurale che ha portato la full container del gruppo MSC a toccare diversi porti italiani. Dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele, Fos sur Mer in Francia, la MSC Nicola Mastro è infatti approdata in Italia raggiungendo i porti di Gioia Tauro, Genova, La Spezia e quindi **Trieste**. MSC è la compagnia marittima leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 760 navi e opera tra l'altro, attraverso la propria società Terminal Investment Limited (TIL), 70 terminal portuali nel mondo, tra cui 12 in Italia incluso il **Trieste** Marine Terminal. Lo scorso anno il gruppo armatoriale ha movimentato in Italia un traffico di container pari a 1,8 milioni di teu distribuito su 19 porti, con 773.000 teu trasportati via camion e via ferrovia. Nei primi sette mesi del 2023 il traffico al terminal TMT è stato pari a 432mila teu, con una flessione del -2,4% sullo stesso periodo dello scorso anno. In occasione della cerimonia odierna, alla quale hanno partecipato esponenti delle istituzioni locali e nazionali oltre che i vertici del gruppo MSC incluso il presidente Diego Aponte, l'amministratore delegato del gruppo armatoriale, Soren Toft, ha evidenziato che «qui a **Trieste**, i nostri investimenti nel terminal e nella ferrovia hanno creato un gateway strategico che offre uno sbocco sul mare anche a quei Paesi come Austria, Repubblica Ceca, della Slovacchia e dell'Ungheria che hanno scelto questo **porto** per movimentare le loro merci, raggiungendo da qui persino la Germania settentrionale».



Informazioni Marittime

Trieste

Battezzata a Trieste la grande "Msc Nicola Mastro"

Portacontainer da 24 mila TEU, è la più grande di questo tipo a servire l'Italia e approderà regolarmente in una manciata di porti. La Msc Nicola Mastro, una delle più grandi portacontainer della flotta di Msc e la più grande ad approdare nei porti italiani, è stata battezzata oggi a Trieste. Cerimonia al Trieste Marine Terminal, controllato dal gruppo Msc, che a Trieste possiede anche il 50 per cento di una società di rimorchio portuale, Tripmare, tramite la Gesmar di Rimorchiatori Mediterranei. Presente la dirigenza di Msc, tra cui Diego Aponte, presidente del gruppo e figlio del fondatore Gianluigi. Tra gli altri, erano presenti anche il ministro dei rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, il governatore della Regione Friuli, Massimiliano Fedriga, e il presidente dell'autorità di sistema portuale di Trieste, **Zeno D'Agostino**. Msc Nicola Mastro è una nave che potrà approdare in pochi porti italiani, tra cui Trieste, Genova e Gioia Tauro, dove nei giorni scorsi è già approdata, non tanto per le dimensioni in sé - è lunga 400 metri e larga circa 60 - quanto per il pescaggio a pieno carico che arriva a 17 metri. Combinando economia di scala (grande capacità di trasporto, in questo caso) e utilizzando il bunker marittimo con bassissimi tenori di ossidi di zolfo e azoto, secondo i calcoli dell'armatore le emissioni di anidride carbonica sarebbero del 12 per cento inferiori alle soglie massime consentite dalla normativa dell'International Maritime Organization. Possiede un sistema di scrubber, ovvero filtri per il particolato e gli ossidi, un sistema di lubrificazione dello scafo per farla scivolare con meno attrito e risparmiare carburante. Infine, è predisposta per il cold ironing, l'allacciamento alla rete elettrica di terra quando è in sosta nel porto. Condividi Tag msc trieste Articoli correlati.



Al porto di Trieste la portaerei più grande del mondo

TRIESTE L'annuncio arriva dalla pagina Facebook del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga: il 17 Settembre è attesa nel porto di Trieste la portaerei più grande al mondo: la USS Gerald R. Ford, bandiera americana. Si tratta della prima nave della nuova classe di portaerei a propulsione nucleare della marina americana consegnata nel 2017, spinta da due reattori nucleari moderni, principale nave della classe Ford, la prima nuova classe in oltre 40 anni, che inizierà la sostituzione graduale delle portaerei di classe Nimitz. Con circa 340 metri di lunghezza e quasi 80 di larghezza, la portaerei ha avuto un costo di realizzazione tra i più alti del suo genere, diventando la più grande al mondo. Gerald R. Ford, da cui prende il nome, è stato il trentottesimo presidente degli Stati Uniti, successore di Richard Nixon dimessosi dopo lo scandalo Watergate. A bordo quasi 5000 uomini, con la capacità di trasportare 75 velivoli in contemporanea. L'arrivo in Friuli è previsto per domenica 17 Settembre, per rimanere nelle acque italiane per circa cinque giorni. L'unità era arrivata nel mar Mediterraneo per alcune esercitazioni Nato con la marina turca e ora si appresta a giungere al porto triestino. Per il presidente Fedriga si tratta di un'ottima occasione per le attività locali che potranno accogliere il personale di bordo.



Msc Nicola Mastro: a Trieste si fa festa alla più grande portacontainer mai attraccata

TRIESTE Trieste ha salutato il primo attracco della Msc Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe Celestino Maresca di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo con una partecipatissima cerimonia di battesimo. Al Trieste Marine Terminal di Trieste, sono arrivate infatti le principali autorità e istituzioni per ammirare la nave da record: 399 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri con una capacità di 24.116 TEU (di cui oltre 2.000 refrigerati). Tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, fanno della Msc Nicola Mastro la nave portacontainer con la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di CO2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. Altre strumentazioni all'avanguardia determinano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante. È inoltre equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio, alimentata con il tradizionale carburante marino ma progettata per poter effettuare velocemente il retrofitting per poter essere alimentata un domani con carburanti green di ultima generazione che si dimostreranno essere efficaci per la propulsione marina e per la protezione dell'ambiente. A Trieste la nave della Msc è arrivata dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele, Fos sur mer in Francia e Gioia Tauro, Genova e La Spezia in Italia e la cerimonia odierna testimonia il valore e l'impegno della compagnia verso l'Italia e il porto giuliano. Nel nostro Paese la compagnia della famiglia Aponte ha movimentato 1,8 milioni di TEU con 19 porti serviti, per 773.000 TEUS trasportati via camion e via ferrovia con 115 coppie di treni settimanali, potendo contare sulla flotta di 760 navi e con 70 terminal gestiti nel mondo (di cui 12 in Italia). Il trasporto intermodale, sviluppato sempre di più da Msc, che utilizza le linee ferroviarie per collegare i porti italiani alla rete TEN-T, è uno dei punti di forza del porto di Trieste e del Trieste Marine Terminal che nel 2022 ha segnato volumi in costante crescita con 585 navi operate e 756.000 container/TEU movimentati (+68% rispetto al 2016). Dal terminal sono stati gestiti 3.725 treni (+127% rispetto al 2016), con una movimentazione via ferrovia di 221.000 TEUS (+195% rispetto al 2016). Un risultato importante, che testimonia gli enormi passi in avanti raggiunti in questo settore, tanto che oggi oltre il 52% dei traffici da e per Trieste viene inoltrato via treno. Assieme all'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale sono in programma per i prossimi anni alcuni importanti investimenti che renderanno il terminal di Trieste sempre più sostenibile e sempre più competitivo. Tra questi: l'elettificazione da terra della banchina,



Messaggero Marittimo

Trieste

il progetto Smart Grid per il potenziamento della rete elettrica ma anche l'espansione del terminal con l'allungamento della banchina di ulteriori 100 metri e l'acquisto di due nuove gru di banchina capaci di servire navi di ultima generazione a cura del terminalista. Alla cerimonia di battesimo di Msc Nicola Mastro, ha preso parte Diego Aponte, presidente del Gruppo Msc assieme alle principali autorità e istituzioni a livello locale e nazionale. Luca Ciriani, Ministro per i Rapporti con il Parlamento ha dichiarato: Oggi rappresento a questo evento il primo governo che ha voluto istituire il Ministro per il Mare, che ha varato un programma per il mare e che ha scelto Trieste per illustrarlo. Il mare e l'economia blu sono centrali per l'esecutivo Meloni e per l'Italia perché il mare ha una enorme valenza e strategicità logistica, commerciale e turistica. Qui a Trieste -ha sottolineato Soren Toft, CEO di Msc- i nostri investimenti nel terminal e nella ferrovia hanno creato un gateway strategico che offre uno sbocco sul mare anche a quei Paesi come Austria, Repubblica Ceca, della Slovacchia e dell'Ungheria che hanno scelto questo porto per movimentare le loro merci, raggiungendo da qui persino la Germania settentrionale. Nonostante la grande crescita della nostra capacità di movimentazione, continuiamo ad impegnarci per ridurre il nostro impatto sull'ambiente modernizzando la nostra flotta con un programma di costruzione di nuove navi che comprende le portacontainer più efficienti dal punto di vista dei consumi. Quegli stessi valori, instillati dalla famiglia Aponte, vivono ancora tra 180.000 dipendenti in 675 uffici, a quasi cinque decenni dalla fondazione di Msc. Oggi in Italia abbiamo 19 uffici che raggiungono tutti gli angoli del paese e abbiamo recentemente rilanciato il servizio Dragon che collega direttamente l'Asia all'Italia, contestualmente stiamo anche lavorando per sviluppare ulteriormente la nostra rete di trasporto marittimo a corto raggio per testimoniare ancora una volta quanto sia profondo il nostro impegno verso l'Italia. La Regione da tempo è impegnata nello sviluppo logistico di quest'area, investendo nel porto di Trieste, negli interporti e nei collegamenti ferroviari. Questa è una piattaforma fondamentale per il collegamento dell'intera Europa con il resto del mondo che stiamo supportando grazie a una straordinaria alleanza fra istituzioni e grandi player privati. Una scelta vincente che nel prossimo futuro darà nuove opportunità di crescita al nostro sistema. Questa è la migliore occasione per complimentarsi con Msc per la scelta strategica effettuata da questa realtà leader mondiale nei trasporti e nella logistica. È la dimostrazione -ha sottolineato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga che si possono tenere insieme sviluppo tecnologico, impresa e sostenibilità ambientale. Questa visione di lungo termine, che va presa ad esempio a tutti i livelli, è la migliore garanzia di crescita. Non poteva mancare alla cerimonia Zeno D'Agostino, presidente dell'AdSp: Con questo evento Trieste e il gruppo Msc danno un importante messaggio al mondo rispetto alla formidabile potenzialità di sviluppo del porto. Navi come queste presuppongono una grande capacità di gestione logistica dell'intero sistema. Infatti stiamo lavorando e investendo in maniera forte e costante dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie, in un processo di integrazione continuo rispetto ai nodi regionali e internazionali. Ma questa giornata dimostra soprattutto il consolidamento della partnership con Msc, un grande player globale

Messaggero Marittimo

Trieste

che ha investito nel nostro scalo portando avanti una serie di operazioni logistiche complessive che gravitano intorno al porto e che vedono nella ferrovia l'elemento cardine di crescita e di connessione con il Centro Est Europa, nostro bacino di mercato naturale. La cerimonia si è conclusa con la tradizionale bottiglia che si è infranta sulla murata di dritta della nave dopo il consueto taglio del nastro effettuato dalla Sig.ra Glenys Mastro, moglie dello storico manager della divisione cargo Msc, Nicola Mastro, di cui la nave porta il nome. Gli ospiti hanno anche assistito a una spettacolare esibizione di Andrea Casta, il più famoso violinista elettrico italiano, e di Giada Grisetti, ginnasta della nazionale italiana già vincitrice di diverse medaglie nelle competizioni di categoria a livello internazionale. La musica dal vivo e la performance di ginnastica acrobatica hanno voluto sottolineare il concetto di equilibrio tra progresso e sostenibilità, uomo e natura, presente e passato che oggi guida la crescita della Compagnia.

Portacontainer record al battesimo nel porto di Trieste

Alla cerimonia della portacontainer MSC Nicola Mastro al Molo Settimo attesi 800 ospiti. La MSC Nicola Mastro è la più grande portacontainer mai attraccata nel **Porto di Trieste**, ma è anche una delle più grandi portacontainer al mondo: lunga più di 400 metri può trasportare fino a 24 mila container. Uscita dai cantieri cinesi di Hudong Zhonghu in giugno, dopo il **porto** di Singapore ha toccato i porti di Gioia Tauro, La Spezia, Genova e Ancona per attraccare al Molo Settimo, gestito da **Trieste** Marine Terminal. Proprio sul molo della TMT tra poche ore si terrà la cerimonia di battesimo del cargo gigante della MSC con 800 ospiti previsti.



Cerimonia di battesimo a Trieste per la portacontainer dei record

Costruita in Cina la MSC Nicola Mastro è una delle più grandi al mondo. La MSC Nicola Mastro è la più grande portacontainer mai attraccata nel Porto di Trieste, ma è anche una delle più grandi portacontainer al mondo: lunga più di 400 metri può trasportare fino a 24 mila container ed è anche all'avanguardia per quanto riguarda l'aspetto ambientale. Uscita dai cantieri cinesi di Hudong Zhongghu in giugno, dopo il porto di Singapore ha toccato i porti di Gioia Tauro, La Spezia, Genova e Ancona per attraccare a Trieste al Molo Settimo, gestito da Trieste Marine Terminal. Proprio sul molo della TMT il cargo gigante della MSC alla presenza di centinaia di ospiti ha ricevuto stamane il battesimo del mare. Il presidente dell'Autorità Portuale di Trieste **Zeno D'Agostino** spiega cosa serve e cosa è stato fatto per gestire una nave come questa: "Banchina più lunga, investimento del privato, gru diverse da queste, molto più potenti e chiaramente anche le gru hanno bisogno anche di un terminal più strutturato, tutti questi tre elementi all'interno del terminal sono già in corso di finanziamento sia dalla parte pubblica che privata, e poi serve tutta la componente di capacità di inoltro delle merci a livello terrestre, quindi ferrovia.

Questo terminal già oggi fa il 52% di gestione del traffico terrestre via ferro, probabilmente è un record mondiale, non conosco altri terminal in Europa e nel mondo che raggiungo una quota così ampia di utilizzo della ferrovia. Vogliamo non solo mantenere queste quote ma addirittura ampliarle quindi tutto il potenziamento della parte ferroviaria che stiamo facendo con RFI è funzionale anche alla gestione di una nave come questa, è tutto in corso, una questione progressiva e graduale di investimenti che stanno già arrivando" Riprese video Lucio Riccobon Montaggio video Mauro Coloni.



Costruita in Cina la MSC Nicola Mastro è una delle più grandi al mondo. La MSC Nicola Mastro è la più grande portacontainer mai attraccata nel Porto di Trieste, ma è anche una delle più grandi portacontainer al mondo: lunga più di 400 metri può trasportare fino a 24 mila container ed è anche all'avanguardia per quanto riguarda l'aspetto ambientale. Uscita dai cantieri cinesi di Hudong Zhongghu in giugno, dopo il porto di Singapore ha toccato i porti di Gioia Tauro, La Spezia, Genova e Ancona per attraccare a Trieste al Molo Settimo, gestito da Trieste Marine Terminal. Proprio sul molo della TMT il cargo gigante della MSC alla presenza di centinaia di ospiti ha ricevuto stamane il battesimo del mare. Il presidente dell'Autorità Portuale di Trieste Zeno D'Agostino spiega cosa serve e cosa è stato fatto per gestire una nave come questa: "Banchina più lunga, investimento del privato, gru diverse da queste, molto più potenti e chiaramente anche le gru hanno bisogno anche di un terminal più strutturato, tutti questi tre elementi all'interno del terminal sono già in corso di finanziamento sia dalla parte pubblica che privata, e poi serve tutta la componente di capacità di inoltro delle merci a livello terrestre, quindi ferrovia. Questo terminal già oggi fa il 52% di gestione del traffico terrestre via ferro, probabilmente è un record mondiale, non conosco altri terminal in Europa e nel mondo che raggiungo una quota così ampia di utilizzo della ferrovia. Vogliamo non solo mantenere queste quote ma addirittura ampliarle quindi tutto il potenziamento della parte ferroviaria che stiamo facendo con RFI è funzionale anche alla gestione di una nave come questa, è tutto in corso, una questione progressiva e graduale di investimenti che stanno già arrivando" Riprese video Lucio Riccobon Montaggio video Mauro Coloni.

Rai News

Trieste

Inaugurata a Trieste la portacontainer gigante di MSC

Con i suoi quasi quattrocento metri di lunghezza potrà attraccare a Trieste dal secondo semestre del 2025 grazie ai nuovi lavori previsti in porto. L'enormità della MSC Nicola Mastro sta nei numeri: 399 metri di lunghezza, 62 e mezzo di larghezza per oltre 24mila container trasportati. Trieste tiene a battesimo un gigante del mare che per ora non può ospitare: tra meno di tre anni, nel secondo semestre del 2025, potrà tornare grazie a uno scalo che diventerà più moderno, con 100 metri in più di banchina proprio per operare con le navi più grandi del mondo. La collaborazione pubblico privato nel porto di Trieste, che sta consentendo anche lo sviluppo del traffico su rotaia delle merci, è un esempio che piace al governo. I lavori, che partiranno a fine anno e dureranno circa 24 mesi, daranno nuova linfa a uno scalo importante ben oltre i confini provinciali. Anche se l'orizzonte a breve termine è incerto con il rallentamento della crescita economica, il futuro è pensare in grande e raddoppiare il molo: Ma i tempi potrebbero essere lunghi, almeno 20 anni. Nel servizio **Zeno D'Agostino** presidente Autorità portuale Nord Adriatico, **Diego Aponte** presidente MSC, **Luca Ciriani** Ministro Rapporti con il Parlamento, **Massimiliano Fedriga** Presidente Regione FVG, **Roberto Dipiazza** Sindaco Trieste Riprese video **Lucio Riccobon** Montaggio video **Lucio Riccobon**.



A Trieste la cerimonia di battesimo di MSC Nicola Mastro

La più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo Trieste, 4 settembre 2023 - Si è svolta oggi presso il Trieste Marine Terminal di Trieste, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Nicola Mastro ha dimensioni record, con i suoi 399 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEU (di cui oltre 2.000 refrigerati). La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Nicola Mastro è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. MSC Nicola Mastro è oggi alimentata con il tradizionale carburante marino ma è stata progettata per poter effettuare velocemente il retrofitting per poter essere alimentata un domani con carburanti green di ultima generazione che si dimostreranno essere efficaci per la propulsione marina e per la protezione dell'ambiente. Dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele, Fos sur mer in Francia e Gioia Tauro, Genova e La Spezia in Italia la nave è giunta a Trieste per la cerimonia odierna a testimonianza del valore e dell'impegno della compagnia verso l'Italia e il Porto giuliano. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 760 navi e 70 terminal gestiti nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo e della crescita sostenibile dei traffici in Italia: 2022 la compagnia ha movimentato nel nostro paese 1,8 milioni di TEU con 19 porti serviti, per 773.000 TEUS trasportati via camion e via ferrovia con 115 coppie di treni settimanali. Il gruppo MSC ha infatti una presenza capillare in tutto il territorio italiano sviluppata con l'obiettivo di creare sinergie tra trasporto marittimo e terrestre collegando i porti alle destinazioni nel Nord Italia in massimo due giorni di transito. Il network ferroviario è in costante sviluppo tanto che gli investimenti nel trasporto ferroviario tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170 mila tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma evitando oltre 225 mila viaggi via camion. Ed è proprio il trasporto intermodale, che utilizza le linee ferroviarie



La più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo Trieste, 4 settembre 2023 - Si è svolta oggi presso il Trieste Marine Terminal di Trieste, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Nicola Mastro ha dimensioni record, con i suoi 399 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEU (di cui oltre 2.000 refrigerati). La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Nicola Mastro è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. MSC Nicola Mastro è oggi alimentata con il tradizionale carburante marino ma è stata progettata per poter effettuare velocemente il retrofitting per poter essere alimentata un domani con carburanti green di ultima generazione che si dimostreranno essere efficaci per la propulsione marina e per la protezione dell'ambiente. Dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele, Fos sur mer in Francia e Gioia Tauro, Genova e La Spezia in Italia la nave è giunta a Trieste per la cerimonia odierna a testimonianza del valore e dell'impegno della compagnia verso l'Italia e il Porto giuliano. MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 760 navi e 70 terminal gestiti nel mondo (di cui 12 in Italia), è

Sea Reporter

Trieste

per collegare i porti italiani alla rete TEN-T, uno dei punti di forza del porto di Trieste e del Trieste Marine Terminal che nel 2022 ha segnato volumi in costante crescita con 585 navi operate e 756.000 container/TEU movimentati (+68% rispetto al 2016). Dal terminal sono stati gestiti 3.725 treni (+127% rispetto al 2016), con una movimentazione via ferrovia di 221.000 TEUS (+195% rispetto al 2016). Un risultato importante, che testimonia gli enormi passi in avanti raggiunti in questo settore, tanto che oggi oltre il 52% dei traffici da e per Trieste viene inoltrato via treno. Assieme all'**Autorità** di **Sistema Portuale** sono in programma per i prossimi anni alcuni importanti investimenti che renderanno il terminal di Trieste sempre più sostenibile e sempre più competitivo. Tra questi: l'elettrificazione da terra della banchina, il progetto "Smart Grid" per il potenziamento della rete elettrica ma anche l'espansione del terminal con l'allungamento della banchina di ulteriori 100 metri e l'acquisto di due nuove gru di banchina capaci di servire navi di ultima generazione a cura del terminalista. Alla cerimonia di battesimo di MSC Nicola Mastro, che si è tenuta lungo la banchina del Terminal TMT di Trieste, ha preso parte Diego Aponte, Presidente del Gruppo MSC assieme alle principali **autorità** e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Luca Ciriani, Senatore e Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Pietro Signoriello, Prefetto di Trieste, Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste, **Zeno D'Agostino**, Presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, Luciano Del Prete, Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia e Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste. La nave ha ricevuto la benedizione di Don Alessandro Amodeo, Cappellano dell'Opera dell'Apostolato del **Mare**. Luca Ciriani, Ministro per i Rapporti con il Parlamento ha dichiarato: "Oggi rappresento a questo evento il primo governo che ha voluto istituire il Ministro per il **Mare**, che ha varato un programma per il **mare** e che ha scelto Trieste per illustrarlo. Il **mare** e l'economia blu sono centrali per l'esecutivo Meloni e per l'Italia perché il **mare** ha una enorme valenza e strategicità logistica, commerciale e turistica". Soren Toft, CEO di MSC ha sottolineato: " Qui a Trieste, i nostri investimenti nel terminal e nella ferrovia hanno creato un gateway strategico che offre uno sbocco sul **mare** anche a quei Paesi come Austria, Repubblica Ceca, della Slovacchia e dell'Ungheria che hanno scelto questo porto per movimentare le loro merci, raggiungendo da qui persino la Germania settentrionale. Nonostante la grande crescita della nostra capacità di movimentazione, continuiamo ad impegnarci per ridurre il nostro impatto sull'ambiente modernizzando la nostra flotta con un programma di costruzione di nuove navi che comprende le portacontainer più efficienti dal punto di vista dei consumi. Quegli stessi valori, instillati dalla famiglia Aponte, vivono ancora tra 180.000 dipendenti in 675 uffici, a quasi cinque decenni dalla fondazione di MSC. Oggi in Italia abbiamo 19 uffici che raggiungono tutti gli angoli del paese e abbiamo recentemente rilanciato il servizio Dragon che collega direttamente l'Asia all'Italia, contestualmente stiamo anche lavorando per sviluppare ulteriormente la nostra rete di trasporto marittimo a corto raggio per testimoniare ancora una volta quanto sia profondo il nostro impegno verso

Sea Reporter

Trieste

Italia". "La Regione da tempo è impegnata nello sviluppo logistico di quest'area, investendo nel porto di Trieste, negli interporti e nei collegamenti ferroviari. Questa è una piattaforma fondamentale per il collegamento dell'intera Europa con il resto del mondo che stiamo supportando grazie a una straordinaria alleanza fra istituzioni e grandi player privati. Una scelta vincente che nel prossimo futuro darà nuove opportunità di crescita al nostro **sistema**. Questa è la migliore occasione per complimentarsi con MSC per la scelta strategica effettuata da questa realtà leader mondiale nei trasporti e nella logistica. È la dimostrazione - ha sottolineato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga - che si possono tenere insieme sviluppo tecnologico, impresa e sostenibilità ambientale. Questa visione di lungo termine, che va presa ad esempio a tutti i livelli, è la migliore garanzia di crescita". **Zeno D'Agostino**, Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha dichiarato: "Con questo evento Trieste e il gruppo MSC danno un importante messaggio al mondo rispetto alla formidabile potenzialità di sviluppo del porto di Trieste. Navi come queste presuppongono una grande capacità di gestione logistica dell'intero **sistema**. Infatti stiamo lavorando e investendo in maniera forte e costante dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie, in un processo di integrazione continuo rispetto ai nodi regionali e internazionali. Ma questa giornata dimostra soprattutto il consolidamento della partnership con MSC, un grande player globale che ha investito nel nostro scalo portando avanti una serie di operazioni logistiche complessive che gravitano intorno al porto e che vedono nella ferrovia l'elemento cardine di crescita e di connessione con il Centro Est Europa, nostro bacino di mercato naturale".

Ship Mag

Trieste

MSC Nicola Mastro, a Trieste la cerimonia di battesimo della nave dei record// video

Istituzioni, autorità e oltre 600 ospiti della compagnia hanno salutato l'arrivo al Trieste Marine Terminal della nave della classe "Celestino Maresca" con una capacità di trasporto di oltre 24.000 TEUS Trieste - Si è svolta oggi presso il Trieste Marine Terminal di Trieste, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Nicola Mastro ha dimensioni record, con i suoi 399 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEU (di cui oltre 2.000 refrigerati) . La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Nicola Mastro è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. MSC Nicola Mastro è oggi alimentata con il tradizionale carburante marino ma è stata progettata per poter effettuare velocemente il retrofitting per poter essere alimentata un domani con carburanti green di ultima generazione che si dimostreranno essere efficaci per la propulsione marina e per la protezione dell'ambiente. Dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele, Fos sur mer in Francia e Gioia Tauro, Genova e La Spezia in Italia la nave è giunta a Trieste per la cerimonia odierna a testimonianza del valore e dell'impegno della compagnia verso l'Italia e il Porto giuliano MSC, leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 760 navi e 70 terminal gestiti nel mondo (di cui 12 in Italia), è infatti da sempre impegnata per lo sviluppo e della crescita sostenibile dei traffici in Italia: nel 2022 la compagnia ha movimentato nel nostro paese 1,8 milioni di TEU con 19 porti serviti, per 773.000 TEUS trasportati via camion e via ferrovia con 115 coppie di treni settimanali. Il gruppo MSC ha infatti una presenza capillare in tutto il territorio italiano sviluppata con l'obiettivo di creare sinergie tra trasporto marittimo e terrestre collegando i porti alle destinazioni nel Nord Italia in massimo due giorni di transito. Il network ferroviario è in costante sviluppo tanto che gli investimenti nel trasporto ferroviario tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170 mila tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma evitando oltre 225 mila viaggi via camion. Ed è proprio il trasporto intermodale,



Istituzioni, autorità e oltre 600 ospiti della compagnia hanno salutato l'arrivo al Trieste Marine Terminal della nave della classe "Celestino Maresca" con una capacità di trasporto di oltre 24.000 TEUS Trieste - Si è svolta oggi presso il Trieste Marine Terminal di Trieste, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, la cerimonia di battesimo di MSC Nicola Mastro, la più grande nave mai attraccata in Italia, appartenente alla classe "Celestino Maresca" di cui fanno parte le navi più grandi e sostenibili al mondo. MSC Nicola Mastro ha dimensioni record, con i suoi 399 metri di lunghezza 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri ha una capacità di 24.116 TEU (di cui oltre 2.000 refrigerati) . La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte. MSC Nicola Mastro è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio. MSC Nicola Mastro è oggi alimentata con il tradizionale carburante marino ma è stata progettata per poter effettuare velocemente il retrofitting per poter essere alimentata un domani con carburanti green di ultima generazione che si dimostreranno essere efficaci per la propulsione marina e per la protezione dell'ambiente. Dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele, Fos sur mer in Francia e Gioia Tauro, Genova e La Spezia in Italia la nave è giunta a Trieste per la cerimonia odierna a testimonianza del valore e dell'impegno della compagnia verso l'Italia e il Porto giuliano MSC, leader mondiale nel trasporto

Ship Mag

Trieste

che utilizza le linee ferroviarie per collegare i porti italiani alla rete TEN-T, uno dei punti di forza del porto di Trieste e del Trieste Marine Terminal che nel 2022 ha segnato volumi in costante crescita con 585 navi operate e 756.000 container/TEU movimentati (+68% rispetto al 2016). Dal terminal sono stati gestiti 3.725 treni (+127% rispetto al 2016), con una movimentazione via ferrovia di 221.000 TEUS (+195% rispetto al 2016). Un risultato importante, che testimonia gli enormi passi in avanti raggiunti in questo settore, tanto che oggi oltre il 52% dei traffici da e per Trieste viene inoltrato via treno. Assieme all'**Autorità di Sistema Portuale** sono in programma per i prossimi anni alcuni importanti investimenti che renderanno il terminal di Trieste sempre più sostenibile e sempre più competitivo. Tra questi: l'elettrificazione da terra della banchina, il progetto "Smart Grid" per il potenziamento della rete elettrica ma anche l'espansione del terminal con l'allungamento della banchina di ulteriori 100 metri e l'acquisto di due nuove gru di banchina capaci di servire navi di ultima generazione a cura del terminalista. Alla cerimonia di battesimo di MSC Nicola Mastro, che si è tenuta lungo la banchina del Terminal TMT di Trieste, ha preso parte Diego Aponte, Presidente del Gruppo MSC assieme alle principali **autorità** e istituzioni a livello locale e nazionale, tra cui: Luca Ciriani, Senatore e Ministro per i Rapporti con Il Parlamento, Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Pietro Signoriello, Prefetto di Trieste, Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste, **Zeno D'Agostino**, Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Luciano Del Prete, Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia e Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste. La nave ha ricevuto la benedizione di Don Alessandro Amodeo, Cappellano dell'Opera dell'Apostolato del **Mare**. Luca Ciriani, Ministro per i Rapporti con il Parlamento ha dichiarato: "Oggi rappresento a questo evento il primo governo che ha voluto istituire il Ministro per il **Mare**, che ha varato un programma per il **mare** e che ha scelto Trieste per illustrarlo. Il **mare** e l'economia blu sono centrali per l'esecutivo Meloni e per l'Italia perché il **mare** ha una enorme valenza e strategicità logistica, commerciale e turistica". Soren Toft, CEO di MSC ha sottolineato: "Qui a Trieste, i nostri investimenti nel terminal e nella ferrovia hanno creato un gateway strategico che offre uno sbocco sul **mare** anche a quei Paesi come Austria, Repubblica Ceca, della Slovacchia e dell'Ungheria che hanno scelto questo porto per movimentare le loro merci, raggiungendo da qui persino la Germania settentrionale. Nonostante la grande crescita della nostra capacità di movimentazione, continuiamo ad impegnarci per ridurre il nostro impatto sull'ambiente modernizzando la nostra flotta con un programma di costruzione di nuove navi che comprende le portacontainer più efficienti dal punto di vista dei consumi. Quegli stessi valori, instillati dalla famiglia Aponte, vivono ancora tra 180.000 dipendenti in 675 uffici, a quasi cinque decenni dalla fondazione di MSC. Oggi in Italia abbiamo 19 uffici che raggiungono tutti gli angoli del paese e abbiamo recentemente rilanciato il servizio Dragon che collega direttamente l'Asia all'Italia, contestualmente stiamo anche lavorando per sviluppare ulteriormente la nostra rete di trasporto marittimo a corto raggio per testimoniare

Ship Mag

Trieste

ancora una volta quanto sia profondo il nostro impegno verso l'Italia". "La Regione da tempo è impegnata nello sviluppo logistico di quest'area, investendo nel porto di Trieste, negli interporti e nei collegamenti ferroviari. Questa è una piattaforma fondamentale per il collegamento dell'intera Europa con il resto del mondo che stiamo supportando grazie a una straordinaria alleanza fra istituzioni e grandi player privati. Una scelta vincente che nel prossimo futuro darà nuove opportunità di crescita al nostro **sistema**. Questa è la migliore occasione per complimentarsi con MSC per la scelta strategica effettuata da questa realtà leader mondiale nei trasporti e nella logistica. È la dimostrazione - ha sottolineato il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga - che si possono tenere insieme sviluppo tecnologico, impresa e sostenibilità ambientale. Questa visione di lungo termine, che va presa ad esempio a tutti i livelli, è la migliore garanzia di crescita". **Zeno D'Agostino**, Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** ha aggiunto "Con questo evento Trieste e il gruppo MSC danno un importante messaggio al mondo rispetto alla formidabile potenzialità di sviluppo del porto di Trieste. Navi come queste presuppongono una grande capacità di gestione logistica dell'intero **sistema**. Infatti stiamo lavorando e investendo in maniera forte e costante dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie, in un processo di integrazione continuo rispetto ai nodi regionali e internazionali. Ma questa giornata dimostra soprattutto il consolidamento della partnership con MSC, un grande player globale che ha investito nel nostro scalo portando avanti una serie di operazioni logistiche complessive che gravitano intorno al porto e che vedono nella ferrovia l'elemento cardine di crescita e di connessione con il Centro Est Europa, nostro bacino di mercato naturale".

Shipping Italy

Trieste

Battezzata a Trieste la nave dei record Msc Nicola Mastro

Nel 2022 la compagnia fondata da Aponte ha movimentato in Italia 1,8 milioni di Teu con 19 porti serviti, per 773.000 Teu trasportati via camion e via ferrovia con 115 coppie di treni settimanali di Nicola Capuzzo 4 Settembre 2023 Al **Trieste** Marine Terminal di **Trieste**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, si è tenuta la cerimonia di battesimo di Msc Nicola Mastro, la più grande portacontainer attraccata nei porti gateway italiani, appartenente alla classe 'Celestino Maresca' di navi da 24.000 Teu. Le dimensioni sono da record: 399 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri e una capacità di 24.116 Teu (di cui oltre 2.000 reefer). "La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte" sottolinea la compagnia fondata da Gianluigi Aponte. "Msc Nicola Mastro è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio". La nave è arrivata a **Trieste** alimentata con il tradizionale carburante marino ma è stata progettata per poter effettuare velocemente il retrofitting per poter essere alimentata un domani con carburanti green di ultima generazione che si dimostreranno essere efficaci per la propulsione marina e per la protezione dell'ambiente. Dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele, Fos sur mer in Francia e Gioia Tauro, Genova e La Spezia in Italia la nave è giunta a **Trieste** per la cerimonia odierna a testimonianza del valore e dell'impegno della compagnia verso l'Italia e il **porto** giuliano. Msc, vettore leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una flotta di 760 navi e 70 terminal gestiti nel mondo (di cui 12 in Italia), nel 2022 ha movimentato nel nostro paese 1,8 milioni di Teu con 19 porti serviti, per 773.000 Teu trasportati via camion e via ferrovia con 115 coppie di treni settimanali. "Il gruppo MSC ha infatti una presenza capillare in tutto il territorio italiano sviluppata con l'obiettivo di creare sinergie tra trasporto marittimo e terrestre collegando i porti alle destinazioni nel Nord Italia in massimo due giorni di transito" spiega la compagnia. "Il network ferroviario è in costante sviluppo tanto che gli investimenti nel trasporto ferroviario tramite la società del gruppo Medlog nel 2022 hanno consentito di ridurre di 170 mila tonnellate le emissioni di Co2 contribuendo a decongestionare il traffico su gomma evitando oltre 225 mila viaggi via camion". Proprio il trasporto intermodale, che utilizza le linee ferroviarie



Nel 2022 la compagnia fondata da Aponte ha movimentato in Italia 1,8 milioni di Teu con 19 porti serviti, per 773.000 Teu trasportati via camion e via ferrovia con 115 coppie di treni settimanali di Nicola Capuzzo 4 Settembre 2023 Al **Trieste** Marine Terminal di **Trieste**, alla presenza delle principali autorità e istituzioni, si è tenuta la cerimonia di battesimo di Msc Nicola Mastro, la più grande portacontainer attraccata nei porti gateway italiani, appartenente alla classe 'Celestino Maresca' di navi da 24.000 Teu. Le dimensioni sono da record: 399 metri di lunghezza, 61,5 metri di larghezza e un pescaggio a pieno carico di 17 metri e una capacità di 24.116 Teu (di cui oltre 2.000 reefer). "La nave presenta tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale, vantando la più bassa percentuale di emissioni di gas serra per container trasportato, con emissioni di Co2 del 12% più basse rispetto alle soglie prescritte" sottolinea la compagnia fondata da Gianluigi Aponte. "Msc Nicola Mastro è dotata di tecnologie innovative che assicurano un'ulteriore riduzione delle emissioni, tra cui un sistema ibrido di depurazione dei gas di scarico (scrubber), un sistema di lubrificazione dello scafo ad aria e sistemi antivegetativi per ridurre il livello di attrito con l'acqua per abbassare i consumi di carburante, inoltre è equipaggiata per poter ricevere l'energia da terra spegnendo i motori durante l'ormeggio". La nave è arrivata a Trieste alimentata con il tradizionale carburante marino ma è stata progettata per poter effettuare velocemente il retrofitting per poter essere alimentata un domani con carburanti green di ultima generazione che si dimostreranno essere efficaci per la propulsione marina e per la protezione dell'ambiente. Dopo aver scalato i porti cinesi, Singapore, King Abdullah in Arabia Saudita, Ashdod in Israele, Fos sur mer in Francia e Gioia Tauro, Genova e La Spezia in Italia la nave è giunta a Trieste per la cerimonia odierna a testimonianza del valore e dell'impegno della compagnia verso l'Italia e il porto giuliano. Msc, vettore leader mondiale nel trasporto marittimo di container con una

Shipping Italy

Trieste

per collegare i porti italiani alla rete Ten-T, uno dei punti di forza del porto di Trieste e del Trieste Marine Terminal che nel 2022 ha segnato volumi in costante crescita con 585 navi operate e 756.000 Teu movimentati (+68% rispetto al 2016). Dal terminal sono stati gestiti 3.725 treni (+127% rispetto al 2016), con una movimentazione via ferrovia di 221.000 Teu (+195% rispetto al 2016). Oggi oltre il 52% dei traffici da e per Trieste viene inoltrato via treno. Assieme all'Autorità di Sistema Portuale sono in programma per i prossimi anni alcuni importanti investimenti che renderanno il terminal di Trieste sempre più sostenibile e sempre più competitivo. Tra questi: l'elettrificazione da terra della banchina, il progetto 'Smart Grid' per il potenziamento della rete elettrica ma anche l'espansione del terminal con l'allungamento della banchina di ulteriori 100 metri e l'acquisto di due nuove gru di banchina capaci di servire navi di ultima generazione a cura del terminalista. Alla cerimonia di battesimo di Msc Nicola Mastro, che si è tenuta lungo la banchina del Trieste Marine Terminal, ha preso parte Diego Aponte, presidente del Gruppo Msc, assieme alle principali autorità e istituzioni locali. La cerimonia si è conclusa con la tradizionale bottiglia che si è infranta sulla murata di dritta della nave dopo il consueto taglio del nastro effettuato dalla sig.ra Glenys Mastro, moglie dello storico manager della divisione cargo MSC, Nicola Mastro, di cui la nave porta il nome.

Shipping Italy

Trieste

D'Agostino vuole le portacontainer da 24.000 Teu a Trieste e chiede le gru a Tmt

Il presidente della port authority scommette sui treni e sull'equipment per avere in futuro anche un numero maggiore di servizi di linea diretti per il trasporto di container di Nicola Capuzzo 4 Settembre 2023 Trieste - Uno dei protagonisti di giornata alla cerimonia di battesimo della nave Msc Nicola Mastro a Trieste è stato anche **Zeno D'Agostino**, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale che un ruolo significativo l'ha avuto e tuttora lo sta avendo nel ridisegno degli equilibri fra terminalisti portuali all'interno dello scalo giallino. Durante questo suo mandato alla Torre dei Lloyd ha infatti preso forma anche la riscrittura dell'accordo alla base del prolungamento di concessione del Trieste Marine Terminal che ha visto poi (come causa o effetto) la salita di Msc dal 50 all'80% del capitale ma ha aperto anche alla realizzazione di un secondo grande terminal container al Molo VIII per il futuro. In attesa dei prossimi eventi in programma anche in Francia a Fos e a Gioia Tauro, **D'Agostino** si gode la scelta fatta dal gruppo ginevrino per celebrare il battesimo della Msc Nicola Mastro: "Msc poteva scegliere qualsiasi porto d'Italia e ha scelto Trieste, parliamo del primo armatore al mondo, che chiaramente è diventato all'80% concessionario qui dentro e, quindi, è chiaro che ci dà un segnale forte" ha commentato a margine della cerimonia con SHIPPING ITALY. I tempi però non sono ancora maturi per vedere arrivare con regolarità navi da 24.000 Teu a Trieste e in Alto Adriatico. "Sul tema che le 24.000 non le vedremo - è il pensiero di **D'Agostino** - non sono proprio così d'accordo, nel senso che se io guardo questo terminal ci sono 105 milioni di Pnrr che noi dovremmo spendere con i tempi del Pnrr, ci sono poi i 96 milioni che riguardano l'ampliamento e l'allungamento della banchina. Faccio anche una premessa: i 105 milioni servono per sostenere un molo che è stato costruito negli anni '70 e che oggi non sarebbe in grado di reggere le gru che già il concessionario ha ordinato". O che dovrebbe avere già ordinato perchè lo stesso presidente della port authority dal palco non ha risparmiato una stoccatina a Msc e a Trieste Marine Terminal chiedendo pubblicamente se l'ordine fosse già stato concretizzato o meno come prevedrebbe il piano d'impresa concordato fra terminalista e port authority. "E' tutto fortemente integrato; il pubblico fa la sua parte e il privato fa la sua, quindi noi, nel giro di 2/3. anni, questa cosa saremo in grado di gestirla e chiaramente però, visto il mio Dna ferroviario, ci siamo preoccupati di avere una capacità ferroviaria prima di avere quella di banchina. Ma - ha proseguito **D'Agostino** - noi oggi stiamo andando incontro passando da una capacità di 13.000 treni di tipo tradizionale ad una capacità, alla fine del 2026, di 25.000 treni da 750 metri di lunghezza e quindi a quel punto mi permetto di dire che non so se succederà, ma, potenzialmente, saremo in grado di gestire una nave di queste dimensioni". Secondo il vertice della



09/04/2023 20:06
Nicola Capuzzo

Il presidente della port authority scommette sui treni e sull'equipment per avere in futuro anche un numero maggiore di servizi di linea diretti per il trasporto di container di Nicola Capuzzo 4 Settembre 2023 Trieste - Uno dei protagonisti di giornata alla cerimonia di battesimo della nave Msc Nicola Mastro a Trieste è stato anche Zeno D'Agostino, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale che un ruolo significativo l'ha avuto e tuttora lo sta avendo nel ridisegno degli equilibri fra terminalisti portuali all'interno dello scalo giallino. Durante questo suo mandato alla Torre dei Lloyd ha infatti preso forma anche la riscrittura dell'accordo alla base del prolungamento di concessione del Trieste Marine Terminal che ha visto poi (come causa o effetto) la salita di Msc dal 50 all'80% del capitale ma ha aperto anche alla realizzazione di un secondo grande terminal container al Molo VIII per il futuro. In attesa dei prossimi eventi in programma anche in Francia a Fos e a Gioia Tauro, D'Agostino si gode la scelta fatta dal gruppo ginevrino per celebrare il battesimo della Msc Nicola Mastro: "Msc poteva scegliere qualsiasi porto d'Italia e ha scelto Trieste, parliamo del primo armatore al mondo, che chiaramente è diventato all'80% concessionario qui dentro e, quindi, è chiaro che ci dà un segnale forte" ha commentato a margine della cerimonia con SHIPPING ITALY. I tempi però non sono ancora maturi per vedere arrivare con regolarità navi da 24.000 Teu a Trieste e in Alto Adriatico. "Sul tema che le 24.000 non le vedremo - è il pensiero di D'Agostino - non sono proprio così d'accordo, nel senso che se io guardo questo terminal ci sono 105 milioni di Pnrr che noi dovremmo spendere con i tempi del Pnrr, ci sono poi i 96 milioni che riguardano l'ampliamento e l'allungamento della banchina. Faccio anche una premessa: i 105 milioni servono per sostenere un molo che è stato costruito negli anni '70 e che oggi non sarebbe in grado di reggere le gru che già il concessionario

Shipping Italy

Trieste

port authority giuliana "con il terminal che regge le gru nuove, l'allungamento della banchina e i treni, mi permetto di dire che avremo tutte le condizioni per poter affrontare" la sfida delle portacontainer di ultima generazione. "Anche perchè - ha aggiunto - almeno da queste parti si potrà cominciare a pensare a servizi diretti maggiori rispetto a quella che è la frequenza che abbiamo, quindi, secondo me anche una revisione di quello che è la geografia dei traffici a livello globale". il tutto in attesa che prenda forma anche il nuovo terminal container al Molo VIII: "E' un mercato che fondamentalemente si sta consolidando, almeno nelle relazioni europee, verso due grandi soggetti; dobbiamo essere in grado di offrire ai 2/3 grandi soggetti la possibilità di poter operare in maniera tranquilla su queste banchine" ha concluso **Zeno D'Agostino**.

Trieste Prima

Trieste

Il giorno della Nicola Mastro, in porto il varo del colosso del mare

Centinaia di portatori di interesse sono stati invitati in porto per il varo di una delle portacontainer più grandi al mondo, targata MSC. **Zeno D'Agostino**: "Una giornata importante per il porto di Trieste" TRIESTE - Il porto al centro del mondo, in una sfida che conferma ancora una volta la vocazione internazionale dello scalo giuliano e proietta i suoi traffici verso una crescita mercantile di dimensioni epocali. A Trieste è il giorno in cui è stata presentata la Nicola Mastro, portacontainer tra le più grandi al mondo targata MSC. "Oggi rendiamo omaggio a uno dei migliori comandanti della nostra flotta, scomparso troppo presto. Grazie a questo battesimo il suo nome rimarrà per sempre vivo" queste le parole del presidente di MSC Diego Aponte, in occasione della cerimonia ufficiale che ha preceduto il varo della nave. "In Italia lavoriamo in 12 terminal - così l'amministratore delegato di MSC, Soren Toft - e il nostro impegno continuerà anche nel futuro, grazie allo sviluppo di una rete ferroviaria capillare che connette Austria, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria". Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto di Trieste Pietro Signoriello, il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il sindaco del capoluogo regionale Roberto Dipiazza, oltre al padrone di casa **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità portuale e al comandante della Capitaneria di porto Luciano Del Prete. La notizia è in aggiornamento.



Trieste Prima

Trieste

Decreto penalizza i porti europei, MSC: "Situazione molto pericolosa"

Il presidente del colosso marittimo Diego Aponte ha così commentato il tema dei diversi regimi di tassazione tra le linee che collegano porti extraeuropei a quelli europei e le linee tra scali dell'Unione. "Il decreto così non va assolutamente bene, stiamo facendo lobby, è una tematica molto importante" ha detto Aponte. Sulla stessa linea anche il ministro per i rapporti con il parlamento, Luca Ciriani: "Siamo molto attenti a difendere gli interessi italiani in ogni sede" TRIESTE - "Stiamo facendo lobby perché il decreto così com'è stato annunciato non va assolutamente bene per i porti europei. Saremo perdenti e la situazione è molto pericolosa, visto che andrà a privilegiare Tangeri e gli scali egiziani, togliendo traffico a Gioia Tauro e ad altri. E' un gran peccato". Il presidente di MSC Diego Aponte è intervenuto oggi 4 settembre a Trieste per il varo della Nicola Mastro, tra le portacontainer più grandi al mondo e ormeggiata da alcuni giorni al molo VII del **porto** giuliano. Nell'occasione abbiamo chiesto ad Aponte la posizione del gruppo in relazione al decreto e ai regimi di tassazione tra porti extraeuropei e intraeuropei, e se il gruppo si aspetta un qualche intervento da parte dell'Unione Europea. "La partita è aperta e ci batteremo fino alla fine. Per noi è una tematica molto importante".



Trieste Prima

Trieste

"Anni fa guardavamo gli altri, oggi gli altri guardano Trieste"

Così si è espresso il presidente dell'Autorità portuale giuliana **Zeno D'Agostino**, in occasione della cerimonia di presentazione della Nicola Mastro, portacontainer di MSC tra le più grandi al mondo. "Vogliamo che giornate come questa siano la quotidianità". Pronti i 105 milioni di investimenti sul molo VII, altri 270 per la rete ferroviaria. "Qualche anno fa non avremmo mai immaginato tutto ciò". Il grande merito "dei lavoratori che ogni giorno garantiscono l'operatività 24 ore su 24 del porto" TRIESTE - Se c'è una persona che più di ogni altra ha messo la sua firma sull'evento che oggi 4 settembre al molo VII del porto di Trieste ha visto protagonista la Nicola Mastro, nave portacontainer di MSC tra le più grandi al mondo, quella è sicuramente **Zeno D'Agostino**. Il numero uno dello scalo giuliano e presidente dell'associazione dei porti europei è intervenuto in occasione della presentazione della nave, ribadendo un concetto a lui caro da molto tempo: "In passato guardavamo gli altri, oggi gli altri guardano noi". Secondo il numero uno dell'Autorità portuale giuliana "oggi è un onore immenso poter essere presenti a questa passerella internazionale. Qualche anno fa non avremmo mai immaginato tutto ciò ed è merito anche e soprattutto dei tanti lavoratori che ogni giorno si impegnano nello scalo, garantendo servizi 24 ore su 24 ed avendo contribuito a rendere Trieste uno dei maggiori moli logistici a livello globale. In questo porto c'è tanto lavoro ed altrettante sinergie che fanno sì che istituzioni pubbliche ed operatori privati lavorino bene assieme".



Vado: nuovo incontro sul progetto rigassificatore

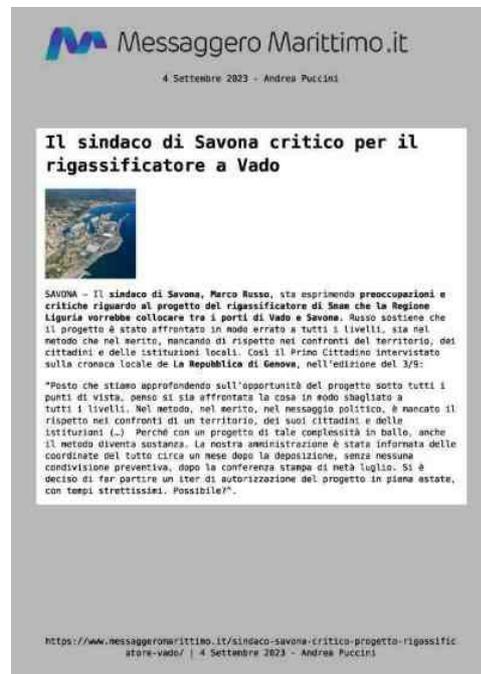
VADO LIGURE Si è consumato anche il secondo degli incontri tecnici dedicati al progetto di ricollocamento della nave rigassificatrice Golar Tundra al largo della costa di Vado Ligure e il relativo collegamento con la rete nazionale del gas naturale. L'incontro, così come quello precedente con gli amministratori di Vado Ligure, è stato organizzato dalla struttura commissariale su richiesta degli enti locali coinvolti nel progetto, in questo caso, il Comune di Quiliano. Hanno inoltre partecipato l'amministratore delegato e tecnici di Snam Fsrù Italia, i tecnici del Rina, il direttore coordinatore della struttura commissariale e i referenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Nel corso dell'incontro sono state esposte le caratteristiche del tracciato e delle opere che interessano il Comune di Quiliano, evidenziando che gran parte di esso verrà realizzata con la tecnica del microtunnel, quindi senza interferenze con gli insediamenti esistenti. Per quanto riguarda gli impianti è stata illustrata la configurazione prevista del PDE (punto di entrata alla rete nazionale) sottolineando come lo stesso non rientri tra gli impianti a rischio rilevante e pertanto non generi servitù ulteriori rispetto alla sua superficie. Snam ha, inoltre, mostrato apertura ad un confronto con il Sindaco del Comune di Quiliano per ulteriori approfondimenti sul progetto presentato. La riunione in presenza ha permesso agli amministratori locali di intervenire per sottoporre domande tecniche ai referenti, i quali hanno fornito tutti i chiarimenti richiesti rendendosi ampiamente disponibili a ulteriori aggiornamenti. La struttura commissariale specifica inoltre che all'interno della Conferenza di Servizi ogni soggetto interessato potrà chiedere che vengano valutate verifiche, osservazioni, richieste di integrazioni o modifiche. Il prossimo tavolo tecnico è previsto il 7 settembre con il Comune di Cairo Montenotte nella stessa sede regionale di via Fieschi. Gli altri, già calendarizzati, sono con i Comuni di Altare e Carcare. Su richiesta dello stesso, verrà coinvolto anche il Comune di Savona, sebbene non strettamente interessato da un punto di vista impiantistico, ma di prossimità e come parte dell'Autorità Portuale di riferimento.



Il sindaco di Savona critico per il rigassificatore a Vado

SAVONA Il sindaco di Savona, Marco Russo, sta esprimendo preoccupazioni e critiche riguardo al progetto del rigassificatore di Snam che la Regione Liguria vorrebbe collocare tra i porti di Vado e Savona. Russo sostiene che il progetto è stato affrontato in modo errato a tutti i livelli, sia nel metodo che nel merito, mancando di rispetto nei confronti del territorio, dei cittadini e delle istituzioni locali. Così il Primo Cittadino intervistato sulla cronaca locale de La Repubblica di Genova, nell'edizione del 3/9: Posto che stiamo approfondendo sull'opportunità del progetto sotto tutti i punti di vista, penso si sia affrontata la cosa in modo sbagliato a tutti i livelli. Nel metodo, nel merito, nel messaggio politico, è mancato il rispetto nei confronti di un territorio, dei suoi cittadini e delle istituzioni () Perché con un progetto di tale complessità in ballo, anche il metodo diventa sostanza. La nostra amministrazione è stata informata delle coordinate del tutto circa un mese dopo la deposizione, senza nessuna condivisione preventiva, dopo la conferenza stampa di metà luglio. Si è deciso di far partire un iter di autorizzazione del progetto in piena estate, con tempi strettissimi. Possibile?.

Il sindaco evidenzia nell'intervista che il suo problema principale è la collocazione del rigassificatore, che si troverebbe troppo vicino alla città e alle sue spiagge, interferendo con la vita quotidiana dei cittadini e con i piani di sviluppo turistico di Savona. Russo sottolinea poi che Savona ha una chiara visione di sviluppo, che include il turismo, il porto, il campus e lo sviluppo portuale, e che questo sviluppo deve essere pianificato con cura per mantenere un equilibrio tra gli investimenti portuali, la qualità della vita urbana e lo sviluppo turistico della città. Il Primo Cittadino critica anche il metodo con cui il progetto è stato gestito, sottolineando una mancanza di condivisione con le istituzioni locali e la cittadinanza, oltre a un calendario molto serrato per l'iter di autorizzazione del progetto. Infine, Russo respinge l'idea che le critiche siano dovute a motivazioni politiche e sottolinea che la sua amministrazione è favorevole allo sviluppo, ma vuole perseguire la propria visione di sviluppo per la città.



Spediporto incontra il presidente della commissione Trasporti: "Sui porti serve semplificazione"

Deidda ha preso nota delle osservazioni e si è detto disponibile ad aprire un tavolo di confronto «Accanto agli investimenti per la portualità, sono necessarie semplificazioni burocratiche e chiarimenti normativi come, ad esempio, quelli inerenti all'Agenzia per la Regolamentazione dei Trasporti o ancora l'imponibile iva relativa ad alcune esportazioni». Sono alcuni dei temi che il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, ha sottoposto al presidente della Commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda che, con l'assessore Regionale Augusto Sartori, i deputati Maria Grazia Frija e Matteo Rosso e il capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale Matteo Rosso, ha incontrato sabato una folta rappresentanza di esponenti della portualità genovese Botta aggiunge: «Con queste azioni i porti liguri, già sotto i riflettori degli investitori anche esteri, potrebbero essere ancora più competitivi, in un contesto internazionale sotto questo profilo molto aggressivo». Positivo anche il giudizio del presidente di Fedespediti Alessandro Pitto che sottolinea come Deidda si sia dimostrato un «interlocutore attento e preparato, con cui condividiamo la necessità di attuare una politica logistica nazionale a supporto delle merci e del Made in Italy». Temi cruciali che saranno nuovamente portati all'attenzione della politica e dell'opinione pubblica in occasione dell'Assemblea pubblica di Fedespediti, in programma a Roma il 27 settembre, dal titolo, appunto, "La merce al centro". Dal canto suo il presidente Deidda ha preso nota delle osservazioni e si è detto disponibile ad aprire un tavolo di confronto, coinvolgendo l'**Autorità di Sistema Portuale**, sottolineando anche come il porto di Genova sia ritenuto strategico per l'economia del paese. La volontà ribadita da Deidda è quella di portare in commissione le istanze di Spediporto e dagli altri attori del porto di Genova, al fine di garantire risposte certe a richieste dettate dalla necessità di rendere sempre più competitivo lo scalo genovese e, in generale, i porti liguri.



09/04/2023 11:27

Deidda ha preso nota delle osservazioni e si è detto disponibile ad aprire un tavolo di confronto «Accanto agli investimenti per la portualità, sono necessarie semplificazioni burocratiche e chiarimenti normativi come, ad esempio, quelli inerenti all'Agenzia per la Regolamentazione dei Trasporti o ancora l'imponibile iva relativa ad alcune esportazioni». Sono alcuni dei temi che il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, ha sottoposto al presidente della Commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda che, con l'assessore Regionale Augusto Sartori, i deputati Maria Grazia Frija e Matteo Rosso e il capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale Matteo Rosso, ha incontrato sabato una folta rappresentanza di esponenti della portualità genovese Botta aggiunge: «Con queste azioni i porti liguri, già sotto i riflettori degli investitori anche esteri, potrebbero essere ancora più competitivi, in un contesto internazionale sotto questo profilo molto aggressivo». Positivo anche il giudizio del presidente di Fedespediti Alessandro Pitto che sottolinea come Deidda si sia dimostrato un «interlocutore attento e preparato, con cui condividiamo la necessità di attuare una politica logistica nazionale a supporto delle merci e del Made in Italy». Temi cruciali che saranno nuovamente portati all'attenzione della politica e dell'opinione pubblica in occasione dell'Assemblea pubblica di Fedespediti, in programma a Roma il 27 settembre, dal titolo, appunto, "La merce al centro". Dal canto suo il presidente Deidda ha preso nota delle osservazioni e si è detto disponibile ad aprire un tavolo di confronto, coinvolgendo l'**Autorità di Sistema Portuale**, sottolineando anche come il porto di Genova sia ritenuto strategico per l'economia del paese. La volontà ribadita da Deidda è quella di portare in commissione le istanze di Spediporto e dagli altri attori del porto di Genova, al fine di garantire risposte certe a richieste dettate dalla necessità di rendere sempre più competitivo lo scalo genovese e, in

Il Nautilus

Genova, Voltri

Nautica Latino alle più importanti fiere nautiche internazionali: Cannes, Genova e Bologna

Nautica Latino mette la prua sul mercato nautico internazionale. Il marchio marchigiano parteciperà con i suoi cantieri a tre importanti appuntamenti del mercato nautico europeo. Si approda prima al Cannes Yachting Festival (12/17 settembre) poi il passaggio ad un altro evento di livello internazionale: il Salone nautico di **Genova** (21/26 settembre) con l'esposizione di alcuni dei modelli di barca più rappresentativi del cantiere Italmar. L'autunno di promozione di Nautica Latino negli eventi nautici più importanti si conclude al Salone Nautico Internazionale di Bologna (21/29 ottobre). Un programma che vedrà la promozione delle barche di questi cantieri italiani come Italmar e di innovativi designer come Vincenzo Zizzo che ha disegnato Vizyo25 la barca a bassi consumi premiati nell'ultima edizione del Salone di Bologna. È stato un anno molto interessante dal punto di vista commerciale ora vogliamo farci conoscere come dealer a livello internazionale. Siamo riusciti a vendere bene fuori dal nostro perimetro abituale e soddisfare i nostri clienti in Sicilia, Puglia, Sardegna e in altre regioni italiane. Ora puntiamo anche sul mercato estero per valorizzare ulteriormente il già apprezzato Made in Italy". Parole di Oscar Latino, amministratore di Nautica Latino, che sarà presente alle tre fiere, con uno stand dedicato per incontrare i clienti.



Genova da record passeggeri

GENOVA Le ultime proiezioni fino alla fine dell'anno parlano di circa 3,8 milioni di passeggeri in transito nella città di Genova tra traghetti e crociere. Un dato che confrontato con gli anni passati indica una crescita progressiva di quasi un terzo rispetto al 2022. Quello delle crociere è uno dei settori trainanti non solo per presenze turistiche in grande crescita nella nostra regione, ma è fondamentale anche come motore della promozione turistica in Italia e nel mondo di tutto il nostro territorio commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Un nuovo record che conferma come la nostra regione sia riuscita ad ottenere un risultato storico in un settore strategico. I primi tre mesi del 2023 hanno rappresentato per il porto ligure un ritorno alla normalità con un numero di passeggeri che si eguaglia agli stessi mesi del 2019, ultimo trimestre ancora non influenzato dalle restrizioni dovute alla pandemia. Ma si registra anche una leggera crescita in confronto, del 4,2% per un totale di 394.007 passeggeri. Una situazione che è stata confermata e poi consolidata anche dai successivi mesi: la crescita infatti si attesta pari al 15%. Nell'ambito delle crociere sono stati movimentati 755.676 passeggeri (+18,5% vs. 2019), mentre in quello dei traghetti hanno viaggiato attraverso i Ports of Genoa 596.760 persone (+10,9%). Il volume complessivo del settore si è, quindi, attestato a 1.352.436 passeggeri. Nel computo progressivo dei primi sei mesi del 2023 il traffico passeggeri risulta di 1.746.443 unità di cui 987.379 nel comparto crociere e le restanti 759.064 in quello traghetti, secondo i dati riportati dall'**AdSp**. A crescere anche il numero di call nei porti del sistema con l'ampliamento dell'offerta che si è concentrato principalmente nello scalo genovese, fatto che si accompagna alla crescita della domanda: nel secondo trimestre il numero di toccate nei terminal dei Ports of Genoa si è attestato a 153, pari a 12 per settimana ed in crescita tanto rispetto al 2022 (+26) quanto nel confronto con il 2019 (+13). In questo contesto, torna a crescere l'offerta di servizi nel porto di Savona, che si è attestata a 60 call nel trimestre, ai livelli degli anni 2017 e 18 e in crescita rispetto al 2022 (+23 toccate). Da sola, Msc Crociere porterà a Genova in questa stagione qualcosa come un milione di passeggeri. I mesi da Gennaio a Giugno sono stati ottimi per l'intero settore turistico della Regione: si parla di 9 milioni di presenze, con una crescita forte degli stranieri, soprattutto americani, nella prima parte del 2023. Gli italiani invece, sembrano essersi ridotti, si dice, a causa dell'aumento dei prezzi e dell'inflazione post Covid e guerra. Ancora mancano i dati degli ultimi mesi estivi, ma anche per Settembre, le previsioni confermano una stagione turistica che si è allungata.



Nuova Diga di Genova, indaga anche la Corte dei Conti

GENOVA Il procuratore regionale (facente funzioni) Silvio Ronci ha confermato alla cronaca del capoluogo ligure de La Repubblica l'apertura di due fascicoli d'indagine riguardanti gli appalti della Diga di Genova. Come riportato dal quotidiano genovese oggi (4/9) queste indagini sono scaturite da segnalazioni di condotte illecite in ambito amministrativo-contabile. Il primo fascicolo riguarda la direzione dei lavori affidata a Rina Consulting, con particolare attenzione a un documento considerato inadeguato. Il secondo fascicolo si concentra sulla gara d'appalto, dal valore di 1,3 miliardi di euro finanziati dal Pnrr, affidata a Webuild (ex Salini-Impregilo). Inoltre, sono stati avanzati rilievi sull'utilità della nuova diga e sulla sua sicurezza in assenza di determinati rilievi richiesti da enti competenti. Gli esposti che hanno portato a queste indagini sono stati presentati dall'ex procuratore regionale della Corte dei Conti Ermete Bogetti. Le indagini sono ora gestite dal sostituto procuratore Adriano Gribbaudo e coinvolgono il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza. La questione ruota intorno all'enorme appalto e ai ricorsi presentati al Tar Liguria, oltre alle preoccupazioni sollevate dall'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione). Nonostante il Tar abbia respinto la gara, il finanziamento del Pnrr garantisce la prosecuzione dei lavori a Webuild. Tuttavia, c'è un rischio concreto che l'Autorità debba pagare un risarcimento significativo a Eteria (si parla di qualcosa come 45 milioni di euro), il secondo classificato nella gara, il quale ha sollevato obiezioni. Si parla di un possibile danno erariale allo Stato che coinvolgerebbe diverse figure, compreso l'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini. Questo rappresenta una sfida significativa per chiunque lo sostituirà nella gestione della situazione, compresi il segretario generale Paolo Piacenza e il sindaco Marco Bucci.



ESCLUSIVA - Depositi costieri, Superba risponde a Rossi: "Andiamo avanti"

L'amministratore delegato di Pir, e presidente di Superba, risponde all'editore Maurizio Rossi che ha aperto un dibattito sull'opzione zero di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - A Primocanale in esclusiva parla Guido Ottolenghi, amministratore delegato di Pir (Petroliera italo rumena), e presidente della Superba, di cui Pir è proprietaria al 100%. Il tema è quello, a dir poco scottante, del trasferimento dei depositi costieri di Carmagnani e Superba a Ponte Somalia, nel **porto** di **Genova** Sampierdarena, da Multedo, dove oggi si trovano, a pochi metri dalle case. L'editore di Primocanale Maurizio Rossi si è recentemente pronunciato caldeggiando sull'opzione zero LEGGI QUI) e aprendo un dibattito a cui risponde Ottolenghi. Sul trasferimento pendono diversi ricorsi, di terminalisti e cittadini, e la contrarietà di alcuni operatori portuali, primo fra tutti Grimaldi, che opera al terminal San Giorgio, passato di proprietà recentemente da Gavio a Messina. E le perplessità del console della Culmv Antonio Benvenuti. "A Maurizio Rossi, bravissimo editore, sull'opzione zero rispondo che noi siamo contrari perchè credo che per **Genova** sarebbe una perdita importante. Un **porto** non può scommettere solo sui contenitori ma deve avere più settori e il nostro, secondo me, è molto importante per i prodotti che tratta, e che toccano la vita di tutti i cittadini, dalla schiuma da barba all'acetone per togliere lo smalto, solo per fare alcuni esempi". "Sulla Valutazione di impatto ambientale, passata da regionale a nazionale, abbiamo presentato una istanza di autotutela di Superba nei confronti della regione e del Ministero per ottenere che la Via sia regionale e non nazionale, perchè, in base a quanto sostiene Superba, la competenza è regionale perchè non si tratta di interventi di difesa del mare come ipotizzato dalla Regione, che richiederebbe la Via nazionale, bensì di un deposito costiero che per dimensioni è soggetto per legge alla Via regionale. Inoltre un altro equivoco pare essere quello relativo al fatto che il Ministero dell'Ambiente equivoca il parere del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici come se lo stesso considerasse la pratica di delocalizzazione come una variante al piano regolatore portuale, cosa che invece, secondo lo stesso Consiglio superiore dei lavori pubblici non è vero". Ma perchè preferite la Via nazionale? "Per noi una vale l'altra però, la nostra istanza di autotutela, nasce dal fatto che gli atti sono contraddittori e non si capisce bene la situazione. E rischieremmo di perdere molti mesi perchè dovremmo ripartire da zero, già abbiamo perso 7 mesi". Sui rilievi del Ctr, il comitato tecnico regionale, che ha bocciato, per ora, il progetto e chiesto integrazioni entro dieci giorni sul piano sicurezza: "Stiamo lavorando e ci stiamo confrontando con lo stesso Ctr per chiarire alcuni aspetti che non comprendiamo bene".



L'amministratore delegato di Pir, e presidente di Superba, risponde all'editore Maurizio Rossi che ha aperto un dibattito sull'opzione zero di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - A Primocanale in esclusiva parla Guido Ottolenghi, amministratore delegato di Pir (Petroliera italo rumena), e presidente della Superba, di cui Pir è proprietaria al 100%. Il tema è quello, a dir poco scottante, del trasferimento dei depositi costieri di Carmagnani e Superba a Ponte Somalia, nel porto di Genova Sampierdarena, da Multedo, dove oggi si trovano, a pochi metri dalle case. L'editore di Primocanale Maurizio Rossi si è recentemente pronunciato caldeggiando sull'opzione zero LEGGI QUI) e aprendo un dibattito a cui risponde Ottolenghi. Sul trasferimento pendono diversi ricorsi, di terminalisti e cittadini, e la contrarietà di alcuni operatori portuali, primo fra tutti Grimaldi, che opera al terminal San Giorgio, passato di proprietà recentemente da Gavio a Messina. E le perplessità del console della Culmv Antonio Benvenuti. "A Maurizio Rossi, bravissimo editore, sull'opzione zero rispondo che noi siamo contrari perchè credo che per Genova sarebbe una perdita importante. Un porto non può scommettere solo sui contenitori ma deve avere più settori e il nostro, secondo me, è molto importante per i prodotti che tratta, e che toccano la vita di tutti i cittadini, dalla schiuma da barba all'acetone per togliere lo smalto, solo per fare alcuni esempi". "Sulla Valutazione di impatto ambientale, passata da regionale a nazionale, abbiamo presentato una istanza di autotutela di Superba nei confronti della regione e del Ministero per ottenere che la Via sia regionale e non nazionale, perchè, in base a quanto sostiene Superba, la competenza è regionale perchè non si tratta di

Operaio di 67 anni in fin di vita, colpito da un jersey

L'incidente è avvenuto nel porto di Genova all'interno del cantiere aperto da autorità portuale a Calata Bettolo. Incidente nel porto di Genova dove un operaio di 67 anni è ricoverato in fin di vita. Secondo una prima ricostruzione era in corso la movimentazione di un new jersey mediante un piccolo escavatore azionato da un collega. Per cause ancora da accertare il jersey si è ribaltato e ha colpito il 67enne dall'alto. Il ferito, dipendente di una ditta che sta lavorando in appalto per l'Autorità di sistema portuale, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso del San Martino. Sul posto oltre ai soccorritori, anche i referenti di sindacato, autorità portuale e ispettorato al lavoro per gli accertamenti. Ancora da definire la dinamica ed eventuali responsabilità. "In questa dinamica non manca solo cultura della sicurezza-commentano Fabio Servidei, segretario confederale Uil Liguria, e Mirko Trapasso, segretario generale Feneal Uil Liguria- ma anche il buon senso: a 67 anni nessun operaio dovrebbe correre questi rischi, soprattutto con le dinamiche sempre più frenetiche del porto, sommando le variabili dipendenti anagrafiche ai numeri terrificanti degli infortuni e malattie professionali nel 2023. Il dramma degli infortuni nei cantieri non ha bisogno di riempire le prime pagine sempre attraverso queste tragedie, occorre un piano serio e coerente con il diritto alla sicurezza su tutti i luoghi di lavoro".



Citta della Spezia

La Spezia

Le "signore del mare" si sfidano nelle acque del Golfo. Vince "Crivizza"

Si è conclusa la due giorni di competizioni nelle quali le Vele d'Epoca hanno gareggiato nel Golfo della Spezia per conquistare due prestigiosi trofei. Prima è arrivata al traguardo Crivizza , (armatrice Ariella Cattai, Skipper Gigi Rolandi) che si è aggiudicata il Trofeo CSSN-AdSPMLO (Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della Marina Militare - **Autorità Portuale** del Mar Ligure Orientale). Il secondo posto è stato conquistato da Margaret (armatore Giulio Baldi) che si è aggiudicata il Trofeo Assonautica . Premi sono stato consegnati a tutti i partecipanti. Soddisfazione è stata espressa dagli equipaggi per l'accoglienza ricevuta. Le splendide "signore del mare", in mostra lungo i moli del porticciolo De Benedetti, hanno attirato un folto gruppo di cittadini e turisti che hanno potuto ammirarle da vicino e soffermarsi sui particolari dello scafo. Un'occasione unica che, nel contempo, ha offerto ai professionisti o semplicemente agli appassionati di fotografia, di ritrarre le barche partecipando alla 3ª Mostra Fotografica "Vele d'epoca alla Morin". Più informazioni.

Citta della Spezia

Le "signore del mare" si sfidano nelle acque del Golfo. Vince "Crivizza"



09/04/2023 12:06

Si è conclusa la due giorni di competizioni nelle quali le Vele d'Epoca hanno gareggiato nel Golfo della Spezia per conquistare due prestigiosi trofei. Prima è arrivata al traguardo Crivizza , (armatrice Ariella Cattai, Skipper Gigi Rolandi) che si è aggiudicata il Trofeo CSSN-AdSPMLO (Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della Marina Militare - Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale). Il secondo posto è stato conquistato da Margaret (armatore Giulio Baldi) che si è aggiudicata il Trofeo Assonautica . Premi sono stato consegnati a tutti i partecipanti. Soddisfazione è stata espressa dagli equipaggi per l'accoglienza ricevuta. Le splendide "signore del mare", in mostra lungo i moli del porticciolo De Benedetti, hanno attirato un folto gruppo di cittadini e turisti che hanno potuto ammirarle da vicino e soffermarsi sui particolari dello scafo. Un'occasione unica che, nel contempo, ha offerto ai professionisti o semplicemente agli appassionati di fotografia, di ritrarre le barche partecipando alla 3ª Mostra Fotografica "Vele d'epoca alla Morin". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Porta Paita, l'area è stata assegnata a un consorzio spezzino: cultura, eventi, commercio e ristorazione sono i cardini del progetto

Finalmente l'area di Porta Paita ha un futuro certo. Si è infatti riunita oggi in seduta pubblica la commissione di gara dell'**Autorità di sistema portuale** per la fase finale della valutazione delle offerte economiche relative al procedimento di assentimento della concessione demaniale del compendio di quasi 5mila metri di Calata Paita che sarà destinato a uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale. La commissione nei giorni scorsi aveva già vagliato le offerte tecniche consistenti in un piano di utilizzo e un piano delle manutenzioni per gli spazi di Porta Paita. Al termine dell'esame delle domande presentate è risultata migliore la proposta promossa dal Cat Confcommercio (per conto di un costituendo consorzio) con punti 91,863 su 100, rispetto ai 71,111 punti di Riccardo Donini e 49,129 di BiQuattro - Ceccanti Silvia & c. Raccomandato da Sarà costituito nei prossimi giorni il consorzio che gestirà per i prossimi otto anni l'area di Porta Paita e ne faranno parte Laura Porcile, presidente della sezione Terziario dell'associazione di Via Fontevivo, Martina Riolino, presidente del Gruppo giovani di Fipe Confcommercio, Simone Vezzoni, presidente di Federmoda, e Umberto Bonanni, storico organizzatore di eventi che da anni opera in Toscana e che, dopo aver collaborato a lungo con l'amministrazione comunale spezzina, ha organizzato con successo le ultime estati sarzanesi. I pilastri del progetto che il consorzio ha intenzione di mettere a segno dalla prossima stagione turistica (con un antipasto previsto tra circa un mese) trasformare l'area in un centro di vita sociale, ospitando eventi culturali e creando momenti di condivisione, ma anche di promuovere lo sviluppo dell'economia locale e dell'innovazione, valorizzare la cultura, promuovere la sostenibilità ambientale e coinvolgere attivamente la città e le istituzioni. Accanto ai punti di ristoro (e ai bagni) che da tempo gli spezzini immaginano incastonati tra Largo Fiorillo e il futuro fronte a mare, ci saranno quasi certamente un negozio e uno spazio espositivo permanente. TI POTREBBE INTERESSARE:.



09/04/2023 17:16

Finalmente l'area di Porta Paita ha un futuro certo. Si è infatti riunita oggi in seduta pubblica la commissione di gara dell'Autorità di sistema portuale per la fase finale della valutazione delle offerte economiche relative al procedimento di assentimento della concessione demaniale del compendio di quasi 5mila metri di Calata Paita che sarà destinato a uso commerciale, pubblico, ricreativo e sociale. La commissione nei giorni scorsi aveva già vagliato le offerte tecniche consistenti in un piano di utilizzo e un piano delle manutenzioni per gli spazi di Porta Paita. Al termine dell'esame delle domande presentate è risultata migliore la proposta promossa dal Cat Confcommercio (per conto di un costituendo consorzio) con punti 91,863 su 100, rispetto ai 71,111 punti di Riccardo Donini e 49,129 di BiQuattro - Ceccanti Silvia & c. Raccomandato da Sarà costituito nei prossimi giorni il consorzio che gestirà per i prossimi otto anni l'area di Porta Paita e ne faranno parte Laura Porcile, presidente della sezione Terziario dell'associazione di Via Fontevivo, Martina Riolino, presidente del Gruppo giovani di Fipe Confcommercio, Simone Vezzoni, presidente di Federmoda, e Umberto Bonanni, storico organizzatore di eventi che da anni opera in Toscana e che, dopo aver collaborato a lungo con l'amministrazione comunale spezzina, ha organizzato con successo le ultime estati sarzanesi. I pilastri del progetto che il consorzio ha intenzione di mettere a segno dalla prossima stagione turistica (con un antipasto previsto tra circa un mese) trasformare l'area in un centro di vita sociale, ospitando eventi culturali e creando momenti di condivisione, ma anche di promuovere lo sviluppo dell'economia locale e dell'innovazione, valorizzare la cultura, promuovere la sostenibilità ambientale e coinvolgere attivamente la città e le istituzioni. Accanto ai punti di ristoro (e ai bagni) che da tempo gli spezzini immaginano incastonati tra

AdSP Mar Ligure Orientale: comunicato esito gara Calata Paita

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

FerPress

AdSP Mar Ligure Orientale: comunicato esito gara Calata Paita



09/04/2023 17:21

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

Meno emissioni per l'AdSp di Spezia e Carrara

LA SPEZIA Il percorso verso la riduzione delle emissioni in porto passa anche dalle auto di servizio utilizzate dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale: il segretario generale Federica Montaresi ha infatti firmato l'autorizzazione per l'acquisto di quattro nuove auto elettriche. I nuovi mezzi andranno a sostituire due vetture a batterie risalenti al 2013 e due auto a gasolio. Si tratta di Jeep Avenger Full Electric Longitude 156 cv, che saranno destinate a funzioni di sicurezza e controllo di aree portuali e di cantieri, acquistate grazie al finanziamento messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica nell'ambito del progetto Green ports-Pnrr. Novità arrivano anche da Porta Paita, l'area inaugurata lo scorso Luglio: dall'11 Settembre partiranno i lavori per installare una nuova segnaletica orizzontale all'interno e all'esterno, denominata wayfinding. Le linee colorate guideranno i residenti e i turisti verso Porta Paita, dove troveranno punti di ristoro, aiuole e campo da basket.



Messaggero Marittimo.it
4 Settembre 2023 - Giulia Sarti

Meno emissioni per l'AdSp di Spezia e Carrara



LA SPEZIA - Il percorso verso la riduzione delle emissioni in porto passa anche dalle auto di servizio utilizzate dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale: il segretario generale Federica Montaresi ha infatti firmato l'autorizzazione per l'acquisto di quattro nuove auto elettriche. I nuovi mezzi andranno a sostituire due vetture a batterie risalenti al 2013 e due auto a gasolio. Si tratta di Jeep Avenger Full Electric Longitude 156 cv, che saranno destinate a funzioni di sicurezza e controllo di aree portuali e di cantieri, acquistate grazie al finanziamento messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica nell'ambito del progetto Green ports-Pnrr.

Novità arrivano anche da Porta Paita, l'area inaugurata lo scorso Luglio: dall'11 Settembre partiranno i lavori per installare una nuova segnaletica orizzontale all'interno e all'esterno, denominata "wayfinding". Le linee colorate guideranno i residenti e i turisti verso Porta Paita, dove troveranno punti di ristoro, aiuole e campo da basket.

<https://www.messaggeromartino.it/meno-emissioni-per-ladsp-di-spezia-e-carrara/> | 4 Settembre 2023 - Giulia Sarti

Autorità Portuale: ponte mobile chiuso al traffico per lavori dalle 23,30 di martedì 5 alle 6,00 di mercoledì 6 settembre

di Redazione - 04 Settembre 2023 - 15:42 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Per consentire la realizzazione di una serie di interventi di manutenzione straordinaria che saranno eseguiti al ponte mobile sul Canale Candiano nella notte tra martedì e mercoledì prossimi, **Autorità Portuale** comunica che il ponte rimarrà chiuso al traffico veicolare dalle ore 23,30 di martedì 5 settembre 2023 alle ore 06,00 di mercoledì 6 settembre 2023. Raccomandato da Sarà ammesso il solo traffico locale per accesso alle attività con sede adiacente i lati del canale.



Ra
RavennaNotizie.it

Autorità Portuale: ponte mobile chiuso al traffico per lavori dalle 23,30 di martedì 5 alle 6,00 di mercoledì 6 settembre

09/04/2023 15:45 Potrebbe Interessare

di Redazione - 04 Settembre 2023 - 15:42 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Per consentire la realizzazione di una serie di interventi di manutenzione straordinaria che saranno eseguiti al ponte mobile sul Canale Candiano nella notte tra martedì e mercoledì prossimi, Autorità Portuale comunica che il ponte rimarrà chiuso al traffico veicolare dalle ore 23,30 di martedì 5 settembre 2023 alle ore 06,00 di mercoledì 6 settembre 2023. Raccomandato da Sarà ammesso il solo traffico locale per accesso alle attività con sede adiacente i lati del canale.

Shipping Italy

Livorno

Moby è ora ufficialmente al 49% di Aponte (Msc)

E' appena stato formalizzato l'ingresso della lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl a seguito dell'omologa del concordato preventivo di Nicola Capuzzo 4 Settembre 2023 A un anno da quando aveva depositato la somma di 150 milioni di euro e al termine del lungo percorso che ha portato all'omologa del concordato preventivo, la Moby di Vincenzo Onorato è diventata al 49% di Msc, il gruppo fondato e controllato da Gianluigi Aponte. SHIPPING ITALY lo apprende direttamente dalla visura camerale che attesta come sia appena avvenuto l'ingresso della società lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl nel capitale della 'balena blu' di cui ora detiene praticamente la metà del capitale sociale che è di 70,8 milioni di euro.

E' così stata posizionata anche l'ultima tessera del mosaico che a portato al salvataggio di Moby da parte del patron di Msc; un'acquisizione che il gruppo ginevrino, dopo mesi di silenzio, aveva pubblicamente annunciato con una nota stringata il 24 marzo 2022 in cui era scritto: "La famiglia Aponte e la famiglia Onorato sono felici di comunicare di aver raggiunto un'intesa finalizzata a un aumento di capitale in Moby S.p.a. da parte del gruppo Msc.

Quest'aumento di capitale è finalizzato a saldare Tirrenia in A.S. per consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby e nell'interesse dei suoi 6.000 lavoratori. Il gruppo Msc entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza". La disponibilità di Msc a iniettare liquidità e a prestare garanzie di fronte ai creditori, e soprattutto a Tirrenia in Amministrazione Straordinaria, aveva infatti consentito di evitare il fallimento e di arrivare a un accordo 'saldo e stralcio' con il Ministero dello sviluppo economico che si era accontentato di incassare in una soluzione unica metà dei 180 milioni di euro che avrebbe dovuto ancora incassare per le rate rimaste insolte relative al pagamento differito per il passaggio di Compagnia Italiana di Navigazione (Tirrenia) a Moby avvenuto nel 2012. A fonte di questo salvataggio Aponte sembrava dovesse inizialmente rilevare una quota del 25% riservandosi il diritto poi di salire al 49% cosa che invece è avvenuta pratiamente fin da subito anche se il concreto ingresso nel capitale era soggetto all'omologa del concordato preventivo che è arrivata solo quest'estate dopo il tentativo di opposizione portato avanti dal concorrente Grimaldi nei mesi scorsi. Alla fine la lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl ha versato dunque non solo gli 82 milioni destinati al saldo e stralcio con Tirrenia in Amministrazione Straordinaria ma anche gli ulteriori 68 milioni che avrebbero consentito al gruppo fondato da Gianluigi Aponte di entrare direttamente al 49% in Moby. I debiti finanziari del gruppo Moby fino all'anno scorso ammontavano complessivamente a circa 664 milioni di euro, di cui 320 milioni di euro dovuti agli obbligazionisti di un prestito obbligazionario, 180 milioni allo Stato e altri 163 milioni alle banche. Debiti destinati a essere cancellati rispettivamente per circa 59 milioni, 117 milioni e 98 milioni. Soltanto il debito



Shipping Italy
Moby è ora ufficialmente al 49% di Aponte (Msc)

09/05/2023 00:59 Nicola Capuzzo

E' appena stato formalizzato l'ingresso della lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl a seguito dell'omologa del concordato preventivo di Nicola Capuzzo 4 Settembre 2023 A un anno da quando aveva depositato la somma di 150 milioni di euro e al termine del lungo percorso che ha portato all'omologa del concordato preventivo, la Moby di Vincenzo Onorato è diventata al 49% di Msc, il gruppo fondato e controllato da Gianluigi Aponte. SHIPPING ITALY lo apprende direttamente dalla visura camerale che attesta come sia appena avvenuto l'ingresso della società lussemburghese Sas Shipping Agencies Services Sarl nel capitale della 'balena blu' di cui ora detiene praticamente la metà del capitale sociale che è di 70,8 milioni di euro. E' così stata posizionata anche l'ultima tessera del mosaico che a portato al salvataggio di Moby da parte del patron di Msc; un'acquisizione che il gruppo ginevrino, dopo mesi di silenzio, aveva pubblicamente annunciato con una nota stringata il 24 marzo 2022 in cui era scritto: "La famiglia Aponte e la famiglia Onorato sono felici di comunicare di aver raggiunto un'intesa finalizzata a un aumento di capitale in Moby S.p.a. da parte del gruppo Msc. Quest'aumento di capitale è finalizzato a saldare Tirrenia in A.S. per consentire l'immediato risanamento del gruppo Moby e nell'interesse dei suoi 6.000 lavoratori. Il gruppo Msc entrerà in Moby con una partecipazione di minoranza". La disponibilità di Msc a iniettare liquidità e a prestare garanzie di fronte ai creditori, e soprattutto a Tirrenia in Amministrazione Straordinaria, aveva infatti consentito di evitare il fallimento e di arrivare a un accordo 'saldo e stralcio' con il Ministero dello sviluppo economico che si era accontentato di incassare in una soluzione unica metà dei 180 milioni di euro che avrebbe dovuto ancora incassare per le rate rimaste insolte relative al pagamento differito per il passaggio di Compagnia Italiana di Navigazione (Tirrenia) a Moby avvenuto nel 2012. A fonte di questo salvataggio Aponte sembrava dovesse inizialmente rilevare una quota del 25%.

Shipping Italy

Livorno

verso Tirrenia in A.S. sarà rimborsato al 40% per 82 milioni, mentre il debito rimanente delle banche (circa 104 milioni) e dei bondholder (circa 204 milioni) sarà rifinanziato. Grimaldi si era opposto al salvataggio di Moby sia per ragioni finanziarie (fra le molteplici azioni legali avviate ce n'è una che riguarda una richiesta danni per l'abuso di posizione dominante accertato sulle rotte fra il porto di Livorno e la Sardegna) sia soprattutto commerciali perchè, seppure formalmente distinte e gestite in completa autonomia, Msc da adesso in poi è il padrone al 100% di Grandi Navi Veloci ed è azionista di peso al 49% (con probabili patti parasociali potrebbe vantare diritto di veto su alcune strategie e scelte) anche della 'balena blu' in un momento di mercato particolarmente agguerrito in Italia e nel Mediterraneo nel business dei traghetti.

Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

COMUNICATO STAMPA DEL 03.09.2023

(AGENPARL) - lun 04 settembre 2023 Ufficio Circondariale Marittimo di **Piombino** TITOLO: Affonda un gommone - due persone soccorse dalla Guardia Costiera di **Piombino** Nella tarda mattinata di domenica 3 settembre sono state recuperate, dai militari del Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera di **Piombino**, due persone a bordo di un gommone di circa 5 metri, che stava affondando a largo dell'ex centrale di Torre del Sale, nel Golfo di Follonica. A seguito della richiesta di soccorso pervenuta tramite il numero per le emergenze in mare '1530' da parte di un diportista che dichiarava di imbarcare un'ingente quantità di acqua a bordo della propria unità, veniva predisposta l'uscita della dipendente motovedetta CP 603, che prontamente giungeva sul posto soccorrendo i malcapitati già provvisti delle previste dotazioni di sicurezza. I due, padre e figlio, nonostante lo spavento, godevano di un buono stato di salute. I militari della Guardia Costiera di **Piombino**, al termine delle operazioni di recupero, constatavano lo stato di semi affondamento del natante, tuttavia, sul posto non veniva rilevata la presenza di inquinamento dovuto allo sversamento di oli e combustibili presenti a bordo. I proprietari hanno provveduto ad incaricare una ditta locale per il recupero del gommone che è stato messo in sicurezza all'interno del **porto** di **Piombino**. I diportisti venivano, infine, condotti presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di **Piombino** per le opportune verifiche sulla condotta e sulla documentazione di bordo. Anche in questi ultimi giorni d'estate, prosegue senza sosta l'attività di vigilanza e soccorso della Guardia Costiera nell'ambito dell'Operazione Nazionale Mare Sicuro 2023. **Piombino**, 4 settembre 2023.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Festa del Mare, un talk show sulle opportunità della Blue Economy e il ruolo strategico di Ancona

ANCONA- **Ancona** fulcro centrale di un grande progetto per rilanciare il territorio marchigiano e il capoluogo stesso con un ruolo guida nella filiera del mare, e in particolare nei settori del **porto**, della cantieristica e della pesca, ma anche nei differenti filoni del turismo. Ne hanno ragionato insieme, nel corso della Festa del Mare, ieri pomeriggio, in un talk show che ha visto la presenza sul palco del Sindaco Daniele Silvetti, del Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo e del Presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabbatini. A dare ulteriore rilevanza all'incontro, centrale nella Festa del Mare che si è conclusa ieri a tarda sera, la presenza dell' On Lucia Albano, Sottosegretario al MEF. «Il Governo - ha sottolineato l'On. Albano, nata, cresciuta e laureata nelle Marche, alla Politecnica di **Ancona**- ha sviluppato una visione del sistema mare, nella sua trasversalità. Tra le prime iniziative, su proposta del Ministro Musumeci, ha istituito il CIPOM, il Comitato interministeriale delle politiche del mare, presieduto dal presidente del consiglio. Il comitato deve lavorare su una infinità di fronti. Guardare la risorsa mare con orizzonti più ampi, mettendo a sistema la possibilità di attivare la risorsa e renderla fruibile: questo in sintesi, l'obiettivo che si lega al Piano nazionale del Mare. Il moltiplicatore che la Blue Economy dà all'intero sistema economico è tale - ha continuato il sottosegretario- che per ogni euro investito il ritorno è pari a 1,7, il che significa che dei 52 mld di valore aggiunto, quello prodotto dal mare è pari a 90 miliardi, ovvero l'8,9 per cento del PIL, dunque è una spina dorsale della nostra economia. Anche i dati passano per il mare, il 99% dei dati passa sotto il mare». Una posizione confermata dal Presidente dell'Authority, Garofalo che ha ricordato come la Blue Economy è seconda solo all'edilizia, superando anche il comparto dell'Agricoltura, che in Italia resta sempre tra i principali. «**Ancona**- ha detto Garofalo, è il **porto**, e il **porto** è **Ancona**, abbiamo margini per crescere e garantire uno sviluppo duraturo. Interessante anche il contributo del presidente della Camera di Commercio marchigiana, Sabatini. «Stiamo lavorando a un progetto che veda **Ancona** fulcro centrale rispetto ai comparti Nautica e Pesca nelle subforniture. Il numero degli operatori è importante, in un rapporto tra gli operatori del mare e le aziende del territorio siamo al quinto posto in Italia. **Ancona** svolgerebbe un ruolo di matching tra questi grossi gruppi che lavorano nella nautica come della Pesca». Sindaco e presidente della Regione hanno ringraziato tutte le istituzioni presenti sia per la collaborazione per la buona riuscita della Festa del Mare, in particolare l'assessore Eliantonio che ne è stato il promotore, sia per il lavoro in difesa e per la valorizzazione del mare, nonché della sua sicurezza. «A noi interessava ha detto il Sindaco aprendo il talk- non solo l'aspetto "festaiolo"



ANCONA- Ancona fulcro centrale di un grande progetto per rilanciare il territorio marchigiano e il capoluogo stesso con un ruolo guida nella filiera del mare, e in particolare nei settori del porto, della cantieristica e della pesca, ma anche nei differenti filoni del turismo. Ne hanno ragionato insieme, nel corso della Festa del Mare, ieri pomeriggio, in un talk show che ha visto la presenza sul palco del Sindaco Daniele Silvetti, del Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo e del Presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabbatini. A dare ulteriore rilevanza all'incontro, centrale nella Festa del Mare che si è conclusa ieri a tarda sera, la presenza dell' On Lucia Albano, Sottosegretario al MEF. «Il Governo - ha sottolineato l'On. Albano, nata, cresciuta e laureata nelle Marche, alla Politecnica di Ancona- ha sviluppato una visione del sistema mare, nella sua trasversalità. Tra le prime iniziative, su proposta del Ministro Musumeci, ha istituito il CIPOM, il Comitato interministeriale delle politiche del mare, presieduto dal presidente del consiglio. Il comitato deve lavorare su una infinità di fronti. Guardare la risorsa mare con orizzonti più ampi, mettendo a sistema la possibilità di attivare la risorsa e renderla fruibile: questo in sintesi, l'obiettivo che si lega al Piano nazionale del Mare. Il moltiplicatore che la Blue Economy dà all'intero sistema economico è tale - ha continuato il sottosegretario, che per ogni euro investito il ritorno è pari a 1,7, il che significa che dei 52 mld di valore aggiunto, quello prodotto dal mare è pari a 90 miliardi, ovvero l'8,9 per cento del PIL, dunque è una spina dorsale della nostra economia. Anche i dati passano per il mare il 99% dei dati

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ma anche e soprattutto quello del confronto dell'approfondimento di tutte queste tematiche che ruotano attorno al mare, valorizzando radici e prospettive». «Il mare è una risorsa enorme - ha commentato il presidente Acquaroli - per la regione e per il capoluogo. È una opportunità enorme anche il porto, che ha una storia precisa e si lega con la sua identità. È una infrastruttura strategica e insieme a aeroporto e interporto costituisce un volano per la crescita. Stiamo effettuando una serie di incontri con il Comune e il Governo centrali, con lo scopo di potenziare le infrastrutture strategiche per consentire agli operatori di essere competitivi e crescere ancora». All'incontro, seguito da numerosi cittadini, hanno partecipato assessori comunali e regionali, parlamentari marchigiani, Autorità civili e militari e religiose e imprenditori del porto e della nautica. E sulla Festa del Mare è intervenuto anche Carlo Ciccioli, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale. «E il meglio deve ancora arrivare. Sono bastati pochissimi mesi affinché gli anconetani e tutti i marchigiani potessero toccare con mano la nostra idea di organizzazione e di politica del fare- ha commentato Ciccioli-. La Festa del mare, storico e tradizionale appuntamento di fine estate delle Marche e di Ancona in particolare, è stato letteralmente un successo in termini di partecipazione, di pianificazione e di ritorno economico per tutti gli operatori del settore. È unanime, infatti, il plauso rivolto alla Giunta Silvetti per questa due giorni. Bar e ristoranti sold-out, turisti, visitatori, marchigiani da fuori città, tutti i riflettori accesi sul nostro capoluogo di Regione che, finalmente, inizia a riappropriarsi del proprio ruolo di traino e guida. E il meglio deve ancora arrivare in termini di mostre, convegni, attrazioni, cartelloni natalizie, delle stagioni teatrali e dei vari contenitori culturali della città. Una rinascita che avevamo promesso in campagna elettorale e che, ora, stiamo già realizzando e che, continueremo a implementare, con il contributo di tutti perché il centrodestra è inclusivo e guarda al merito e alle competenze. Complimenti al sindaco Daniele Silvetti, a tutta la Giunta e, soprattutto, agli anconetani perché hanno saputo lavorare velocemente e con contenuti per centrare questo primo importante traguardo di ripartenza».

San Benedetto, via al dragaggio: è attraccato il primo dei tre pontoni che entreranno in servizio. «Intervento epocale»

di Alessandra Clementi Martedì 5 Settembre 2023, 03:25 3 Minuti di Lettura

SAN BENEDETTO - Dopo 15 anni in cui si sono susseguiti annunci e promesse oggi inizierà il dragaggio del porto. Un "dragaggio epocale" come lo ha definito il sindaco Spazzafumo, che restituirà alla marineria un porto più sicuro e fruibile. Novantamila metri cubi di sabbia saranno rimossi da 60mila metri quadrati di mare. In questo modo il fondale passerà dagli attuali 2 metri e mezzo a 5 metri e mezzo sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a meno 4 metri nell'area limitrofa interna. Un intervento che durerà quattro mesi e mezzi e che sarà portato avanti da tre pontoni Giuseppe Cucco e Gioacchino assieme ad Amedeo Bacheto, di cui uno fisso e gli altri due destinati al conferimento. La sabbia prelevata sarà trasportata a 9 miglia dal porto presso l'area di deposito a mare Marche sud adatta a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, individuata e definita dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) con Crn Irbim e l'Università Politecnica delle Marche. Il tutto per un lavoro che costerà 1.173.000 euro. Proprio ieri in porto è arrivato il primo pontone. L'intervento di dragaggio riguarda l'imboccatura dello scalo per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci di migliorare l'accessibilità nautica al porto. I lavori, oggetto di uno specifico finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti all'ADSP del Mar Adriatico Centrale, sono stati affidati alla E.Co.Tec. di Rimini. A illustrare l'intervento è stato il presidente del Sistema portuale Vincenzo Garofalo introdotto dalla comandante della Capitaneria di Porto Alessandra Di Maglio. Il cantiere si apre oggi Il cantiere che si apre oggi al porto è il frutto di una sinergia tra le diverse istituzioni che vanno dalla Capitaneria di Porto passando per il Sistema portuale coinvolgendo Governo, Regione e Comune. «Più volte la marineria sambenedettese ci aveva segnalato la necessità di questo dragaggio - ha spiegato il presidente della Regione Francesco Acquaroli - proprio per le criticità registrate negli anni e per conferire maggiore agibilità al porto. E' una risposta importante quella che oggi conferiamo per garantire maggiore sicurezza, si tratta di una questione pratica e ambientale». Soddisfazione anche dal sottosegretario Lucia Albano la quale ha ricordato come dal 2008 non veniva più svolto un dragaggio importante con tutti i rischi che ha comportato in questi anni per la marineria lavorare con un fondale basso. Orgoglioso anche il sindaco Spazzafumo che ha ricordato la battaglia portata avanti dai pescatori in questi anni per arrivare a questo risultato. Infine l'assessore regionale Andrea Antonini ha inoltre annunciato prossimi interventi per il porto rivierasco dall'elettrificazione della banchina, alla realizzazione di una nuova vasca di colmata, fino a bandi a favore della marineria e a una revisione dell'intera area portuale. I più soddisfatti del dragaggio in partenza da oggi la marineria e si



di Alessandra Clementi Martedì 5 Settembre 2023, 03:25 3 Minuti di Lettura **SAN BENEDETTO** - Dopo 15 anni in cui si sono susseguiti annunci e promesse oggi inizierà il dragaggio del porto. Un "dragaggio epocale" come lo ha definito il sindaco Spazzafumo, che restituirà alla marineria un porto più sicuro e fruibile. Novantamila metri cubi di sabbia saranno rimossi da 60mila metri quadrati di mare. In questo modo il fondale passerà dagli attuali 2 metri e mezzo a 5 metri e mezzo sul livello medio marino nel canale di accesso e fino a meno 4 metri nell'area limitrofa interna. Un intervento che durerà quattro mesi e mezzi e che sarà portato avanti da tre pontoni Giuseppe Cucco e Gioacchino assieme ad Amedeo Bacheto, di cui uno fisso e gli altri due destinati al conferimento. La sabbia prelevata sarà trasportata a 9 miglia dal porto presso l'area di deposito a mare Marche sud adatta a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, individuata e definita dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) con Crn Irbim e l'Università Politecnica delle Marche. Il tutto per un lavoro che costerà 1.173.000 euro. Proprio ieri in porto è arrivato il primo pontone. L'intervento di dragaggio riguarda l'imboccatura dello scalo per rispondere alle richieste degli operatori locali della flotta pescherecci di migliorare l'accessibilità nautica al porto. I lavori, oggetto di uno specifico finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti all'ADSP del Mar Adriatico Centrale, sono stati affidati alla E.Co.Tec. di Rimini. A illustrare l'intervento è stato il presidente del Sistema portuale Vincenzo Garofalo introdotto dalla comandante della Capitaneria di Porto Alessandra Di Maglio. Il cantiere si apre oggi Il cantiere che si apre oggi al porto è il frutto di una sinergia tra le diverse istituzioni che vanno dalla Capitaneria di Porto passando per il Sistema portuale coinvolgendo Governo, Regione e Comune. «Più volte la marineria sambenedettese ci aveva segnalato la necessità di questo

comprende dalle parole di uno dei massimi rappresentanti Pietro Ricci che dice: «Soprattutto in inverno ogni volta che si usciva e si rientrava con il peschereccio c'era il timore di incagliarsi e avere incidenti. Questo per noi è un grande giorno, ringraziamo tutti gli attori che hanno portato a tale risultato. Speriamo che la paura di questi anni diventi un lontano ricordo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il futuro di Ancona è blu: Il ruolo del capoluogo nell'economia del mare

- Ancona fulcro centrale di un grande progetto per rilanciare il territorio marchigiano e il capoluogo stesso con un ruolo guida nella filiera del mare, e in particolare nei settori del porto, della cantieristica e della pesca, ma anche nei differenti filoni del turismo. Ne hanno ragionato insieme, nel corso della Festa del Mare, ieri pomeriggio, in un talk show che ha visto la presenza sul palco del Sindaco Daniele Silvetti, del Presidente della Regione Marche Stefano Acquaroli, del Presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** dell'Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo e del Presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabbatini Ancona A dare ulteriore rilevanza all'incontro, centrale nella Festa del Mare che si è conclusa ieri a tarda sera, la presenza dell'On. Lucia Albano, Sottosegretario al MEF: "Il Governo - ha sottolineato l'On. Albano, nata, cresciuta e laureata nelle Marche, alla Politecnica di Ancona- ha sviluppato una visione del **sistema** mare, nella sua trasversalità. Tra le prime iniziative, su proposta del Ministro Musumeci, ha istituito il CIPOM, il Comitato interministeriale delle politiche del mare, presieduto dal presidente del consiglio. Il comitato deve lavorare su una infinità di fronti. Guardare la risorsa mare con orizzonti più ampi, mettendo a **sistema** la possibilità di attivare la risorsa e renderla fruibile: questo in sintesi, l'obiettivo che si lega al Piano nazionale del Mare. Il moltiplicatore che la Blue Economy dà all'intero **sistema** economico è tale - ha continuato il sottosegretario- che per ogni euro investito il ritorno è pari a 1,7, il che significa che dei 52 mld di valore aggiunto, quello prodotto dal mare è pari a 90 miliardi, ovvero l'8,9 per cento del PIL, dunque è una spina dorsale della nostra economia. Anche i dati passano per il mare, il 99% dei dati passa sotto il mare". Una posizione confermata dal Presidente dell'Authority, Garofalo che ha ricordato come la Blue Economy è seconda solo all'edilizia, superando anche il comparto dell'Agricoltura, che in Italia resta sempre tra i principali. "Ancona- ha detto Garofalo, è il porto, e il porto è Ancona, abbiamo margini per crescere e garantire uno sviluppo duraturo". Interessante anche il contributo del presidente della Camera di Commercio marchigiana, Sabbatini: "stiamo lavorando a un progetto che veda Ancona fulcro centrale rispetto ai comparti Nautica e Pesca nella subforniture. Il numero degli operatori è importante, in un rapporto tra gli operatori del mare e le aziende del territorio siamo al quinto posto in Italia. Ancona svolgerebbe un ruolo di matching tra questi grossi gruppi che lavorano nella nautica come della Pesca". Sindaco e presidente della Regione hanno ringraziato tutte le istituzioni presenti sia per la collaborazione per la buona riuscita della Festa del Mare, in particolare l'assessore Eliantonio che ne è stato il promotore, sia per il lavoro in difesa e per la valorizzazione del mare, nonché della sua sicurezza. "A noi interessava- ha detto il Sindaco aprendo il talk- non solo l'aspetto



09/04/2023 13:36

-Ancona fulcro centrale di un grande progetto per rilanciare il territorio marchigiano e il capoluogo stesso con un ruolo guida nella filiera del mare, e in particolare nei settori del porto, della cantieristica e della pesca, ma anche nei differenti filoni del turismo. Ne hanno ragionato insieme, nel corso della Festa del Mare, ieri pomeriggio, in un talk show che ha visto la presenza sul palco del Sindaco Daniele Silvetti, del Presidente della Regione Marche Stefano Acquaroli, del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo e del Presidente della Camera di Commercio delle Marche, Gino Sabbatini Ancona A dare ulteriore rilevanza all'incontro, centrale nella Festa del Mare che si è conclusa ieri a tarda sera, la presenza dell'On. Lucia Albano, Sottosegretario al MEF: "Il Governo - ha sottolineato l'On. Albano, nata, cresciuta e laureata nelle Marche, alla Politecnica di Ancona- ha sviluppato una visione del sistema mare, nella sua trasversalità. Tra le prime iniziative, su proposta del Ministro Musumeci, ha istituito il CIPOM, il Comitato interministeriale delle politiche del mare, presieduto dal presidente del consiglio. Il comitato deve lavorare su una infinità di fronti. Guardare la risorsa mare con orizzonti più ampi, mettendo a sistema la possibilità di attivare la risorsa e renderla fruibile: questo in sintesi, l'obiettivo che si lega al Piano nazionale del Mare. Il moltiplicatore che la Blue Economy dà all'intero sistema economico è tale - ha continuato il sottosegretario- che per ogni euro investito il ritorno è pari a 1,7, il che significa che dei 52 mld di valore aggiunto, quello prodotto dal mare è pari a 90 miliardi, ovvero l'8,9 per cento del PIL, dunque è una spina dorsale della nostra economia. Anche i dati passano per il mare, il 99% dei dati passa sotto il mare". Una posizione confermata dal Presidente dell'Authority, Garofalo che ha ricordato come la Blue Economy è seconda solo all'edilizia, superando anche il comparto dell'Agricoltura, che in Italia resta sempre tra i principali. "Ancona- ha detto

"festaiolo" ma anche e soprattutto quello del confronto dell'approfondimento di tutte queste tematiche che ruotano attorno al mare, valorizzando radici e prospettive". "Il mare è una risorsa enorme - ha commentato il presidente Acquaroli- per la regione e per il capoluogo. E' una opportunità enorme anche il porto, che ha una storia precisa e si lega con la sua identità. E' una infrastruttura strategica e insieme a aeroporto e interporto costituisce un volano per la crescita. Stiamo effettuando una serie di incontri con il Comune e il Governo centrali, con lo scopo di potenziare le infrastrutture strategiche per consentire agli operatori di essere competitivi e crescere ancora". All'incontro, seguito da numerosi cittadini, hanno partecipato assessori comunali e regionali, parlamentari marchigiani, **Autorità** civili e militari e religiose e imprenditori del porto e della nautica. A seguire un cooking show, con un'ampia rappresentanza di chef e con l'apporto della associazione Slow food, dedicato principalmente al mosciolo di Portonovo, una eccellenza del territorio.

Civitavecchia, bene i passeggeri ma traffico merci in calo

CIVITAVECCHIA I dati provenienti dal Molo Vespucci sono estremamente rilevanti e significativi in quanto forniscono un quadro completo della situazione dei porti nel network laziale, con particolare attenzione al porto di Civitavecchia. Qui, la strategia di diversificazione dei traffici, promossa sin dall'inizio dal presidente dell'Adsp MTCS, Pino Musolino, sta iniziando a dare i suoi frutti. Musolino, nel corso di una conferenza stampa indetta per fare il punto della situazione con i media, sottolinea l'importanza di considerare anche il contesto esterno al porto quando si valutano i dati del primo semestre del 2023. Il traffico passeggeri ha superato completamente il periodo pandemico, recuperando quanto perduto e superando le aspettative, soprattutto per quanto riguarda le crociere. Già alla fine di giugno, il numero di passeggeri movimentati era arrivato a 1.173.112, con un aumento dell'86% rispetto allo stesso periodo del 2022. Musolino sottolinea che ad agosto il numero è già salito a oltre due milioni, superando il risultato raggiunto lo scorso anno solo ad ottobre. Si sta avvicinando a risultati che potrebbero essere storici, con una competizione serrata tra Civitavecchia e Barcellona

per il primato nel Mediterraneo. Anche il settore dei traghetti di linea ha registrato un aumento del 23,4% rispetto a giugno 2022, e l'effetto di questa crescita è diventato evidente tra luglio ed agosto. Musolino anticipa ulteriori miglioramenti una volta completati i lavori sull'ultimo miglio ferroviario e altre infrastrutture, in vista dell'Anno Giubilare del 2025 e, potenzialmente, dell'Expo 2030. L'obiettivo è consolidare la posizione di Civitavecchia come hub essenziale per l'ingresso in Italia, non solo per i passeggeri delle crociere ma anche per altri settori come il trasporto di automobili. Il settore automobilistico ha sperimentato un notevole aumento, con un incremento del 77,8% rispetto a giugno dell'anno precedente, aggiungendo 38.084 auto in più. Questo successo è stato reso possibile grazie all'apertura di nuovi spazi, come l'ex cantiere Privilege, evitando la necessità di trasferire le auto altrove. Per quanto riguarda il settore delle merci, si sta assistendo a una flessione dovuta alla spinta inflattiva globale, con segnali negativi anche dalla Cina, dove le esportazioni sono diminuite del 27%. Musolino spiega che il calo nel settore del carbone è in parte legato alla strategia nazionale di uscita graduale, ma Civitavecchia svolge ancora un ruolo strategico in vista del 2025. La collaborazione tra il porto, la Regione e il vicepresidente Angelilli è massima per sviluppare una proposta solida e concreta. Nel frattempo, si sta lavorando alla diversificazione dei traffici, con nuove opportunità nel settore dell'economia circolare, come il tufo, la pozzolana e il recupero di materiali come pneumatici dismessi. Da notare anche l'aumento dei costi delle tariffe per il noleggio delle navi, che ha costretto molti operatori a tornare ai trasporti su ferro o su gomma. Infine, sono positivi i segnali provenienti dal porto di Gaeta, dove il lavoro



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

svolto sta dando buoni risultati, con la movimentazione dei primi contenitori a luglio. Nel corso del semestre, è emerso che sono state movimentate complessivamente 973.531 tonnellate di merci, registrando un incremento significativo del 13,4%. Inoltre, nel mese di luglio, si è assistito al debutto delle operazioni di gestione dei primi contenitori, un passo importante nell'espansione delle attività. Nel dettaglio, le merci liquide rappresentano una parte consistente di questo totale, con un totale di 621.930 tonnellate movimentate, segnando una crescita del 19,4%. Le merci solide, invece, hanno totalizzato 351.601 tonnellate, evidenziando un aumento del 4% rispetto al periodo precedente. Da notare anche la crescita delle operazioni portuali a Fiumicino, che ha registrato la movimentazione di un totale di 1.498.153 tonnellate di merci, un notevole incremento del 15%. È importante sottolineare che questa merce è principalmente costituita da prodotti raffinati destinati all'adiacente aeroporto, confermando l'importanza strategica della struttura portuale in questo contesto. Senza dimenticare che si sta preparando la posa della prima pietra per un nuovo porto, con un appalto del valore di 36 milioni di euro.

Ansa

Bari

Migranti: 31 salvati dalla Geo Barents, assegnato porto di Bari

Trentuno persone - tra cui donne, uomini e bambini - sono state soccorse questa mattina dalla Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici senza frontiere. Un terzo di loro sono minori, di cui la metà minori non accompagnati. "Le autorità italiane ci hanno assegnato il porto di Bari", fa sapere la ong.



Migranti: 31 salvati dalla Geo Barents, assegnato porto di Bari



09/04/2023 13:33

Trentuno persone - tra cui donne, uomini e bambini - sono state soccorse questa mattina dalla Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici senza frontiere. Un terzo di loro sono minori, di cui la metà minori non accompagnati. "Le autorità italiane ci hanno assegnato il porto di Bari", fa sapere la ong.

Bari Today

Bari

Trentuno persone soccorse dalla Geo Barents: la nave attraccherà a Bari

A bordo anche donne e bambini tra cui minori non accompagnati: le autorità italiane hanno indicato il capoluogo pugliese quale **porto** di approdo. Si dirige verso Bari la Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere, dopo il salvataggio di 31 persone avvenuto questa mattina. Le autorità italiane hanno assegnato lo scalo del capoluogo pugliese quale **porto** di approdo. A bordo, spiega Msf, ci sono uomini, donne e bambini. In particolare, un terzo dei migranti soccorsi sono minori, di cui la metà non accompagnati.

Bari Today

Trentuno persone soccorse dalla Geo Barents: la nave attraccherà a Bari



09/04/2023 13:11 Redazione Settembre

A bordo anche donne e bambini tra cui minori non accompagnati: le autorità italiane hanno indicato il capoluogo pugliese quale porto di approdo. Si dirige verso Bari la Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere, dopo il salvataggio di 31 persone avvenuto questa mattina. Le autorità italiane hanno assegnato lo scalo del capoluogo pugliese quale porto di approdo. A bordo, spiega Msf, ci sono uomini, donne e bambini. In particolare, un terzo dei migranti soccorsi sono minori, di cui la metà non accompagnati.

Sicilia, 31 migranti soccorsi dalla Geo Barents: iel salvataggio

Un terzo sono minori, la metà dei quali non accompagnati. Continuano le operazioni di salvataggio di migranti nel Canale di Sicilia. Nelle scorse ore sono state 31 le persone soccorse dalla nave Geo Barents. Un terzo dei migranti presi a bordo sono minori, la metà dei quali non accompagnati. Alla nave di Medici Senza Frontiere è stato assegnato il porto di Bari. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Sicilia, 31 migranti soccorsi dalla Geo Barents: iel salvataggio



09/04/2023 18:23 Riproduzione Riservata

Un terzo sono minori, la metà dei quali non accompagnati. Continuano le operazioni di salvataggio di migranti nel Canale di Sicilia. Nelle scorse ore sono state 31 le persone soccorse dalla nave Geo Barents. Un terzo dei migranti presi a bordo sono minori, la metà dei quali non accompagnati. Alla nave di Medici Senza Frontiere è stato assegnato il porto di Bari. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Rai News

Bari

Trentuno migranti soccorsi dalla Geo Barents: assegnato il porto di Bari

Salvati dalla ong Medici Senza Frontiere, si trovavano a bordo di un barchino nella zona Sar libica. Un terzo sono minori, la metà non accompagnati Trentuno persone - tra cui donne e bambini - sono state soccorse questa mattina dalla Geo Barents, nave della Ong Medici Senza Frontiere. I naufraghi erano su un barchino in vetroresina "non idoneo alla navigazione" nella zona Sar libica. "Il gruppo è ora al sicuro e riceve le cure necessarie", spiegano gli attivisti di Msf. Un terzo dei sopravvissuti sono minori, la metà ha affrontato la traversata da soli. Le autorità italiane hanno assegnato **Bari** come **porto** di sbarco. L'arrivo dipenderà anche dalle condizioni del mare, in queste ore molto mosso con onde oltre i due metri.



Affari Italiani

Taranto

Ex-Ilva Taranto, la soluzione eolico off-shore per la decarbonizzazione

Si torna a insistere sulla prospettiva eolico offshore anche a **Taranto** per decarbonizzare: uno studio di The European House - Ambrosetti incoraggia in tal senso Utilizzare l'energia del vento, lontano dalle coste e su piattaforme galleggianti , per soddisfare gli obiettivi di energia rinnovabili stabiliti dalla Ue. Flow Community Guarda la gallery Per l'Italia è la grande occasione dell'eolico off shore galleggiante : il nostro Paese avrebbe le potenzialità, che al momento non ha minimamente sfruttato, per diventare uno dei leader europei del settore grazie alla sua posizione geografica. E potrebbe sviluppare, nei prossimi 25 anni, un giro d'affari per oltre 250 miliardi e creare occupazione nei prossimi anni per 1,3 milioni di persone. E' la tesi dello studio presentato alle tre giorni di Cernobbio su iniziativa di The European House - Ambrosetti , in collaborazione con Renantis, BlueFloat Energy, Fincantieri e Acciaierie d'Italia , tra i gruppi industriali maggiormente interessati a una accelerazione dei progetti dell'eolico. **Taranto** eolico offshore Guarda la gallery "Acciaierie d'Italia, ed in particolare lo stabilimento siderurgico di **Taranto**, partecipano a questo importante e strategico progetto di sviluppo delle piattaforme eoliche offshore galleggianti per una duplice ragione", ha dichiarato Adolfo Buffo , Direttore Generale Qualità, Ricerca, Sviluppo e Sostenibilità di Acciaierie d'Italia: 1) Perché ADI è il produttore italiano qualificato e certificato di acciaio di qualità e di lamiere per impieghi strutturali. Questo è il nostro business! 2) Perché ADI è un grande consumatore di energia e per sostenere la transizione energetica dello stabilimento di **Taranto** verso una progressiva decarbonizzazione e indipendenza dai combustibili fossili punta ad aumentare l'utilizzo di energie verdi rinnovabili. "In linea con le Direttive Europee - ha aggiunto Buffo - attraverso investimenti nel fotovoltaico e nell'eolico , ADI intende quindi promuovere e sostenere l'installazione di grandi impianti di energie rinnovabili. Il cui utilizzo contribuirà a ridurre l'impronta carbonica dell'acciaio, riducendo le emissioni di CO2 e di tutti i fattori di emissione in generale, creando così un circolo virtuoso per l'ulteriore riduzione delle emissioni". ilva buffo Guarda la gallery "Anche grazie a questo progetto, che sarà realizzato con partner importanti e di primo livello , ADI - ha proseguito Buffo - vuole tornare ad essere un importante riferimento produttivo, tecnologico ed economico del Paese Italia! Da un punto di vista tecnologico, infatti, ai fini dello sviluppo e della costruzione delle piattaforme offshore galleggianti, sarà determinante il contributo dei componenti in acciaio strutturale che saranno prodotti e forniti dallo stabilimento di **Taranto**, che già produce lamiere strutturali per impianti eolici onshore e che ha già pianificato importanti investimenti tecnologici per il potenziamento delle linee di produzione delle lamiere nelle qualità e nelle dimensioni richieste dalle severe condizioni



Affari Italiani

Taranto

applicative dell'offshore". Lo stabilimento di Acciaierie d'Italia di **Taranto** in questi ultimi anni ha compiuto un notevole sforzo di sviluppo sostenibile, con un investimento di circa 2 miliardi di euro nelle migliori tecnologie presenti sul mercato, che hanno garantito un forte miglioramento della qualità dell'aria ed una drastica riduzione delle emissioni in aria, acqua e suolo. Oggi il sito di **Taranto** si può considerare un benchmark di riferimento in Europa per le emissioni e per la produzione di acciaio che rispetta l'ambiente. Ecco perché oggi lo stabilimento di **Taranto** intende giocare un ruolo cruciale nella produzione di acciaio pulito e sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e del territorio. C'è un altro aspetto importante per tutto il Sistema industriale italiano: insieme agli altri partners di questo progetto strategico, ADI punta anche a far crescere il **Porto** di **Taranto**, a farlo diventare, vista la sua posizione baricentrica nel Mediterraneo, un hub importante anche per altri progetti strategici del nostro Paese: penso ad esempio alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina! Consentitemi un'ultima considerazione: ADI intende coinvolgere in questo progetto anche le competenze tecniche delle Aziende del proprio indotto industriale, che già operano, con competenze di primo ordine, anche nel settore delle infrastrutture portuali e della naval-meccanica. L'obiettivo - ha concluso Buffo - è quello di favorire, nel tempo, lo sviluppo di una filiera industriale per la produzione di componenti per la tecnologia eolica marina. E anche questo fa crescere il territorio!" (gelormini@gmail.com) Iscriviti alla newsletter.

Solinas vuole l'Autorità Portuale come "indennizzo" per togliere il disturbo

La "moral suasion" per convincerlo a non ricandidarsi come Governatore, si fa sempre più pressante. E lui, allora, alza il prezzo e chiede aiuto al suo sponsor, Matteo Salvini. Volete che non mi ripresenti? Si può fare, ma siccome non ho alcuna intenzione di chiudermi nella mia bella villa che tanti guai mi ha già provocato, dovete farmi ridere. Come? Semplicissimo: garantirmi che tra un anno la poltrona di **Massimo Deiana** sarà mia. Christian Solinas, ha le idee molto chiare. Ritiene che la presidenza dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna sia il giusto indennizzo per l'addio a Villa Devoto. Chiamalo scemo. Così, quatto quatto, ha cominciato a tessere la sua tela. E quando il leader della Lega gli ha fatto dolcemente capire che ben difficilmente avrebbe potuto sostenerlo verso la ricandidatura (nelle ripartizione delle presidenze regionali, la Sardegna dovrebbe toccare a FdI), Solinas ha piazzato il "colpo del cartoccio": "Va bene, ma allora - visto che è una nomina che dipende da te - impegnati per garantirmi la successione a **Deiana**". Già, su questo l'inquilino di Villa Devoto ha ragione: le nomine delle Autorità Portuali dipendono proprio dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e giusto tra un anno -quando scadrà il lungo e travagliato mandato di **Deiana**- toccherà proprio a Salvini indicare il possibile successore. Poi, certo, ci sarà il passaggio vincolante davanti alle commissioni parlamentari, ma comunque - se gli accordi di maggioranza terranno - il prode Solinas potrebbe davvero farcela a sistemarsi. Alla grandissima. D'altra parte, è difficile che la premier Meloni o l'altro vice Tajani possano far scattare il veto nei confronti di chi ha liberato il campo da una ricandidatura alla presidenza della regione che avrebbe portato certamente a picco la coalizione di centrodestra.



La "moral suasion" per convincerlo a non ricandidarsi come Governatore, si fa sempre più pressante. E lui, allora, alza il prezzo e chiede aiuto al suo sponsor, Matteo Salvini. Volete che non mi ripresenti? Si può fare, ma siccome non ho alcuna intenzione di chiudermi nella mia bella villa che tanti guai mi ha già provocato, dovete farmi ridere. Come? Semplicissimo: garantirmi che tra un anno la poltrona di Massimo Deiana sarà mia. Christian Solinas, ha le idee molto chiare. Ritiene che la presidenza dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna sia il giusto indennizzo per l'addio a Villa Devoto. Chiamalo scemo. Così, quatto quatto, ha cominciato a tessere la sua tela. E quando il leader della Lega gli ha fatto dolcemente capire che ben difficilmente avrebbe potuto sostenerlo verso la ricandidatura (nelle ripartizione delle presidenze regionali, la Sardegna dovrebbe toccare a FdI), Solinas ha piazzato il "colpo del cartoccio": "Va bene, ma allora - visto che è una nomina che dipende da te - impegnati per garantirmi la successione a Deiana". Già, su questo l'inquilino di Villa Devoto ha ragione: le nomine delle Autorità Portuali dipendono proprio dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e giusto tra un anno -quando scadrà il lungo e travagliato mandato di Deiana- toccherà proprio a Salvini indicare il possibile successore. Poi, certo, ci sarà il passaggio vincolante davanti alle commissioni parlamentari, ma comunque - se gli accordi di maggioranza terranno - il prode Solinas potrebbe davvero farcela a sistemarsi. Alla grandissima. D'altra parte, è difficile che la premier Meloni o l'altro vice Tajani possano far scattare il veto nei confronti di chi ha liberato il campo da una ricandidatura alla presidenza della regione che avrebbe portato certamente a picco la coalizione di centrodestra.

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

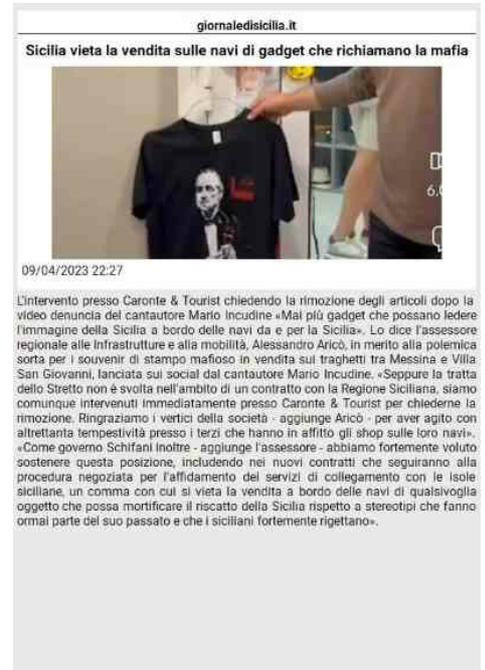
Souvenir di stampo mafioso, Aricò: «Mai più gadget che danneggiano l'immagine della Sicilia a bordo delle navi»

(AGENPARL) - lun 04 settembre 2023 Souvenir di stampo mafioso, Aricò: «Mai più gadget che danneggiano l'immagine della Sicilia a bordo delle navi» «Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la nostra Isola». A dirlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, in merito alla polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso in vendita sui traghetti tra **Messina** e **Villa San Giovanni**. «Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione Siciliana, siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione. Ringraziamo i vertici della società per aver agito con altrettanta tempestività presso i terzi che hanno in affitto gli shop sulle loro navi. Come governo Schifani inoltre - aggiunge l'assessore - abbiamo fortemente voluto sostenere questa posizione, includendo nei nuovi contratti che seguiranno alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di collegamento con le isole siciliane, un comma con cui si vieta la vendita a bordo delle navi di qualsivoglia oggetto che possa mortificare il riscatto della Sicilia rispetto a stereotipi che fanno ormai parte del suo passato e che i siciliani fortemente rigettano». mtc/lp ----- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana.



Sicilia vieta la vendita sulle navi di gadget che richiamano la mafia

L'intervento presso Caronte & Tourist chiedendo la rimozione degli articoli dopo la video denuncia del cantautore Mario Incudine «Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la Sicilia». Lo dice l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò, in merito alla polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso in vendita sui traghetti tra **Messina** e **Villa San Giovanni**, lanciata sui social dal cantautore Mario Incudine. «Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione Siciliana, siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione. Ringraziamo i vertici della società - aggiunge Aricò - per aver agito con altrettanta tempestività presso i terzi che hanno in affitto gli shop sulle loro navi». «Come governo Schifani inoltre - aggiunge l'assessore - abbiamo fortemente voluto sostenere questa posizione, includendo nei nuovi contratti che seguiranno alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di collegamento con le isole siciliane, un comma con cui si vieta la vendita a bordo delle navi di qualsivoglia oggetto che possa mortificare il riscatto della Sicilia rispetto a stereotipi che fanno ormai parte del suo passato e che i siciliani fortemente rigettano».



La Regione non ci sta: «Basta gadget di "mafia" sui traghetti»

L'assessore Aricò dopo le polemiche sulle navi che attraversano lo Stretto: «Ledono immagine della Sicilia» «Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la nostra Isola». A dirlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, in merito alla polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso in vendita sui traghetti tra **Messina** e **Villa San Giovanni**. «Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione Siciliana, siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione - aggiunge - Ringraziamo i vertici della società per aver agito con altrettanta tempestività presso i terzi che hanno in affitto gli shop sulle loro navi. Come governo Schifani inoltre abbiamo fortemente voluto sostenere questa posizione, includendo nei nuovi contratti che seguiranno alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di collegamento con le isole siciliane, un comma con cui si vieta la vendita a bordo delle navi di qualsivoglia oggetto che possa mortificare il riscatto della Sicilia rispetto a stereotipi che fanno ormai parte del suo passato e che i siciliani fortemente rigettano». TI POTREBBERO INTERESSARE.



Souvenir di stampo mafioso, Aricò: "Mai più gadget che danneggiano l'immagine della Sicilia"

4 Settembre 2023 Cronaca "Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la nostra Isola". A dirlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, in merito alla polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso in vendita sui traghetti tra **Messina** e **Villa San Giovanni**. "Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione Siciliana, siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione. Ringraziamo i vertici della società per aver agito con altrettanta tempestività presso i terzi che hanno in affitto gli shop sulle loro navi. Come governo Schifani inoltre - aggiunge l'assessore - abbiamo fortemente voluto sostenere questa posizione, includendo nei nuovi contratti che seguiranno alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di collegamento con le isole siciliane, un comma con cui si vieta la vendita a bordo delle navi di qualsivoglia oggetto che possa mortificare il riscatto della Sicilia rispetto a stereotipi che fanno ormai parte del suo passato e che i siciliani fortemente rigettano".
 Redazione Lascia un commento.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Aricò: "Mai più souvenir di stampo mafioso sulle navi, danneggiano l'immagine della Sicilia"

Redazione | lunedì 04 Settembre 2023 - 20:10 L'assessore regionale alle Infrastrutture in merito alla polemica sorta per i gadget di stampo mafioso in vendita sui traghetti tra **Messina** e **Villa San Giovanni** PALERMO - "Mai più gadget che possano ledere l'immagine della Sicilia a bordo delle navi da e per la nostra Isola". A dirlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, in merito alla polemica sorta per i souvenir di stampo mafioso in vendita sui traghetti tra **Messina** e **Villa San Giovanni**. "Seppure la tratta dello Stretto non è svolta nell'ambito di un contratto con la Regione Siciliana, siamo comunque intervenuti immediatamente presso Caronte & Tourist per chiederne la rimozione. Ringraziamo i vertici della società per aver agito con altrettanta tempestività presso i terzi che hanno in affitto gli shop sulle loro navi. Come governo Schifani inoltre - aggiunge l'assessore - abbiamo fortemente voluto sostenere questa posizione, includendo nei nuovi contratti che seguiranno alla procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di collegamento con le isole siciliane, un comma con cui si vieta la vendita a bordo delle navi di qualsivoglia oggetto che possa mortificare il riscatto della Sicilia rispetto a stereotipi che fanno ormai parte del suo passato e che i siciliani fortemente rigettano". 0 commenti Lascia un commento.



Cannes, Marinedi allo Yachting Festival 2023

Marinedi Group sarà presente al Cannes Yachting Festival, dal 12 al 17 settembre prossimi, per promuovere il suo network di marina contraddistinto da servizi innovativi e di alta qualità, al servizio di tutti i diportisti nell'area del Mediterraneo. (AGR) Al termine di una stagione estiva caratterizzata da un gran numero di presenze, il Gruppo Marinedi sceglie il Cannes Yachting Festival come palcoscenico ideale per promuovere la sua ampia rete di marina caratterizzata da servizi eccellenti e da una grande attenzione alla qualità. Tutti gli ospiti dei marina della rete - che copre l'area del Mediterraneo - possono contare sugli stessi altissimi livelli di servizi e standard qualitativi garantiti dall'appartenenza a Marinedi, secondo la filosofia "un marchio, uno standard": servizi dedicati, tariffe d'ormeggio trasparenti e personale altamente professionale e preparato. "La fidelizzazione del cliente ed il continuo miglioramento dei servizi sono alcuni dei fattori chiave che ci hanno garantito tassi di crescita molto significativi nell'ultimo quinquennio" dichiara l'ing. Renato Marconi, CEO e fondatore del Gruppo Marinedi. "La struttura di rete caratteristica di Marinedi ha garantito incrementi ben superiori rispetto alla media di mercato su tutte le linee di business". Dal 2021, infatti, cresce stabilmente la domanda nel settore dei superyacht (sopra i 21 metri), invertendo il trend - pur positivo - che vedeva un aumento della domanda prevalentemente concentrata nelle marine Italiane e con un peso significativo delle piccole imbarcazioni. Nel 2022 si è arrivati ad una copertura totale del 48% dei posti barca così suddivisi: le imbarcazioni fino ai 10 metri sono il 28%, 44% quelle tra 11 e 15 metri, 15% dai 16 ai 20 metri e 13% sopra i 21 metri. "L'obiettivo quinquennale al 2026 del Gruppo è quello di arrivare alla copertura dell'82% dei posti barca" dichiara l'ing. Marconi. I 15 i porti della rete, arricchiti dal Marina di Salina il cui ingresso ufficiale verrà presto annunciato, toccano tutti i mari italiani, dal Mar Ligure all'alto e basso Tirreno, dallo Ionio all'Adriatico e sono funzionalmente interconnessi soddisfacendo le esigenze dei diportisti più esigenti, dalla cura dell'imbarcazione al supporto alla navigazione. Nel futuro del Gruppo Marinedi ci sono interessanti piani di ampliamento dei servizi e delle potenzialità già presenti sul territorio, favorendo l'incremento del turismo nautico e non solo, continuando a gestire sia direttamente che in partecipazione con Enti locali e privati le strutture portuali dedicate al turismo nautico. "Grazie ai numerosi eventi che i vari marina del gruppo organizzano e ospitano, sia di carattere culturale che sportivo come, ad esempio, la Swan Rolex Cup dello scorso maggio - cerchiamo di valorizzare anche i territori circostanti diffondendo la cultura dei luoghi e del mare" conclude Renato Marconi. Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.



Marinedi Group sarà presente al Cannes Yachting Festival, dal 12 al 17 settembre prossimi, per promuovere il suo network di marina contraddistinto da servizi innovativi e di alta qualità, al servizio di tutti i diportisti nell'area del Mediterraneo. (AGR) Al termine di una stagione estiva caratterizzata da un gran numero di presenze, il Gruppo Marinedi sceglie il Cannes Yachting Festival come palcoscenico ideale per promuovere la sua ampia rete di marina caratterizzata da servizi eccellenti e da una grande attenzione alla qualità. Tutti gli ospiti dei marina della rete - che copre l'area del Mediterraneo - possono contare sugli stessi altissimi livelli di servizi e standard qualitativi garantiti dall'appartenenza a Marinedi, secondo la filosofia "un marchio, uno standard": servizi dedicati, tariffe d'ormeggio trasparenti e personale altamente professionale e preparato. "La fidelizzazione del cliente ed il continuo miglioramento dei servizi sono alcuni dei fattori chiave che ci hanno garantito tassi di crescita molto significativi nell'ultimo quinquennio" dichiara l'ing. Renato Marconi, CEO e fondatore del Gruppo Marinedi. "La struttura di rete caratteristica di Marinedi ha garantito incrementi ben superiori rispetto alla media di mercato su tutte le linee di business". Dal 2021, infatti, cresce stabilmente la domanda nel settore dei superyacht (sopra i 21 metri), invertendo il trend - pur positivo - che vedeva un aumento della domanda prevalentemente concentrata nelle marine Italiane e con un peso significativo delle piccole imbarcazioni. Nel 2022 si è arrivati ad una copertura totale del 48% dei posti barca così suddivisi: le imbarcazioni fino ai 10 metri sono il 28%, 44% quelle tra 11 e 15 metri, 15% dai 16 ai 20 metri e 13% sopra i 21 metri. "L'obiettivo quinquennale al 2026 del Gruppo è quello di arrivare alla copertura dell'82% dei posti barca" dichiara l'ing. Marconi. I 15 i porti della rete, arricchiti dal Marina di Salina il cui ingresso ufficiale verrà presto annunciato, toccano tutti i mari italiani, dal Mar Ligure all'alto e basso Tirreno, dallo Ionio all'Adriatico e sono funzionalmente interconnessi soddisfacendo le esigenze dei diportisti più esigenti, dalla cura dell'imbarcazione al supporto alla navigazione. Nel futuro del Gruppo Marinedi ci sono interessanti piani di ampliamento dei servizi e delle potenzialità già presenti sul territorio, favorendo l'incremento del turismo nautico e non solo, continuando a gestire sia direttamente che in partecipazione con Enti locali e privati le strutture portuali dedicate al turismo nautico. "Grazie ai numerosi eventi che i vari marina del gruppo organizzano e ospitano, sia di carattere culturale che sportivo come, ad esempio, la Swan Rolex Cup dello scorso maggio - cerchiamo di valorizzare anche i territori circostanti diffondendo la cultura dei luoghi e del mare" conclude Renato Marconi. Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.

Il Nautilus

Focus

CRN ANNUNCIA UN NUOVO SUPERYACHT DI 70 METRI COMPLETAMENTE CUSTOM

Ancona - Nuovo progetto, unico e speciale, di CRN. È il superyacht CRN M/Y 145-Project Thunderball, nuovo superyacht di 70 metri in acciaio e alluminio, completamente su misura nella progettazione, nell'architettura navale, nella ingegnerizzazione e nella costruzione. CRN M/Y 145 unisce il know-how e la qualità progettuale e costruttiva del cantiere navale CRN con l'esperienza di Vripack - che ne ha progettato le linee esterne e l'architettura navale - e la creatività dello studio Nauta Design, che ne ha sviluppato gli interiors e gli arredi delle aree outdoor. La brokerage company Y.CO, che ha concluso la vendita ad agosto 2022, ha un ruolo chiave come rappresentante armatore e project management team per il cliente, continuando ad affiancarlo nella fase di costruzione fino alla verifica tecnica, ispezione e accettazione dalle attività di project management, alla supervisione in loco e al coordinamento delle ditte esterne. Questo nuovo yacht, caratterizzato da linee classiche e senza tempo, ha un'identità stilistica molto forte recepisce appieno la visione e le specifiche richieste del suo armatore: una nave da diporto adatta a lunghe navigazioni piacevolmente contemplative. Si tratta di una nave con una tradizionale prua lunga, una superficie liscia, un profilo basso e linee affilate simili a quelle di una barca a vela, con sentine curve: il tutto studiato con attenzione per avere un risultato di crociera altamente efficiente e una manovrabilità comoda e confortevole. L'armatore è un appassionato di barca a vela e per questo motivo lo yacht sarà accompagnato da una barca a vela più piccola che affiancherà la nave madre. Il superyacht navigherà tra il Mediterraneo, le Bahamas e la Florida e sarà utilizzata come base per la pesca subacquea, la vela e le immersioni. CRN M/Y 145 è progettata su 5 ponti, con un gross tonnage di 1.100 GT, 70 metri di lunghezza, 11 metri di baglio e sarà accessibile per 12 ospiti e 15 membri dell'equipaggio. Il concept degli interni di CRN M/Y 145 Project Thunderball va oltre il tempo e le mode. Esprime la cultura del mare grazie ad un sofisticato insieme di dettagli, una combinazione tra l'eredità storica e un look raffinato e contemporaneo, reinterpretati in chiave lifestyle. Un mood ispirato al mare si fonde con l'artigianato di alto livello per definire un nuovo stato dell'arte dello yachting. Con CRN M/Y 145 continua l'impegno del cantiere navale in tema di sostenibilità, con l'installazione di un peak shaving sistem che porterà una maggiore efficienza energetica e una riduzione sensibile dei consumi di carburante. Nel polo nautico 'multibrand' della Superyacht Division di Ancona, che si sviluppa su una superficie di quasi 80.000 mq, oltre al 70 metri CRN M/Y 145 sono attualmente in costruzione altri tre yacht CRN fully custom: CRN M/Y 139 72 metri, CRN M/Y 143 67 metri e CRN M/Y 144 85 metri. Nella Ferretti Group Superyacht Yard stanno prendendo forma anche il primo Custom Line Navetta 50 completamente in alluminio, il Pershing 140#04 totalmente in alluminio, e il 54 metri Riva Superyacht Division completamente



Ancona - Nuovo progetto, unico e speciale, di CRN. È il superyacht CRN M/Y 145-Project Thunderball, nuovo superyacht di 70 metri in acciaio e alluminio, completamente su misura nella progettazione, nell'architettura navale, nella ingegnerizzazione e nella costruzione. CRN M/Y 145 unisce il know-how e la qualità progettuale e costruttiva del cantiere navale CRN con l'esperienza di Vripack - che ne ha progettato le linee esterne e l'architettura navale - e la creatività dello studio Nauta Design, che ne ha sviluppato gli interiors e gli arredi delle aree outdoor. La brokerage company Y.CO, che ha concluso la vendita ad agosto 2022, ha un ruolo chiave come rappresentante armatore e project management team per il cliente, continuando ad affiancarlo nella fase di costruzione fino alla verifica tecnica, ispezione e accettazione dalle attività di project management, alla supervisione in loco e al coordinamento delle ditte esterne. Questo nuovo yacht, caratterizzato da linee classiche e senza tempo, ha un'identità stilistica molto forte recepisce appieno la visione e le specifiche richieste del suo armatore: una nave da diporto adatta a lunghe navigazioni piacevolmente contemplative. Si tratta di una nave con una tradizionale prua lunga, una superficie liscia, un profilo basso e linee affilate simili a quelle di una barca a vela, con sentine curve: il tutto studiato con attenzione per avere un risultato di crociera altamente efficiente e una manovrabilità comoda e confortevole. L'armatore è un appassionato di barca a vela e per questo motivo lo yacht sarà accompagnato da una barca a vela più piccola che affiancherà la nave madre. Il superyacht navigherà tra il Mediterraneo, le Bahamas e la Florida e sarà utilizzata come base per la pesca subacquea, la vela e le immersioni. CRN M/Y 145 è progettata su 5 ponti, con un gross tonnage di 1.100 GT, 70 metri di lunghezza, 11 metri di baglio e sarà accessibile per 12 ospiti e 15 membri dell'equipaggio. Il concept degli interni di CRN M/Y 145 Project Thunderball va oltre il tempo e le mode.

Il Nautilus

Focus

in alluminio. Tutta la gamma Custom Line in vetroresina, con 27 yacht in costruzione in contemporanea tra capannoni e banchine dove si svolgono le attività di completamento nave, test, collaudi e consegna a ogni armatore e al suo team di commessa nave.

Il Nautilus

Focus

Per i porti europei la politica industriale Net-Zero dell'UE dovrebbe guardare sia alla produzione sia alle supply chain

Segretaria generale dell'ESPO Isabelle Ryckbost Bruxelles . L'Organizzazione Europea dei Porti marittimi (ESPO, European Community Shipowners' Association) accoglie con favore l'obiettivo del piano industriale Green Deal della Commissione europea di garantire che l'UE possa diventare un attore importante nella produzione e fornitura di prodotti e tecnologie a zero emissioni nette e un attore competitivo in questi nuovi settori. ESPO ritiene inoltre che un ecosistema industriale a zero emissioni di carbonio ben consolidato in Europa sia uno strumento importante per progredire in modo rapido ed efficiente nella transizione energetica e raggiungere le ambizioni climatiche dell'Europa. Tuttavia, per ESPO, un piano di questo tipo può dare risultati solo se l'intera catena di fornitura viene considerata in aggiunta ai progetti di produzione con tecnologia a zero emissioni nette. Lo sviluppo di industrie a zero emissioni e il rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime e pezzi di ricambio per queste industrie devono essere accompagnati da una politica volta a facilitare e sostenere l'adattamento e il miglioramento delle infrastrutture della catena di approvvigionamento, in particolare nei porti e nell'entroterra collegamenti e le esigenze di accesso marittimo per realizzare questa ambizione. L'importanza di esaminare le esigenze della catena di approvvigionamento derivanti dallo sviluppo di queste nuove industrie in Europa è stata chiaramente riconosciuta dalla Commissione per i Trasporti e il Turismo (TRAN) nel suo parere sulla proposta del Net-Zero Industry Act, votato il 19 luglio 2023. ESPO accoglie con favore in particolare gli emendamenti 7, 12, 28, 32, 36, 38 del testo adottato. La Commissione per l'Industria, la Ricerca e l'Energia (ITRE) del Parlamento europeo, che ha il merito di questo dossier, sta attualmente preparando gli emendamenti di compromesso. ESPO è lieta di vedere che emendamenti simili, che riflettono l'approccio della catena di approvvigionamento, sono stati presentati in commissione ITRE e spera che questi vengano ripresi nei compromessi e nella votazione in Commissione prevista per il 12 ottobre 2023. "Per diventare un attore importante nel mercato industriale a zero emissioni, l'Europa deve stimolare non solo la produzione di industrie e tecnologie a zero emissioni, ma anche le infrastrutture della catena di approvvigionamento necessarie per trasportare, esportare, immagazzinare, importare, ove pertinente, le materie prime, i pezzi di ricambio necessari per queste industrie nonché i prodotti finiti. Accogliamo con grande favore il parere della Commissione Trasporti del Parlamento a questo riguardo. Ci auguriamo che anche la Commissione ITRE integri questo approccio di filiera nel proprio rapporto", afferma la Segretaria generale dell'ESPO Isabelle Ryckbost. Diversi porti in Europa, a causa della loro posizione vicino a fonti di materie prime e/o nuove industrie a zero emissioni nette, vedranno le loro attività crescere in un breve periodo. Molti altri porti potrebbero



Il Nautilus

Focus

essere luoghi ideali per queste nuove attività. È importante garantire che le infrastrutture del porto e l'accessibilità da e verso il porto siano adattate in base a queste nuove esigenze. ESPO auspica di continuare il dialogo con il Parlamento e il Consiglio in vista del raggiungimento di un accordo finale che rifletta queste preoccupazioni. Il 16 marzo 2023 la Commissione Europea ha proposto il Net-Zero Industry Act (NZIA). NZIA contribuirà a rafforzare la capacità produttiva europea di tecnologie a zero emissioni nette e a superare gli ostacoli all'aumento della capacità produttiva in Europa. Le misure del Regolamento aumenteranno la competitività della base industriale tecnologica a zero emissioni e miglioreranno la resilienza energetica dell'UE. Il Net-Zero Industry Act fa parte del pilastro del piano industriale Green Deal per un contesto normativo prevedibile e semplificato, che mira a promuovere gli investimenti nella capacità di produzione di prodotti fondamentali per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica dell'UE. Si allegano il parere della Commissione per i Trasporti e il Turismo e le opinioni iniziali di ESPO sul piano industriale Net-Zero. Abele Carruezzo.

Shipping Italy

Focus

Diego Aponte (Msc) a ruota libera su Italo, Ita Airways, antitrust, noli container, ferrovie e Terminal Darsena Toscana

Il presidente del primo gruppo armatoriale al mondo ha anche commentato il rischio di condizione sfavorevoli per i porti europei nei confronti degli scali nordafricani per l'Ets di Nicola Capuzzo 4 Settembre 2023 Trieste - La cerimonia di battesimo della nuova nave portacontainer Msc Nicola Mastro a Trieste è stata l'occasione per una delle prime (se non la prima) uscite pubbliche di Diego Aponte, presidente di Msc e figlio del fondatore Gianluigi, in Italia e, con la stessa pacatezza, disponibilità e riservatezza del padre non si è sottratto alle domande dei media su vari argomenti di stretta attualità. Da Italo a Ita Airways, passando per i piani su Trieste, all'integrazione verticale nel trasporto ferroviario merci, all'acquisizione del Terminal Darsena Toscana, alle critiche sullo predominio di Msc nei porti italiani, fino al timing con cui le nuove navi da 24.000 Teu stanno entrando sul mercato proprio mentre la domanda di trasporto sembra essere piuttosto debole (con conseguente spinta al ribasso sui noli marittimi). Quale sarà il futuro di Msc a Trieste e quando le navi come la Msc Nicola Mastro arriveranno regolarmente al Trieste Marine Terminal di cui Msc è ora azionista di maggioranza? "Il futuro è chiaro, lo abbiamo dimostrato; stiamo andando avanti con tutti gli investimenti dovuti per far sì che Trieste rimanga ancora un porto super competitivo. C'è il pescaggio e, dunque, verremo sicuramente negli anni a venire qui con queste navi non solo per fare cerimonie di battesimo, ma anche per fare delle operazioni commerciali. C'è tutto il retroporto, c'è la ferrovia, tutti gli investimenti che sono stati fatti anche dal pubblico sono stati molto importanti e hanno fatto di Trieste un porto molto importante". Che progetti avete più in generale per lo sviluppo in Italia del trasporto ferroviario merci? "Come sapete stiamo facendo molto con Trenitalia e con Mercitalia, dunque stiamo andando avanti nel nostro progetto per spostare sempre di più dalla gomma alla ferrovia; tramite Medway gli investimenti sono stati fatti, abbiamo già nel mondo più di 120 locomotive dunque siamo molto decisi. Abbiamo imparato il mestiere e adesso ci sentiamo forti di poter crescere non solo in Italia ma anche in tutta Europa. E' la volontà sia dell'Europa che della nostra famiglia. Avrete anche la possibilità di prendere Italo a breve? "Noi abbiamo un'amicizia con Gip, che è un fondo infrastrutturale che ha ancora oggi il 20% della nostra società di porti (Terminal Investment Limited, ndr) e pertanto è una cosa abbastanza naturale fare qualcosa assieme. Noi crediamo molto nel treno, non solo per la merce, ma anche per i passeggeri e penso che il futuro sarà quello; dunque sicuramente andremo avanti con questa presa di partecipazione che penso potremo chiudere da qui alla fine dell'anno". Anche quello di Ita Airways è un'operazione che potrebbe riaprirsi? "Su Ita Airways noi abbiamo voltato pagina, so che le negoziazioni con Lufthansa sono molto avanzate, dunque noi le rispettiamo. Se poi ci dovesse essere proprio una necessità da parte



Shipping Italy
 Diego Aponte (Msc) a ruota libera su Italo, Ita Airways, antitrust, noli container, ferrovie e Terminal Darsena Toscana
 09/04/2023 17:50 Nicola Capuzzo
 Il presidente del primo gruppo armatoriale al mondo ha anche commentato il rischio di condizione sfavorevoli per i porti europei nei confronti degli scali nordafricani per l'Ets di Nicola Capuzzo 4 Settembre 2023 Trieste - La cerimonia di battesimo della nuova nave portacontainer Msc Nicola Mastro a Trieste è stata l'occasione per una delle prime (se non la prima) uscite pubbliche di Diego Aponte, presidente di Msc e figlio del fondatore Gianluigi, in Italia e, con la stessa pacatezza, disponibilità e riservatezza del padre non si è sottratto alle domande dei media su vari argomenti di stretta attualità. Da Italo a Ita Airways, passando per i piani su Trieste, all'integrazione verticale nel trasporto ferroviario merci, all'acquisizione del Terminal Darsena Toscana, alle critiche sullo predominio di Msc nei porti italiani, fino al timing con cui le nuove navi da 24.000 Teu stanno entrando sul mercato proprio mentre la domanda di trasporto sembra essere piuttosto debole (con conseguente spinta al ribasso sui noli marittimi). Quale sarà il futuro di Msc a Trieste e quando le navi come la Msc Nicola Mastro arriveranno regolarmente al Trieste Marine Terminal di cui Msc è ora azionista di maggioranza? "Il futuro è chiaro, lo abbiamo dimostrato; stiamo andando avanti con tutti gli investimenti dovuti per far sì che Trieste rimanga ancora un porto super competitivo. C'è il pescaggio e, dunque, verremo sicuramente negli anni a venire qui con queste navi non solo per fare cerimonie di battesimo, ma anche per fare delle operazioni commerciali. C'è tutto il retroporto, c'è la ferrovia, tutti gli investimenti che sono stati fatti anche dal pubblico sono stati molto importanti e hanno fatto di Trieste un porto molto importante". Che progetti avete più in generale per lo sviluppo in Italia del trasporto ferroviario merci? "Come sapete stiamo facendo molto con Trenitalia e con Mercitalia, dunque stiamo andando avanti nel nostro progetto per spostare sempre di più dalla gomma alla ferrovia; tramite Medway gli investimenti sono stati fatti, abbiamo già nel mondo più di 120 locomotive dunque siamo molto decisi. Abbiamo imparato il mestiere e adesso ci sentiamo forti di poter crescere non solo in Italia ma anche in tutta Europa. E' la volontà sia dell'Europa che della nostra famiglia. Avrete anche la possibilità di prendere Italo a breve? "Noi abbiamo un'amicizia con Gip, che è un fondo infrastrutturale che ha ancora oggi il 20% della nostra società di porti (Terminal Investment Limited, ndr) e pertanto è una cosa abbastanza naturale fare qualcosa assieme. Noi crediamo molto nel treno, non solo per la merce, ma anche per i passeggeri e penso che il futuro sarà quello; dunque sicuramente andremo avanti con questa presa di partecipazione che penso potremo chiudere da qui alla fine dell'anno". Anche quello di Ita Airways è un'operazione che potrebbe riaprirsi? "Su Ita Airways noi abbiamo voltato pagina, so che le negoziazioni con Lufthansa sono molto avanzate, dunque noi le rispettiamo. Se poi ci dovesse essere proprio una necessità da parte

Shipping Italy

Focus

del Governo, della Sig.ra Meloni, noi sicuramente, da italiani, da buoni cittadini risponderemo sempre favorevolmente." Sempre in tema di acquisizioni, sul Terminal Darsena Toscana di Livorno dove l'Antitrust aveva bloccato di fatto l'operazione, c'è ancora una trattativa aperta? "La trattativa non è chiusa e stiamo pensando forse a settembre di fare un'altra offerta e un'altra richiesta all'Autorità per la concorrenza." C'è poi il tema dell'Emission trading scheme e del diverso trattamento fiscale che risulterà applicato ai porti europei rispetto a quelli ad esempio africani: vi aspettate qualcosa da Bruxelles per superare questa criticità? "Non lo so, adesso stiamo facendo la dovuta azione di lobby perchè la norma, per come è stata annunciata, non va bene assolutamente per i porti europei e saremmo perdenti a tutti i livelli anche a livello di posti di lavoro. Secondo me è molto pericolosa questa situazione che ovviamente privilegerà tutti i porti tipo Tangeri e gli scali egiziani che toglieranno traffico a scali come Gioia Tauro a Sines in Portogallo, Pireo e tanti altri porti europei. Dunque penso anche la partita sia ancora aperta e noi ci batteremo fino alla fine." Un commento su chi solleva il tema di un eccessivo strapotere di Msc in alcuni porti italiani? "Non lo so se ci sia questo strapotere; noi siamo innamorati di quello che facciamo, viviamo per le nostre aziende e per le nostre persone. Oggi impieghiamo più di 180mila persone nel mondo, viviamo per loro. Noi in Italia abbiamo una posizione forte, l'abbiamo avuta, ce la siamo guadagnata con il sudore, siamo cresciuti e, ovviamente, abbiamo investito verticalmente sui porti e su quant'altro per poter offrire un miglior servizio ai nostri clienti. Ovunque lo abbiamo fatto, abbiamo investito massicciamente nell'interesse dell'Italia prima di tutto e poi del settore marittimo che ne beneficia tantissimo." Il portafoglio ordini di nuove navi portacontainer in arrivo sul mercato vi preoccupa in questo momento particolare di debolezza economica e dei traffici? "L'orderbook è importante e l'economia è quella che è, dunque c'è un calo. Il nostro business è fatto di offerta e domanda, per il momento c'è un po' troppa offerta dunque dobbiamo limitarci sul tonnellaggio che andremo a mettere sul mercato nei mesi e negli anni a venire. Però ci sono metodologie nostre per far sì che si possano adattare la capacità (di stiva offerta, ndr) ai volumi e ai traffici esistenti."